

Elezioni Amministrative

16 nov. 1997 – Elezioni del Consiglio Comunale di Venezia

GIUNTA CACCIARI

4 ANNI DI LAVORO PER IL FUTURO DI VENEZIA e MESTRE

Il nuovo Comune

Un'Amministrazione comunale uscente non può presentarsi ai suoi cittadini con discorsi di propaganda e buone intenzioni. Ha il dovere di dire con chiarezza - **con la chiarezza dei numeri**, soprattutto - che cosa ha fatto, se ha mantenuto i suoi impegni, quali problemi restano aperti, e come dovranno essere affrontati. È il senso di questo documento, che vuole fornire un'informazione quanto più dettagliata possibile dei risultati conseguiti, risultati obiettivi, e sul ruolo di direzione politica e amministrativa svolto dal Comune.

Questo ruolo risulterà evidente da tutte le "schede" qui presentate. Ma fin dall'inizio occorre ricordare e far emergere la **regia** che l'Amministrazione comunale ha saputo svolgere su tutte le più importanti questioni di ordine politico e sociale della città, ricercando e costruendo la collaborazione con i privati.

Il Comune è diventato punto di riferimento sulle grandi questioni dell'occupazione e della ristrutturazione di **Porto Marghera**: "garante" ufficialmente riconosciuto dei contratti di vendita a gruppi privati dell'ex Efim, interessanti migliaia di lavoratori; protagonista della vicenda che ha evitato il fallimento della Galileo; attore fondamentale nella vertenza SiderMarghera; regista della costruzione, tramite Actv e Arsenale Spa, di una nuova azienda per la riparazione navale, che ha permesso di salvare il lavoro ai dipendenti della Lucchese.

La linea dell'Amministrazione comunale - e cioè la ricerca di una piena compatibilità tra industria, sviluppo produttivo, tecnologia, difesa dell'ambiente, in particolare per il polo petrolchimico - è ormai diventata la linea dell'intera città.

Determinante è stato il ruolo dell'Amministrazione comunale per l'attuazione dei programmi della **Legge speciale**, con una azione di equilibrio, programmazione, indirizzo sugli interventi nell'intero ambito lagunare, in costante collegamento con tutti gli altri soggetti, Regione, Provincia, Stato.

Con la stesura di una ipotesi di organica riforma della legislazione speciale, centrata su nuove norme per la rivitalizzazione socio-economica della città, il Comune ha proposto una radicale innovazione nell'approccio al "problema Venezia", che segna il passaggio dalla fase dell'emergenza a quella della manutenzione programmata.

Essenziale è stato l'impegno del Comune, in piena collaborazione con l'Autorità portuale e la Save, per il rilancio del porto e dell'aeroporto, grandi risorse di Venezia: in cinque anni il porto ha raddoppiato il traffico, arrivando a 24 milioni di tonnellate di merci, dei quali 14 nel commerciale, e ha segnato un boom di passeggeri, oltre mezzo milione nel '96 (e saranno 600 mila nel '97); l'aeroporto ha raggiunto con tre anni di anticipo l'obiettivo 2000: tre milioni di passeggeri.

Coordinatore di tutti i Comuni interessati al Progetto Alto Adriatico dell'Agip, il Comune ha istituito un apposito Gruppo di lavoro di esperti, il cui parere è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

Il Comune ha promosso, sempre attraverso un Gruppo di esperti, un documento sullo stato della città, anch'esso assunto come base della discussione in Consiglio comunale, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale delle opere alle bocche di porto.

Fondamentale è stato il contributo del Comune per le iniziative del trentennale dell'acqua alta del 1966. Con la mostra al Correr e il Cd-Rom è stato fatto il punto preciso dei problemi e dei progetti, raccogliendo un patrimonio di documentazione che servirà per compiere scelte consapevoli e mature. Anche grazie all'impegno del Comune, alla sua volontà e capacità di reazione, nel clima di solidale operosità della città intera, è stato possibile avviare la ricostruzione del Teatro La Fenice in tempi straordinariamente celeri, del tutto inusuali per il Paese, dando a quest'opera anche il senso emblematico di una premessa e di un presagio per la rinascita di Venezia.

La centralità di questo ruolo strategico, recuperato dal Comune, è stata riconosciuta in tutta Italia e all'estero. Venezia è diventata il centro politico nazionale del dibattito sulla riforma federalistica dello Stato e il crocevia di tutte le strade lungo le quali il Nord-Est sta cercando il proprio futuro. Per il suo impegno per le politiche per la residenza, l'Amministrazione comunale di Venezia ha ricevuto dall'Anci l'incarico del coordinamento nazionale, e in questo ruolo ha elaborato una proposta di legge per la riforma organica della normativa sulla casa.

Per il suo impegno nel campo della solidarietà, che si è espresso con particolare forza con il gemellaggio con la città di Sarajevo, grazie alla generosità dei suoi cittadini, al Comune di Venezia è stato anche affidato dal

Ministero competente la responsabilità nazionale della cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo. La "Settimana dei diritti umani" ha ottenuto il finanziamento dell'Unione europea.

Centrale è stato l'impegno dell'Amministrazione comunale nella politica delle pari opportunità. È stato promosso il Comitato parità ed è stata varata la Consulta per la cittadinanza delle donne e la qualità della vita urbana. Il corso di perfezionamento per operatrici anti-violenza ha ottenuto il riconoscimento nazionale del Ministro per le pari opportunità e del Cnr. La politica dei "tempi della città" ha visto Venezia al centro dell'interesse dal punto di vista sia progettuale sia culturale.

Grande rilievo ha avuto e continua ad avere, non solo amministrativo e politico, ma anche culturale, il Progetto Venetia, elaborato dall'Amministrazione comunale. Si tratta di un quadro completo dei progetti, delle linee d'azione, degli obiettivi per salvaguardare e rivitalizzare la città di Venezia. Il progetto è stato presentato al Parlamento di Strasburgo, alla Commissione Europea, ed è sostenuto dal Governo italiano.

Per la prima volta in questi anni interventi strategici del Comune hanno ottenuto il contributo finanziario, per 38 miliardi, dell'Unione Europea, concesso soltanto a lavori di accertata alta qualità.

La solidità finanziaria del Comune, e quindi la credibilità dei suoi investimenti, è stata infine certificata da Standard & Poor's, società di rating di primaria importanza e nota per il rigore e la severità dei suoi giudizi.

La nuova città

Senza confronti in Italia, è stato il lavoro svolto dalla Giunta per tradurre in realtà la sua "idea" di Venezia. La città ha oggi finalmente un nuovo Piano regolatore generale, che mancava da quasi quarant'anni. Per la prima volta il Prg riguarda l'intero

territorio comunale, con una visione unitaria, che guida tutti gli strumenti di settore, nella logica e con l'obiettivo di una sola grande città moderna integrata.

Il nuovo Prg non è un disegno teorico, ma la base concreta per interventi di rivitalizzazione sociale e di sviluppo economico, per garantire il miglioramento della qualità della vita per ogni cittadino e per tutte le parti del territorio. Il nuovo Prg non è un'idea astratta, ma il risultato di una straordinaria attività di pianificazione, superiore ad ogni previsione.

Costruito su un progetto preliminare unitario, il nuovo Prg si configura come la sintesi di molteplici piani:

- la variante per la città antica di **VENEZIA**,
- il Prg di **MESTRE**,
- la variante al Prg per la penisola di **CAVALLINO**,
- la variante per la residenza in **terraferma**,
- il piano di **PORTO MARGHERA**,
- il piano per il **CENTRO STORICO DI MESTRE**,
- i piani per i **centri storici minori** della terraferma,
- la variante per la **CITTÀ GIARDINO DI MARGHERA**,
- la variante per le **zone non urbane di Cavallino**,
- la variante per **MURANO**,
- la variante per il **LIDO**,
- la variante per **SANT'ERASMO** e le **VIGNOLE**.

Il piano di recupero urbano elaborato dal Comune è tra i più importanti in tutta Europa: grazie all'accordo di programma sottoscritto tra Ministero dei Lavori pubblici, Comune, Regione, e all'approvazione del programma definitivo degli interventi, si è avviata una vasta opera di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione urbanistica, soprattutto nelle aree periferiche, con un investimento complessivo di circa 360 miliardi, finanziato dalla Comunità Europea,

dallo Stato, dal Comune, da altri operatori pubblici e privati.

L'alleanza che il Comune propone ai privati, per poter raggiungere gli obiettivi dei piani, fa coincidere l'interesse pubblico per la riorganizzazione della città con l'interesse privato per un redditizio risultato dei loro investimenti. Di qui, la scelta di strumenti di tipo attuativo, per una urbanistica concreta e non astratta, **una urbanistica "praticabile", finalmente a misura di cittadino**.

Tra i principali, i piani di recupero delle Conterie, della ex Junghans, del Ridotto, del Molino Stucky, dell'isola della Certosa, le varianti per le isole di San Clemente e di Sacca Sessola, per Porto Marghera e le altre aree produttive, i piani di recupero delle aree comunali (43 ettari, ex Sirma) e della ex Vidal, il piano particolareggiato del Parco scientifico e tecnologico, i piani per gli insediamenti produttivi di Ca' Savio, del Lido, di Sacca Serenella.

Altri strumenti sono il progetto guida del Parco di San Giuliano, i progetti di massima dei terminal di Fusina e di Punta Sabbioni, i piani particolareggiati dell'Università di Via Torino, di Via Ulloa, del Terraglio.

La volontà di collaborazione con i privati - che è precisa strategia per la vita della città - trova momento esemplare nel **progetto Giudecca**. Nell'isola si sono venuti a concentrare numerosi progetti di tipo diverso, pubblici e privati, per il recupero a nuove attività e a residenza di edifici e spazi abbandonati: il Comune li ha riuniti in un quadro d'insieme, un "piano integrato", per garantire l'attuazione di tutti questi progetti, il più importante - ed emblematico - dei quali è la ristrutturazione del Molino Stucky a fini alberghieri, congressuali, commerciali, residenziali.

L'acquisizione dalla Svit di un fabbricato da 28 mila mq avvia l'opera di riorganizzazione e **riqualificazione del Tronchetto**, destinato a terminal per residenti e lavoratori pendolari, interscambio merci, uffici.

Il nuovo sistema comunale

L'imprenditorialità pubblica

Senza confronti in Italia è stata anche la profonda riorganizzazione del **SISTEMA COMUNALE**, basata sull'affidamento della gestione di una serie di compiti e di servizi ad aziende e imprese, individuando per ogni servizio la forma gestionale più appropriata e meglio rispondente alle esigenze dei cittadini, e potenziando il ruolo del Comune per la programmazione e il controllo, con la creazione di un apposito Ufficio per il controllo della qualità.

Si è avviata così la costruzione di una effettiva **imprenditorialità pubblica** che corrisponda a criteri di efficienza, economicità, ma senza dimenticare i doveri che derivano dal carattere pubblico dei servizi offerti.

Il Comune di Venezia ha usato tutti gli strumenti consentiti dalle nuove leggi, per questa riorganizzazione, che è vera "liberalizzazione" - nei fatti, non a parole - con l'ingresso del privato nell'erogazione dei servizi pubblici e con notevoli vantaggi economici. I risultati sono stati assai significativi, talora di gran lunga superiori agli impegni assunti col programma elettorale.

L'**Amav** ha avuto l'affidamento di tutti i servizi di manutenzione ambientale, dal verde pubblico ai cimiteri alla pulizia di scuole e uffici. Ha chiuso tutti i bilanci in attivo, e ha abbassato l'incidenza del costo del lavoro dal 61% al 46%, contro la media nazionale del 60%; tra i suoi risultati: l'eliminazione della stazione di travaso di San Giuliano e la messa in esercizio della nuova stazione di Fusina; l'incremento del servizio di passerelle a 4.200 metri di percorso; l'aumento della raccolta differenziata (tutta effettivamente riciclata) dal 3,4% al 18%; il rinnovo delle attrezzature (80 mezzi e tutti i 3.500 cassonetti in terraferma, 8 chiatte e 55 motobarche a Venezia); un fatturato proprio per circa **10 miliardi** all'anno.

L'**Aspiv** ha avuto l'incarico di gestire l'intero ciclo delle acque, comprese le fognature e gli impianti di depurazione, e lo ha portato a completamento, aumentando del 30% i volumi di acque reflue trattate, con notevoli benefici per l'ecosistema lagunare; ha rinnovato oltre 60 km di rete; ha mantenuto la tariffa dell'acqua tra le più basse d'Italia; ha emanato la **carta dei servizi**.

L'**Actv**, oltre che i trasporti pubblici, ha ricevuto compiti di cantieristica, così salvando realtà locali in crisi e posti di lavoro. L'Actv è oggi **una azienda risanata**: dopo un lungo periodo di gravi disavanzi, ha raggiunto dal 1995 il pareggio di bilancio, grazie alla riorganizzazione dei servizi - con l'assunzione di 485 unità - e all'aumento dell'incidenza dei ricavi sui costi dal 33,7% al 45,6% in cinque anni. Per migliorare il parco mezzi e la flotta (46 autobus, una nave traghetto, 4 motoscafi), ha investito in tre anni **30 miliardi**. Ha riorganizzato i servizi notturni, e oggi garantisce, per la prima volta, un **continuo collegamento per tutta la notte**, ogni 20 minuti, tra Venezia (e Lido) e Mestre.

Il Comune ha costituito nuove Aziende speciali:

L'**Asm**, Azienda speciale mobilità, per la gestione di tutti i servizi di supporto della mobilità attiva, dall'autorimessa ai parcheggi, dai terminali alla rimozione veicoli, azienda di rilevante significato anche per la gestione dei flussi turistici;

L'**Ames**, Azienda multiservizi economici e sociali, per le farmacie e i mercati all'ingrosso, attività il cui carattere imprenditoriale-produttivo richiede una gestione aziendale.

Il Comune ha dato vita a due Società per azioni:

La **Casinò municipale Spa**, assieme all'Azienda di promozione turistica e ai Comuni di Abano, Chioggia e Jesolo, per rendere più snella e flessibile la gestione della Casa da gioco, con benefica ricaduta sugli introiti:

unica Casa da Gioco in Italia che ha visto aumentare i propri incassi nel '96, di quasi il 10% (in valore assoluto **13 miliardi** in più). Il bilancio si è chiuso in attivo di oltre **2 miliardi**.

Insula, assieme a Italgas, Telecom, Aspiv, Ismes (Enel), di importanza strategica, per attuare il piano ventennale di scavo dei rii e la connessa manutenzione programmata e articolata della città, con un impegno di circa **1.500 miliardi**: la gestione di tipo aziendalistico consentirà maggiore efficienza nel fronteggiare correttamente l'intera operazione e garantire continuità e tempestività nell'attuazione del piano.

Il Comune ha bandito **appalti pluriennali** per la manutenzione del patrimonio residenziale del Comune, per la illuminazione pubblica (con gara europea), per gli impianti pubblicitari.

Il Comune ha sperimentato, per **primo in Italia**, la assoluta novità della **Istituzione** prevista dalla Legge 142: per la Casa dell'ospitalità, il Centro soggiorno "Morosini", l'Ente gondola, l'Opera Bevilacqua La Masa.

Assieme a Gepi, Amav, Provincia, il Comune ha costituito **Arti** (Azienda ripristini tecnologici impiantistici) per assicurare interventi immediati ed economici di manutenzione su servizi pubblici degli enti locali, e con essa ha ridato un posto a oltre venti lavoratori disoccupati e in mobilità.

Nell'ambito della riforma del sistema, va infine vista l'approvazione della **nuova pianta organica del Comune**, primo fondamentale passo per la riorganizzazione e l'ammodernamento della "macchina" comunale. Avviati anche **19 concorsi pubblici** (banditi dopo molti anni) per la copertura di **350 posti di lavoro**, e 400 assunzioni a tempo determinato.

In questo quadriennio, il personale del Comune è sceso da 3.823 a 3.195 unità, e le ore straordinarie annue sono scese da 296 mila a 165 mila. Ciò nonostante, grazie anche agli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali, si sono raggiunti una mag-

giore produttività e un miglioramento dei servizi, attraverso la strategia dei "progetti obiettivo" per tutti i settori, finanziati con il fondo contrattuale del salario accessorio: una strategia innovativa che, superando vecchi schemi, privilegia il raggiungimento dei risultati.

Per il diritto alla casa.

Sul fronte della casa, vera emergenza per la città: si era arrivati a oltre 550 persone ospitate in esercizi ricettivi. La Giunta ha **mantenuto l'impegno di "svuotare le pensioni"**, e ha garantito a tutti gli sfrattati il passaggio "da casa a casa": oggi non c'è più nessun ospite nelle pensioni del centro storico, e in quelle di terraferma sono rimaste 45 persone, anziani soli o coppie di anziani.

Un altro impegno di grande rilievo la Giunta ha mantenuto: **unico grande Comune ha ridotto l'imposta sulla prima casa (Ici) dal 6 al 4 per mille, il minimo previsto dalla legge.**

Gli alloggi costruiti ex novo, ricostruiti o comperati in questi quattro anni sono 453, tutti assegnati; sono in corso interventi per realizzarne 357, e sono già finanziati interventi per altri 350: gli alloggi acquisiti da questa Giunta saranno perciò 1.160 (683 in centro storico, 477 in terraferma), con un investimento di circa 260 miliardi, comprensivo anche del programma di manutenzione del patrimonio residenziale pubblico.

La **collaborazione con le associazioni della proprietà privata** ha portato a un accordo "pilota" in Italia, grazie al quale è stata data la casa a un centinaio di famiglie sfrattate. Del tutto innovativa è la delibera che garantisce un sostegno economico transitorio di 500 mila lire al mese per due anni, per aiutare sul mercato dell'affitto famiglie in condizioni di sofferenza abitativa. Imponente è il bilancio dei fondi della legge speciale per i **contributi ai privati**. In quattro anni sono stati erogati **156 miliardi**: 106 hanno consentito il **restauro** di 704 unità edilizie e 405 unità immobiliari, per un totale di **2703**

alloggi, oltre 120 dei quali sono stati immessi sul mercato dell'affitto; gli altri 50 permettono **l'acquisto della casa a 679 famiglie** (331 giovani coppie e 348 famiglie sfrattate).

Una città solidale

Le politiche sociali hanno rappresentato uno dei punti qualificanti del programma di Giunta e uno dei terreni sui quali maggiore è stato lo sforzo materiale, progettuale, economico, con la stretta collaborazione del volontariato e delle organizzazioni "no profit".

L'impegno finanziario è passato in quattro anni da poco più di 40 miliardi a quasi 70 miliardi.

È stato così possibile garantire in modo diffuso un'adeguata qualità della vita soprattutto ai concittadini in situazione di debolezza e di rischio. Assumendo un ruolo d'avanguardia sul piano nazionale e internazionale, il Comune ha sviluppato politiche innovative in settori nuovi: accanto ai servizi tradizionali, rivisitati e aggiornati alla luce delle nuove esigenze, ha così ampiamente sviluppato la metodologia del lavoro di strada, anche per soggetti a gravissimo rischio, e del lavoro di comunità nei quartieri più difficili.

Gli **utenti** presi in carico dai Servizi dell'Assessorato alle Politiche sociali - molto varia è la gamma di servizi e di prestazioni che esso eroga, e rivolti ad ogni fascia di età, dalla prima infanzia all'età anziana - **sono più di ottomila.**

La voce più importante del bilancio riguarda gli **anziani**: il Comune spende **26 miliardi** all'anno per garantire a oltre mille di essi il **ricovero in istituti** o residenze assistite o il sostegno con forme alternative (prima tra tutte l'**assistenza domiciliare**), e soggiorni climatici ad oltre 2.000;

Gli interventi a favore dei **disabili** comportano una spesa di quasi **14 miliardi** all'anno (oltre 1.500 usufruiscono di telesoccorso e telecontrollo, circa mille dei servizi di ricovero, trasporto, accompagnamento);

Per la fascia dei **minori** si spendono **8 miliardi** all'anno, metà dei quali per i

circa 200 minori da tutelare, cercando di privilegiare l'affido familiare o il sostegno educativo sul ricovero, l'altra metà per gli oltre 1.500 bambini che frequentano i Centri di soggiorno, e i 1.500 bambini (più 1.300 genitori e 800 insegnanti) seguiti dai Centri età evolutiva;

In due campi di prima accoglienza sono raccolti e assistiti circa 430 **sfollati** dalla ex Jugoslavia, prima accampati alla rinfusa in varie aree, con gravissimi disagi per le popolazioni residenti; Ogni anno sono registrate ventimila presenze alla Casa dell'Ospitalità, diecimila all'Asilo notturno, e sono erogati 42 mila pasti confezionati alle mense popolari.

Una città responsabile

La politica tributaria e di bilancio Il Patrimonio

Al centro della politica di bilancio e tributaria, è l'opera compiuta per far fronte alla contrazione dei trasferimenti dello Stato (scesi da **274 miliardi a 190 miliardi**), compensata da un **consistente aumento delle entrate proprie attraverso i tributi locali, da 259 a 441 miliardi.** Questo aumento è stato raggiunto con una **POLITICA TRIBUTARIA SEVERA MA GIUSTA**, soprattutto con la **lotta all'evasione** - che ha portato alla scoperta di oltre 20 mila evasori, e al recupero di **79 miliardi e 500 milioni** - e con il ricavo di maggiori risorse dal patrimonio comunale. Non si è mai voluto penalizzare alcuno, anzi si è sempre cercato di gravare il meno possibile: ma si è voluto che più contribuissero al bilancio della città quei ceti che più ottengono dall'utilizzo della città. Tutti i cittadini debbono contribuire equamente alla vita della loro città e alla erogazione dei servizi pubblici: impegno della Giunta è stato quello di **far pagare a tutti il dovuto.**

Il Comune di Venezia è l'unico in Italia ad essersi completamente autofinanziato con gli introiti derivanti dalla lotta all'evasione e all'e-

lusione fiscale, senza accettare le proposte giunte da ditte specializzate, che avrebbero comportato per il Comune un esborso di quasi metà del maggior introito realizzato.

Una significativa quota di risorse - **oltre 25 miliardi** - è stata recuperata con operazioni di "ingegneria finanziaria": oltre **15 miliardi** sono stati risparmiati grazie ad una attenta azione di estinzione anticipata e di rinegoziazione di mutui, resa possibile dalla solidità del bilancio, e una **decina di miliardi** è stata recuperata con una accurata verifica dei residui.

Il Patrimonio comunale si è arricchito con importanti acquisizioni.

In centro storico, la **Manifattura Tabacchi** (23.592 mq coperti, acquistata per **96 miliardi e 630 milioni**) destinata a diventare una moderna Cittadella della Giustizia;

il complesso **Carive** in campo Manin (4.562 mq, acquistato per **13 miliardi e 200 milioni**) che accorperà una serie di uffici comunali accanto alla sede centrale, con indubbi benefici per il servizio ai cittadini;

l'**ex albergo Manin-Pilsen** in Bacino Orseolo (4.025 mq, in fase di acquisto per **15 miliardi e 110 milioni**), che accoglierà la biblioteca e gli archivi del Correr.

In terraferma, l'**ex Krull** (9.600 mq, **5 miliardi e 335 milioni**) per la nuova Pretura.

l'immobile di **via Giustizia** (4.800 mq coperti e 1.700 scoperti, **7 miliardi e 770 milioni**) per gli uffici, gli archivi, i magazzini del Comune.

il **complesso del Toniolo** (teatro, negozi, uffici).

Il Comune ha ottenuto la disponibilità di **Forte Marghera** e del complesso dei Forti del "campo trincerato" di Mestre, che diventerà circuito aperto al pubblico in collaborazione con associazioni del volontariato e della cooperazione sociale: in particolare Forte Marghera è destinato, oltre che a "polmone ambientale", a struttura ricettiva per attività di ricerca, di didattica, di sperimentazione di molte

associazioni oltre che del Comune.

Assai più redditizia è divenuta la gestione del patrimonio non residenziale, grazie a una radicale revisione delle affittanze (con la correzione di situazioni di ingiusto privilegio e un maggiore introito di quasi il 60%), a gare pubbliche per l'affitto di negozi e magazzini a prezzo di mercato, e a importanti nuove locazioni. Perciò le entrate patrimoniali si sono praticamente quadruplicate.

La riconversione di edifici scolastici dismessi ha consentito un più vantaggioso utilizzo, per residenza, uffici, centri sociali; l'avvio del programma di vendita di proprietà esterne al territorio comunale ha realizzato i primi introiti per oltre 300 milioni.

Le opere pubbliche a Venezia

Lo "scavo dei rii".

La legge speciale

Dopo decenni di trascuratezza e di abbandono, la Giunta ha riavviato lo "scavo dei rii", obiettivo prioritario e richiesto a gran voce dall'intera città. Non si tratta, come in passato, di un semplice asporto dei fanghi del fondo, ma di una operazione di manutenzione complessiva, che prevede cioè anche il restauro delle rive e delle fondazioni degli edifici e l'adeguamento degli scarichi, nonché la razionalizzazione di tutti i sottoservizi (acqua, gas, energia elettrica, telefono).

I lavori riguardano 69 rii, per una lunghezza di 12 chilometri e 800 metri, e un volume di 93.500 metri cubi di fango, con il rifacimento o restauro di 59 ponti.

Ad essi sono da aggiungere gli interventi in presenza d'acqua in 45 rii, per l'eliminazione di tratti particolarmente interrati. Sono numeri di immediata eloquenza, che pongono in risalto la vastità del lavoro, con un investimento complessivo di 203 miliardi, finanziato con la legge speciale. In tale ambito, vengono erogati a titolo di contributo 32 miliardi a circa 1.300 aziende artigiane e produttive, alberghi, bar e

ristoranti, che nel centro storico e nelle isole hanno recentemente messo a norma i sistemi di smaltimento delle acque reflue.

Il Comune ha ricevuto 1.305 miliardi della Legge speciale, ormai impegnati per la quasi totalità.

Assai lungo è l'elenco dei grandi lavori in corso, molti dei quali ripresi dopo anni di interruzione:

84 miliardi per il restauro di immobili di alto valore storico monumentale, formanti il circuito museale, Palazzo Ducale, Ca' Rezzonico, Correr, Ca' Pesaro, Ca' Corner della Regina (Archivio storico della Biennale), Fontego dei Turchi, Teatrino Groggia, Museo Fortuny, Chiese delle Terese, della Misericordia, di San Lorenzo;

28 miliardi per la ristrutturazione del Teatro Malibran;

102 miliardi sono stati anticipati dal Comune per la ricostruzione del Teatro La Fenice.

167 miliardi per il restauro di immobili adibiti ad uso pubblico - Ca' Giustinian, Palazzo Gradenigo, Convento di Sant'Elena (Centro per la pace), Ca' Foscari, Ca' Vendramin Calergi (Casinò), autorimessa comunale, Piazzale Bucintoro al Lido, Mercato di Rialto, ex Cnomv alla Giudecca, Santi Cosma e Damiano (Centro dell'artigianato), palazzo Da Mula (Centro civico di Murano);

69 miliardi per la creazione di strutture sportive a scala urbana o locale,

97 miliardi per l'acquisto e l'utilizzazione di aree destinate ad insediamenti produttivi,

125 miliardi per interventi sulla viabilità e opere varie di urbanizzazione in città e nelle isole (al Lido via Lepanto, due ponti, l'ex Luna Park, il sistema fognario).

197 miliardi per la realizzazione di 1.149 alloggi nel centro storico e nelle isole, in gran parte (circa 900) grazie alla ristrutturazione di complessi immobiliari, tra i quali edifici di valore storico (gli ex conventi di Sant'Anna, delle Terese, di San

Daniele, i Magazzini della Repubblica), e in parte minore (circa 250) grazie a nuova edificazione e acquisti.

10 miliardi per gli interventi diffusi per la manutenzione della città e il miglioramento della qualità urbana: la riqualificazione di Via e Viale Garibaldi, dei campi San Giacomo dell'Orio, della Celestia, Santa Margherita, il restauro di 41 fontanelle, la sostituzione di tutte le 200 panchine, la riorganizzazione delle aree verdi dei Giardini, di Sant'Elena, di San Giacomo, di Mazzorbo, della messa a norma degli impianti dell'illuminazione pubblica, con nuovi candelabri a Piazzale Santa Lucia, Giudecca, Zattere, Canal Grande (7 miliardi).

44 miliardi per il restauro del polo scolastico Barbarigo e della scuola Caboto e interventi vari su altri plessi scolastici. È stato avviato, a Santa Marta, l'intervento sulle fognature delle aree marginali.

A Venezia e Lido sono stati costruiti complessivamente 1.400 loculi nei cimiteri, ed è avviato l'ampliamento di quello di San Michele.

Non si può dimenticare la riuscita dello straordinario esperimento - il primo in Italia - per il sollevamento di 40 cm della Casa dei Sette Camini.

L'intero centro storico di Venezia è interessato dai progetti per "mettere in sicurezza" la città, soprattutto con il servizio di distribuzione di risorse idriche antincendio - una apposita rete di condotte e una diffusa dotazione di idranti - in collaborazione con Aspv.

Nel settore della Protezione civile, il Comune ha compiuto importanti passi concreti, riconosciuti a livello nazionale, sia con la predisposizione dei piani di emergenza (primo tra tutti, quello per il rischio industriale, con la connessa campagna di informazione ai cittadini), sia con la costituzione del Servizio comunale - uno dei primi tra le grandi città in Italia - che coordina gli uffici comunali e i gruppi comunali di volontari con oltre 270 aderenti.

Grazie al rapporto tra Comune e

Telecom, Venezia è una delle prime città cablate con fibre ottiche, fornendo ai cittadini e alle imprese servizi e comunicazioni più veloci e più complessi, in grado di sostenere la domanda che proverrà dalla evoluzione dell'informazione digitale.

Le opere pubbliche a Mestre

La ristrutturazione di Piazza Ferretto, "cuore" di Mestre, intervento di alto valore simbolico oltre che di grande impegno tecnico e finanziario (ha comportato un investimento di 8 miliardi e 460 milioni, e la pavimentazione di 8.000 mq con trachite e pietra d'Istria), segna una svolta attesa da tanti anni per la riqualificazione urbana di Mestre. La presenza alla cerimonia inaugurale del Presidente della Repubblica è la più autorevole testimonianza di questo valore simbolico.

Su questa strada, molti altri precisi e concreti segnali sono stati dati in questi quattro anni, con gli interventi o progetti già finanziati per:

la sistemazione di undici piazze (65.600 metri quadrati), soprattutto nei centri minori, e delle corti di Viale San Marco (14.100 mq) per un importo di quasi 20 miliardi.

la realizzazione di 115 mila metri quadrati di nuove aree verdi e la manutenzione di altri 177 mila metri quadrati (8 miliardi e mezzo).

l'asfaltatura di 427 mila metri quadrati di strade, dei quali 192 mila di strade bianche (oltre 7 miliardi).

le manutenzioni su altri 65 mila metri quadrati di strade (4 miliardi e 500 milioni).

la sistemazione di 77.500 mila metri quadrati di marciapiedi (12 miliardi).

la realizzazione di oltre 12 km di piste ciclabili (12 miliardi e mezzo).

la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione con la dotazione di circa 1000 nuovi punti luce (3 miliardi e 350 milioni).

Assai significative sono le prospettive concretamente aperte da **iniziative di vasto respiro progettuale e di ingente impegno finanziario**:

l'avvio della gara d'appalto per il **parco di San Giuliano**, il cui primo lotto riguarda 50 ettari, e comporta **36 miliardi** di spesa, in parte finanziata con fondi dell'Unione europea, con la posa di 3.620 alberi e 8.789 arbusti; è stato intanto realizzato un primo stralcio del **Bosco di Mestre**, nelle aree di proprietà comunale (oltre 30 ettari) vicino al bosco di Carpenedo.

Nel settore della viabilità, passi decisivi sono stati compiuti verso più obiettivi:

il **piano parcheggi scambiatori**, per la realizzazione di **oltre 10 mila posti auto**, con una spesa di quasi **60 miliardi**; **l'eliminazione dei passaggi a livello** sulla Castellana e su via Paccagnella; il collegamento tra via Torino e la statale 11;

la **prima tratta della tramvia urbana**, da Favaro alla Stazione ferroviaria di Mestre, per la quale il Cipe ha garantito al Comune un contributo di **oltre 53 miliardi**.

Tra i più importanti **lavori ultimati o in corso**, sono quelli per il risanamento del sistema di depurazione e di fognature, su oltre 50 km di collettori e oltre 30 mila metri cubi di vasche (importo **100 miliardi**); il completamento della struttura per spettacoli, con 750 posti, nel **Centro Servizi Piazzale Candiani** (**18 miliardi**); la **nuova Pretura** di Mestre nell'ex Krull, un complesso da 50 mila metri cubi (**18 miliardi e mezzo**); gli uffici del Comune nell'ex Gil (**3 miliardi e mezzo**); il **Centro Polivalente Ca' Emiliani** (**2 miliardi e 3200 milioni**); il **deposito dell'Actv** (**oltre 6 miliardi e mezzo**); il nuovo **Centro civico di Ca' Savio** (**3 miliardi e 800 milioni**).

Cinquanta edifici scolastici sono stati interessati da lavori per la messa a **norma antincendio**, con una spesa di **12 miliardi e mezzo**, e altri **10 miliardi** sono stati spesi per interventi vari su edifici scolastici; ristrutturazioni e

interventi di messa a norma hanno interessato cinque palestre e otto impianti sportivi, con una spesa di **8 miliardi**; la costruzione di **4.977 nuovi loculi** in otto cimiteri ha comportato una spesa di **16 miliardi e 400 milioni**.

Venezia città internazionale della cultura.

La cultura è prioritaria vocazione di Venezia. Il Comune ha operato sulla base di **un preciso disegno strategico**: la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta a turisti e residenti, e l'investimento sulle strutture per produrre cultura con effetti duraturi e non effimeri.

Al centro di questo disegno sta l'obiettivo della **riorganizzazione museale dell'area marciana**, perseguito con tenacia per tutto il quadriennio e pervenuto a un traguardo importante: l'accordo con il Ministero dei Beni ambientali e culturali e con le Soprintendenze interessate, in base al quale entro tre anni, le Procuratie e l'Ala Napoleonica saranno **un unico grande museo**: dal salone sansoviniano alla Biblioteca Marciana con lo scalone monumentale, dal Museo Archeologico a Palazzo Reale, dal Correr (Pinacoteca e Museo della civiltà veneziana) all'Ala Napoleonica e alle Procuratie Vecchie (sede di esposizioni temporanee). La città e i suoi visitatori potranno godere di un museo attrezzatissimo con spazi di accoglienza, di ristoro, punti vendita, laboratori didattici, etc.

Ma già in questi anni la **riqualificazione dell'offerta museale** ha fatto grandi passi in avanti: con l'apertura del Museo dell'Opera e di **nuovi spazi** in **Palazzo Ducale** e all'Ala Napoleonica, con la dotazione di **nuovi servizi** (8 punti vendita e 3 caffetterie), con l'allungamento medio del **15%** degli orari di visita, con la creazione di **cento nuovi posti di lavoro**, con la completa riorganizzazione di tutti gli spazi di **Ca' Rezzonico**, compresi il pianterreno e il giardino, e la riapertura del secondo piano.

CACCIARI CON RIGO: «NECESSARIO UN VERO FEDERALISMO»

«Né secessione né questa Italia»

«Non intendiamo battere la Lega per tenerci questo sistema, magari rattoppato»



Massimo Cacciari

Venezia

"Questa è una lista che viene da lontano, non dal sapore elettorale, occasionale o strumentale". Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, non ha nascosto la sua simpatia ieri a Ca' Farsetti per lo schieramento capeggiato da Mario Rigo che lo appoggerà alle prossime amministrative del 16 novembre. "Tengo parecchio al risultato di questa lista - ha affermato Cacciari alla conferenza stampa di presentazione di "Per Venezia per Mestre" - che si basa su principi che condivido profondamente".

Ma l'asse Rigo-Cacciari sul fronte del federalismo non si ferma certo all'elezione del sindaco di Venezia. "Non è che il primo passo verso l'obiettivo - ha anticipato il filosofo - il bello verrà dopo. Siamo qui per ribadire il nostro no alla secessione, ma anche al centralismo. Né intendiamo

tenerci questo sistema, magari rattoppato". Cacciari ha ricordato a Rigo le battaglie comuni per il rafforzamento dell'esecutivo, per l'elezione diretta del premier ("una profonda assonanza ben prima delle elezioni") e ha illustrato la sua visione del "federalismo in un'ottica di efficientismo, senza alcun travaso di poteri, ma solo con il rafforzamento dei singoli poteri su competenze specifiche".

E in questo quadro ha polemicamente accusato la Regione di aver voluto affossare la costituzione della città metropolitana, auspicando l'approvazione di un emendamento alla legge 142 che prevede esplicitamente che l'iter di approvazione non debba più passare attraverso l'ente regionale. Ironico anche il giudizio sul Coreco, il Comitato regionale di controllo che passa al vaglio le deliberazioni comunali, che "ha bocciato la pianta organica del nostro Comune fin-

ché non l'abbiamo fatta come voleva lui".

Né potevano mancare stilette alla Lega e al Polo. La prima - secondo Cacciari - si è avventurata sull'insidioso terreno dello scontro all'interno dello Stato, mentre "il centro-destra, che vorrebbe essere democratico ed europeo, tace sul secessionismo e sui suoi rapporti con la Lega anche in elezioni così simboliche come quelle veneziane". "Nel Veneto c'è un quadro preoccupante - ha concluso il sindaco di Venezia - Per questo mi auguro che questo movimento possa costituire il germe fondamentale di una nuova cultura politica".

E i voti lo schieramento di Mario Rigo dove deve andare a prenderli? Cacciari non ha dubbi: "Si devono creare consensi tra le frange della Lega non secessioniste e tra chi in Forza Italia non gradisce appunto il rapporto con la Lega".

Giuseppe Tedesco

LISTA CITTADINA

16/11/1997

PER VENEZIA



PER MESTRE

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE
ore 17.30

Sala Riunioni Hotel Forte Agio - Rotonda Marghera

Massimo CACCIARI *Sindaco di Venezia*

Mario CARRARO *Presidente
Movimento NORDEST*

Franco CONTE *Candidato al Consiglio Comunale
coordinatore Veneto Movimento NORDEST*

Mario RIGO *Candidato capolista al Consiglio Comunale
Senatore*

MODERATORE: GIANNI MONTAGNI, GIORNALISTA

- UN PROGRAMMA: I PROSSIMI QUATTRO ANNI PER VENEZIA
- PER L'AUTONOMIA DI VENEZIA - MESTRE - CAVALLINO IN UN UNICO COMUNE METROPOLITANO
- IL VENETO AUTONOMO A STATUTO SPECIALE SUBITO PER COSTRUIRE IL FEDERALISMO

La cittadinanza è invitata

PENSARE AL PRESENTE - COSTRUIRE IL FUTURO

Per Massimo Cacciari per Venezia per Mestre

editoriale

Fuori dai partiti dentro la società

di Mario RIGO

Torniamo dunque in campo, per Venezia e per Mestre. Ci torniamo con lo spirito di sempre, quello spirito dell'Autonomia Veneta e del Nordest che ha sempre sostenuto la battaglia, ancora aperta, per l'autonomia delle Due Città e del Cavallino.

Torniamo perché mai come oggi è importante la presenza di una forza autonomista a sostegno di un Sindaco, Massimo Cacciari, che ha fatto del federalismo la bandiera del suo impegno politico.

La scelta della lista civica fuori dai partiti ma dentro la società è ancora una volta coerente con il nostro modo di fare politica che assegna i problemi dello Stato ai partiti nazionali e quelli comunali alle liste civiche.

Una scelta che corrisponde alla voglia di normalità dei nostri concittadini dopo gli eccessi che da destra e da sinistra hanno agitato, in modo fastidioso e dannoso, il nostro clima politico.

Troppi falsi profeti si sono autoproclamati guida e tutori della vita pubblica del nostro Paese. Troppi imbroglioni hanno cercato di sedurre chi chiedeva soltanto normalità e buon governo.

Anche per questo torniamo in campo, per dire ai nostri concittadini, confusi dalle risse che attraversano la politica, che nelle liste civiche, al riparo dal diktat dei partiti centralisti, tutti possono farsi rappresentare o essere presenti in assoluta libertà.

Torniamo in campo con il simbolo civico delle due città, per ricordare a tutti e prima ancora a noi stessi che l'autonomia di Venezia, Mestre e Cavallino non è stata realizzata. All'ultimo referendum abbiamo avuto 44,5% favorevoli e 55,5% contrari alla separazione. Forse oggi il risultato sarebbe diverso, comunque intorno al 50%: vale a dire che qualsiasi soluzione lascerebbe insoddisfatta metà della popolazione.

Per questo ci batteremo al fine di semplificare la legge sulle città metropolitane e poter così partire da Venezia senza attendere il placet degli altri Comuni.

Così potremo tenere i grandi servizi pubblici nelle mani della Città metropolitana e assegnare tutti gli altri alle Municipalità di Venezia, Mestre, Cavallino.

E' la strada per avere il massimo dei benefici con il minore dei danni.

DALLE GRANDI OPERE ALLA VITA QUOTIDIANA

Nel paginone centrale
il poster del nostro
candidato Sindaco



Mario Rigo
capolista
"per Venezia
per Mestre"



**GIOVANI E ANZIANI
due città su misura**

(a pagina 3)

MESTRE - TERRAFERMA Cuore pulsante del Nordest

(a pagina 7)

per un TURISMO AMICO rispettoso della città

(a pagina 6)

Chi viene
a Venezia
deve rispettare
la città e i suoi
abitanti.



A PAGINA 8 LO SQUADRONE DA VOTARE

Due città, due risposte DALLE GRANDI OPERE...

• **Il nuovo Piano Regolatore Generale** riguarda tutto il territorio comunale; un lavoro straordinario che garantirà una migliore qualità della vita a tutta la comunità.

• **I piani di recupero:** Conterio, ex Junglinn, Teatro del Ridotto, Molino Stucky, Certosa, S. Clemente, Sacca Sessola, Porto Marghera (ex Sima, ex Vidal), Parco scientifico-tecnologico, terminal di Fusina e Punta Sabbioni; piani particolareggiati dell'Università di via Torino, di via Uffoia, del Terraglio; insediamenti produttivi di Ca' Savio, del Lido, di Sacca Seregnella.

• **Diritto alla casa:** è uno dei punti più qualificanti della Giunta Cacciari: è stato mantenuto l'impegno di "svuotare le pensioni" e garantire a tutti gli sfrattati il passaggio "da casa a casa". Gli alloggi in costruzione o finanziati sono 1.160 di iniziativa comunale

(683 in centro storico, 477 in terraferma). Inoltre 2.793 sono stati restaurati dai privati con i contributi della legge speciale.

• **Le politiche sociali.** Si tratta di una gamma di prestazioni rivolte agli anziani (26 miliardi), ai disabili (14 miliardi), ai minori (8 miliardi), resa possibile anche per la generosa collaborazione del volontariato.

• **Il patrimonio comunale.** Ricordiamo solo le acquisizioni più importanti: Manifattura Tabacchi (destinata alla cittadella della giustizia), l'ex Krall (nuova Pretura di Mestre), il Teatro Toniolo di Mestre.

• **Opere pubbliche a Venezia:** escavo dei ri, restauro degli edifici monumentali (si tratta di un lungo elenco che comprende praticamente quasi tutto il patrimonio comunale); ingenti sono stati gli interventi nei settori dello sport,

degli insediamenti produttivi, viabilità, ornati (fontanelle, panchine, aree verdi), illuminazione pubblica, scuole e fognature.

• **Opere pubbliche a Mestre:** Piazza Ferretto e altre undici piazze nei centri minori, nuove aree verdi, asfaltatura di strade bianche e di strade dissestate, marciapiedi, piste ciclabili, nuovi punti luce; fognature, centro servizi di Piazzale Candiani, ex GIL, di via Cappuccina (uffici comunali), centro polivalente di Ca' Emiliani, deposito dell'ACTV, centro civico di Ca' Savio, 5.000 nuovi locali cimiteriali.

• **Porto Marghera:** acquisto delle aree destinate alla riconversione delle attività e alla salvaguardia dell'occupazione. Parco scientifico-tecnologico, bonifica dell'area comunale (43 ettari) per la promozione di nuovi investimenti.



Quattro anni di lavoro per il futuro di Venezia e di Mestre

Questo è un semplice richiamo per punti. Invitiamo tutti gli elettori a leggere l'opuscolo "4 anni di lavoro per il futuro di Venezia e di Mestre" in distribuzione in città.

... ALLA VITA QUOTIDIANA

- curare l'assistenza domiciliare ed ospedaliera degli anziani.
- garantire un presidio sanitario permanente nelle isole.
- parcheggiare le auto dei turisti in Terraferma (ai Pili), per favorire l'uso dei garage di Piazzale Roma e Tronchetto ai veneziani.
- dare priorità alla realizzazione della cittadella della giustizia nella ex Manifattura Tabacchi.
- continuare con i contributi per il restauro delle botteghe legate alle arti e ai mestieri.
- aiutare anche le piccole attività commerciali che si trovano fuori dei percorsi turistici.
- aprire una darsena per imbarcazioni da diporto all'Arsenale, creando così occupazione nel settore di Castello.
- fare nuove passerelle per l'acqua alta: fondo antisdrucciolo, facilmente accessibili agli anziani; raddoppio di quelle in Piazza S. Marco.



- rilanciare l'attività delle società remiere, accelerare i lavori del capannone di S. Alvise; autorizzare l'ormeggio delle barche a remi vicino all'abitazione.
- concedere il plateatico agli esercizi pubblici in misura compatibile con il traffico pedonale.
- destinare spazi nelle zone non

- turistiche per i piccoli mercati ambulanti settimanali.
- favorire nelle ore serali l'apertura di pubblici esercizi.
- evitare l'esodo dei giovani dalle isole (Burano, S. Erasmo, Vignole); collegare nelle ore di punta Burano alla Terraferma.
- organizzare percorsi naturalistici a Cavallino, Treporti, Lido, Pellestrina, S. Erasmo, (senza nuovi vincoli urbanistici).
- destinare le aree dismesse nella zona di S. Nicolò di Lido per attrezzature sportive ed impianti aperti tutto l'anno.
- eliminare le antenne TV dal centro storico, sostituendole via cavo, utilizzando i finanziamenti della Comunità Europea.
- armonizzare le insegne pubblicitarie con l'ambiente storico.
- ridurre il numero dei piccioni.
- porre rimedio alla sporcizia causata dai cani: potrebbe essere istituito, ad esempio, un servizio di pulizia gestito e pagato dall'associazione dei proprietari.

- precedenza assoluta ai parcheggi particolarmente nei pressi del centro, in modo da agevolare le attività commerciali di Piazza Ferretto e dintorni.
- facilitare l'accesso al parcheggio di Parco Ponc.
- alleggerire il traffico di via Circonvallazione, via Poerio, via Rosa, via Cordero, quadrivio Miranese, ecc. che provoca gravi ritardi anche ai mezzi pubblici.
- in attesa del "passante" rendere la Tangenziale percorribile su tre corsie; completare la barriera anti-urto.
- nuovi parcheggi e migliore viabilità potranno mitigare l'inquinamento atmosferico, che con l'imminente riscaldamento degli edifici diverrà insostenibile.
- aumentare la possibilità di assistenza domiciliare e di ricovero degli anziani nelle Case di Riposo.
- abbreviare i tempi di realizzazione delle opere pubbliche.



- specie quelle sabbie. Esempio: via S. Donà è paralizzata dalla costruzione delle fognature (previsione 2 anni) e la deviazione del traffico per via Vallon paralizza anche quest'ultima.
- eliminare nelle zone centrali la raccolta delle immondizie anche il sabato.
- rinviare piste ciclabili lungo

- le vie cittadine affinché le biciclette non intralcino i pedoni e possano circolare in sicurezza.
- collegare con un ponte via Torino e via Forte Marghera.
- rinviare il Marzengo ridotto ad uno scolo fangoso ed inquinato.
- vigilanza nei parchi e giardini pubblici per renderli vivibili anche ai bambini.
- facilitare la costruzione di case da parte dei privati.
- riordinare e migliorare l'Ospedale Umberto I; ridurre i tempi d'attesa per le visite e le cure.
- collegare con traghetti pubblici Marghera e l'Ospedale di Mestre anche nelle ore di visita dei giorni festivi.
- agevolare i gruppi musicali giovanili con sale-prova insonorizzate.
- risolvere la questione dei campi profughi.
- bonificare le strade dalla prostituzione.

Paolo FRISSELLE



Geometra,
Commerciante di
materiale elettrico.
Presidente del
Comitato Minimo Vitale
e Assistenza domiciliare
per il Quartiere
Dorsoduro, San Polo,
Santa Croce.
44 anni, sposato, due figli.

Rete commerciale, trasporto e assistenza

"Sottolineo per Venezia due priorità. Primo: una razionale distribuzione delle aree di attività commerciale nelle varie zone e un più efficace sistema per il trasporto delle merci; secondo: per l'assistenza domiciliare

è indispensabile un aumento delle ore di assistenza, proseguendo ed ampliando l'esperienza da tempo intrapresa dal Quartiere Dorsoduro - San Polo - Santa Croce ora esteso a Giudecca e Sacca Fisola".

Segretario
Nazionale
UNASCA
(autoscuole),
laureato in
scienze
politiche,
ex pilota
di formula 3.
55 anni,
sposato,
due figli.



Alberto "Mirko" CHIAPATTI

Istruzione gratuita per avere strade sicure

"Ho trascorso la vita in un'autoscuola. Conosco a fondo i problemi della viabilità di Mestre e Terraferma. Oggi sono il Segretario nazionale dell'associazione che riunisce le autoscuole italiane e quindi sono al corrente anche della situazione del traffico nelle altre città. Situazione caotica ed incidenti sono causati spesso dalla non conoscenza delle regole e dei comportamenti stradali. Posso fare una proposta precisa: come autoscuole siamo disposti ad inviare gratuitamente i nostri insegnanti nelle scuole allo scopo di educare i giovani alla disciplina stradale prima del conseguimento della patente. Siamo anche disposti a offrire frequenze gratuite per i giovani nelle nostre scuole. E la stessa proposta vale per gli anziani, specialmente per l'aggiornamento sulle nuove normative".

Alfredo KOGLER



Pensionato,
Presidente
Associazione
culturale
"Insieme".
53 anni.

Traffico, parcheggi lavoro e case disabitate

"I maggiori problemi di Mestre e Terraferma: viabilità impossibile a causa del traffico che provoca grave inquinamento; carenza di parcheggi (in certe zone, come ad es. in via Alcide, i residenti non possono parcheggiare l'auto vicino casa!). C'è poi il

problema degli sfratti. Possibile che il Comune non riesca a far affittare le case disabitate a chi ne ha bisogno? Altro problema, il lavoro per i giovani: occorre rivitalizzare Porto Marghera e recuperare le aree abbandonate degli stabilimenti chiusi".

GIOVANI E ANZIANI due città su misura



A giovani ed anziani vanno rivolte particolari attenzioni. I nostri giovani, infatti, riescono sempre più a fatica a trovare un'occupazione e hanno molti problemi non sempre tenuti in considerazione dal mondo politico; gli anziani, dopo una vita di lavoro, hanno bisogno di momenti di serenità, di forme di assistenza, di sentirsi non abbandonati ed hanno spesso problemi economici, o, addirittura, di sopravvivenza. Giovani ed anziani devono quindi essere al centro dell'attività del Comune, che in ogni decisione deve tenere conto di queste persone (ad esempio, nel lavoro bisogna tenere sempre presente i giovani in cerca di prima occupazione; nelle varie forme di tassazione bisogna prevedere agevolazioni per gli anziani a basso reddito).



Giovani e lavoro

- imparare una professione, arricchiscono la propria personalità, sono meno indolenti, più interessati al proprio avvenire;
- si abituano alla disciplina dell'orario di lavoro che è anche disciplina di vita;
- ricevono una paga frutto del loro lavoro che li rende orgogliosi ed indipendenti;
- guardano con sicurezza al futuro con la prospettiva di creare una famiglia e avere una casa;
- danno serenità ai genitori i quali sono tormentati finché non li vedono "sistemati";
- sono fuori dai pericoli della società di oggi particolarmente da quello della droga.

Compito del Comune

- migliorare il servizio "informa-lavoro" per far conoscere ai giovani tutte le possibilità di occupazione;
- completare il piano del Parco Scientifico-Tecnologico di modo che l'innovazione tecnologica favorisca la competitività delle nostre imprese e quindi l'assorbimento dei giovani specializzati nel settore;
- creare l'Università a Mestre con corsi di laurea legati alla tipologia economica veneziana (in grado di assorbire i giovani laureati di questa Università);
- promuovere un maggior numero di corsi sulle arti e i mestieri (vecchi e nuovi) in modo da dare ai giovani oltre alla preparazione professionale anche la possibilità di scoprire la propria inclinazione professionale;
- agevolare l'entrata dei giovani nel mondo delle professioni, dell'artigianato e della piccola impresa sia come dipendenti sia come titolari d'impresa: ad esempio falegnami, idraulici, saldatori, operatori di macchine a controllo numerico, sono oggi molto richiesti;
- valorizzare i settori relativi alla protezione dell'ambiente nei quali si aprono nuove prospettive di lavoro;
- investire le imprese private nella questione dei 43 ettari comunali di Porto Marghera per far ripartire con i primi investimenti e con la riorganizzazione delle altre aree della Zona industriale e portuale l'occupazione a Porto Marghera;
- incaricare un assessore a seguire, in via sistematica, il problema del lavoro.

Anziani "Una persona non è vecchia finché nutre speranze invece che rimpianti" (J. Barrymore)

- integrare l'assistenza sociale a domicilio con quella infermieristica. In questo modo diminuiranno drasticamente i ricoveri e i costi relativi;
- aprire due centri diurni (servizi semiresidenziali), oltre quello della Casa di Riposo di Mestre, a Marghera e a Mestre Nord (Pavaro); a Venezia il servizio va dimostrato nelle isole maggiori e al Cavallino;
- aiutare con sussidi economici le famiglie in difficoltà (casa piccola e sovraffollata, gravità fisico-psichica dell'anziano) e rendere più semplice l'applicazione della legge regionale;
- incentivare le piccole case-albergo per facilitare l'assistenza a piccoli nuclei di anziani;
- creare rapporti di miglior collaborazione fra le Case di Riposo per migliorare i servizi (ad es. pasti caldi e servizio di lavanderia a domicilio) e per ridurre i costi;
- accelerare le convenzioni con le Case di Riposo private per accogliere le domande di ricovero ferme da anni. Teniamo presente che la popolazione della città storica è composta in maggioranza da anziani e che il fenomeno è destinato a crescere vertiginosamente;
- valorizzare quanto più è possibile il volontariato ed il suo patrimonio di solidarietà. Occorre naturalmente un volontariato non solo disinteressato ma organizzato ed istruito;
- incrementare le attività di supporto agli anziani nel sociale, nei quartieri, nelle associazioni affinché possano mantenere l'autosufficienza.

Va riconosciuto che il problema degli anziani è stato affrontato con molto impegno dalla Giunta Cacciari. Ma diventerà col tempo, in considerazione dell'allungarsi della vita dell'uomo e con l'affievolirsi della solidarietà all'interno delle famiglie, il più drammatico dei problemi sociali. Quindi l'attenzione non sarà mai troppa.

Insieme

- nel centro di piazzale Candiani si possono creare sedi di associazioni giovanili, punti di informazione, attività di interesse per il mondo dei ragazzi;
- aprire a Venezia un'unica discoteca in uno dei depositi portuali dismessi alla Marittima in sostituzione delle piccole discoteche del Centro Storico;
- far funzionare le strutture sportive all'aperto per attività non agonistiche, per facilitare la pratica sportiva ai giovani ed agli anziani;
- creare luoghi di ritrovo giovanili. Per esempio, trovare delle sedi per piccole sale-prova di musica;
- avvicinare i giovani al mondo del volontariato, dando riferimenti precisi di possibile impegno. Questo permetterebbe il recupero di forze preziose e spesso generosamente disponibili.

La nostra lista ha dato spazio ai giovani indipendenti dai partiti che a Venezia, a Mestre e al Cavallino intendono collaborare con il Sindaco Cacciari per risolvere i problemi della vita quotidiana. Non c'è dubbio che al primo posto viene, da un lato, il lavoro, la fiducia nell'avvenire, e, dall'altro, la pensione cioè il diritto di vivere serenamente l'ultima parte della propria esistenza. Viviamo nel progresso. Ma che senso ha il progresso se non da risposta ai problemi fondamentali della vita?

Tutelare i più deboli

Per i disabili occorre migliorare, accanto all'assistenza, i servizi di teleassistenza e telecontrollo nonché i servizi di ricovero, trasporto e accompagnamento. Per i minori da tutelare va prolungato l'affido familiare o il sostegno educativo sul ricovero. Vanno incrementati i Centri di soggiorno e i Centri età evolutiva.

Alvise BALBONI

Troppo insofferenza per la vitalità giovanile: vogliamo più sport e spazi per la musica

"Venezia è una città meravigliosa per i bambini che possono giocare fuori dai pericoli come non accade in nessun altro luogo al mondo. E' anche una città abbastanza attenta alle esigenze degli anziani ed è giusto che sia così, vista l'età media degli abitanti; anche i miei nonni che abitavano in Emilia si sono trasferiti a Venezia. Ma la città si spopola perché c'è insofferenza verso la vitalità giovanile. Quando ci riunivamo tutti in Campo S. Luca i negozianti si lamentavano perché nascondevano le vetrine: ci siamo trasferiti in

Campo S. Bortolo e si lagnavano i commercianti di questa zona. Però quelli di S. Luca si sono accorti che i loro incassi sono diminuiti... Così abbiamo deciso di andare tutti a S. Margherita dove ci lasciano in pace. Poi c'è la cronica carenza di impianti sportivi. Infine, la musica: è possibile che in una capitale dell'arte non ci siano locali dove poter suonare? E che l'unica discoteca aperta sia l'Alibi, ricavata in mezzo alle abitazioni e quindi detestata, dove l'ingresso costa 40.000 lire mentre in Terraferma se ne spendono



Studente universitario. E' il più giovane candidato al Consiglio Comunale. 20 anni.

15.000? Secondo me una bella discoteca al Tronchetto, ben controllata, risolverebbe parecchie questioni, compresa quella dei rientri notturni in auto. Perché, per fortuna, in Centro Storico non si può circolare in macchina!"

REGIONI FEDERATE Settimanale politico e culturale della « Lega delle Regioni »
Editoria e Redazione: AUTONOMA REGIONALE
Via Rossini, 22 Marghera (VE) Tel. 041/52.81.200 Fax 041/52.58.84
Dir. Responsabile: Alessandro Manni - Aut. Trib. PD n. 134/2000/1992
Stampa: Tipolit. Moderna - Due Canali PD
Lire 100 (Abb. annuo ord. Lire 40.000) Più la pubblicità Tel. 041/52.81.207
Votiamo chi recede quattro giorni dopo dall'art. 13, comma 1, della Legge n. 675/96 sulla tutela dei dati personali, e destruisce la copia, in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente, di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o rappresentarne apponi al loro utilizzo. Tale suo diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo all'editore.

Edoardo "Edy" SALINI

L'assistenza a domicilio costa meno e fa vivere meglio: la Terza Età esige più attenzione

"L'esperienza mi porta a insistere sulla necessità di ritardare il più possibile i ricoveri degli anziani. Staccarsi dalla famiglia, dal quartiere, dai dintorni di casa, dai volti degli amici e dei vicini, della chiesa frequentata per tanti anni è chiudere con la vita vissuta ed entrare nel mondo della tristezza e dei soli ricordi. Ciò deve accadere il più

tardi possibile. Per questo l'assistenza infermieristica a domicilio è importante quanto quella delle assistenze sociali. A volte basta l'occhiata esperta di un infermiere per prevenire o curare i malanni della vecchiaia e aiutare l'anziano a essere autosufficiente. Oltre tutto la spesa risulta di molto inferiore di quella del ricovero. Anche per il ricovero degli anziani non autosufficienti vale la regola dell'assistenza medica che vige presso la Casa di Riposo dell'IRE, ma manca nelle residenze sanitarie di assistenza. Infatti dove c'è l'assistenza medica la ospitalità media del rico-



Consigliere IRE (Istituzioni di Ricovero e di Educazione). 54 anni.

verato si riduce a 4 o 5 giorni l'anno. Si tratta anche qui di un atto di umanità e di intelligenza sanitaria. Per questa esigenza occorre aumentare il contributo regionale per le spese sanitarie delle Case di Riposo. Ma non vanno dimenticati gli autosufficienti che possono godersi la città. Sono perfettamente d'accordo con coloro che vogliono: le passerelle antisdrucciolo, i trasporti riservati ai residenti, i contributi alle Università della Terza Età".

MASSIMO CACCIARI



il nostro candidato Sindaco



per un TURISMO AMICO rispettoso della città

Il turismo non può essere messo in discussione, ormai:

è fonte di vita per la città intera, dai siti turistici di Venezia, alle spiagge del litorale, all'indotto della terraferma.

ma

senza regole, il turismo paralizza e, alla fine, danneggia la città. Più sono i turisti, più peggiora la vita dei residenti.



Riflettiamo insieme

- igiene:** al mattino la città è pulita, mentre il primo pomeriggio è già piena di rifiuti;
- trasporti:** i vaporetti sono stracolmi di turisti e i veneziani sono stipati come sardine oppure costretti ad andare a piedi;
- viveri:** i prezzi sono molto più alti della terraferma; ormai restano poche osterie dove si mangia a meno di 70.000 lire;
- camminare:** chi deve muoversi in fretta per le calli per ragioni di lavoro è costretto a continue gincane.

Si tratta di costi aggiuntivi e di disagi che non è giusto siano i veneziani a sopportare.

La lista indipendente "per Venezia per Mestre" fa poche ma chiare proposte:

- introdurre una "Carta turistica Venezia" a pagamento che consenta di programmare le presenze turistiche esonerando dal pagamento i residenti nella regione Veneto;
- parcheggiare le vetture dei turisti in terraferma organizzando i terminali a piedi di Fusina, San Giuliano, Tesserà, Punta Sabbioni e quello stradale del Pila (imbocco del Ponte della Libertà);
- separare il trasporto acqueo dei residenti da quello turistico indirizzando quest'ultimo nella circolare esterna di Venezia così da vivificare le zone delle Fondamenta Nuove, di Castello e delle Zattere;
- distribuire il turismo nei dodici mesi e far conoscere la Venezia "minore" evitando gli intasamenti di S.Marco e di Rialto;
- usare i quattro binari del ponte ferroviario come una vera e propria metropolitana di superficie, da e per la terraferma, che da sola può smaltire gran parte del trasporto delle persone (e delle merci) con la possibilità di smistamenti sul canale Scemenzera (turistico) e sul Canal Grande (extra-turistico).

Il turismo a Venezia è destinato ad aumentare ad un ritmo implacabile (nel 2000 ci sarà il Giubileo; ma poniamoci la domanda di cosa succederà fra dieci anni quando la Cina e molti paesi del Sud-est asiatico avranno raggiunto il reddito pro capite attuale del Giappone? E i paesi dell'Europa Orientale?).

Oltretutto i posti letto a Venezia sono limitati per cui l'iniziativa va combinata con una intelligente politica turistica di Mestre e della terraferma.

Non c'è tempo da perdere. Occorre un progetto per programmare le presenze turistiche e consentire al Comune, con i maggiori introiti, di ampliare i servizi e alleggerire il peso (ICI, tasse sui rifiuti...) sostenuto dai cittadini.

Da non sottovalutare la possibilità di controllare e colpire il fenomeno dell'abusivismo.

Non si tratta di fare discriminazioni. Sarà invece più facile programmare, nelle stagioni morte, le visite degli studenti, degli anziani, dei disabili esonerandoli dal pagamento della carta turistica.

Questo progetto ha bisogno di un serio approfondimento ma non c'è dubbio che la programmazione delle presenze turistiche farà vivere meglio il residente e l'ospite.

Architetto, Docente
Universitario alla IUAV,
55 anni.

**Corrado
BALISTRERI**



Quanto costa un turista se verrà moltiplicato per 14 milioni nel 2000?

"Se sarò eletto mi occuperò, tra l'altro, dell'enorme afflusso turistico che avremo col Giubileo del 2000: il comune sarà invaso da almeno 14 milioni di turisti. Le conseguenze saranno enormi; un dato fra tutti: ciascun turista 'produrrà' un chilogrammo di rifiuti solidi al giorno, quotidianamente dovranno essere smaltiti non meno di 30.000 litri di 'pipi'. Non sarà elegante, ma importante sì! Noi lo diciamo sin d'ora. Mi occuperò inoltre della viabilità del Quartiere Carpenedo-Bissuola e più in generale dell'intera Terraferma. Il piano per il traffico è stato affossato dalla giunta uscente. Occorre che la prossima lo rimetta al mondo e soprattutto lo attui!"

**Rita
CAMELLI**

La città non è solo una bella scatola

"Da veneziana autentica desidero sia fatta una decisa azione di recupero della città, che non deve più essere solo un contenitore turistico ma una comunità dove i cittadini siano coinvolti direttamente nei diversi settori della vita pubblica: dalla scuola, al sociale, alla cura dell'ornato, all'igiene pubblica... Bisogna invertire la tendenza che vede sempre più uffici ed attività spostarsi in Terraferma: Venezia è stata grande perché capitale non solo della politica e della cultura ma del commer-



Laureata in Lingue,
Addetta Relazioni
Pubbliche, 33 anni.

ci, dell'artigianato ecc. E occorre difendere il lavoro difendendo le arti ed i mestieri tradizionali, questo è il compito della Pubblica Amministrazione!"

Ragioniere,
Promotore finanziario,
48 anni, sposato, due figli.

**Gianni
BISCONTIN**



Gesuiti: 10.000 metri quadrati in centro dimenticati da 30 anni

"Continuerò, in sintonia con la Lista 'Per Venezia, per Mestre', nella battaglia per la restituzione alla città di quell'importante 'contenitore' dei Gesuiti (Caserma Manin), che tra l'altro appartiene al Comune. Si tratta di ben 10.000 metri quadrati dimenticati da 30 anni in una zona centrale ma abbandonata della città. Ci sono le Università americane che cercano la seconda sede a Venezia. Perché il Comune non se ne interessa? Per quanto riguarda il mio quartiere, Cannaregio, proseguendo nell'opera di rivitalizzazione, ho organizzato per il 15 e 16 novembre la seconda edizione del 'Mercatino dei miracoli-antiquariato' che coinvolge circa 50 operatori".



Nuovo volano
del Veneto

QUI MESTRE

7

LO SVILUPPO ECONOMICO DI MESTRE-TERRAFERMA

Cuore pulsante del Nordest.

Padova

Mestre

Treviso

Venezia

Oggi l'economia mondiale comunica per aree forti (globalizzazione) e all'interno di queste aree esistono in ruolo strategico quei luoghi (città metropolitane) nei quali si sviluppa un alto numero di servizi (finanza, trasporti, cultura, informazione, turismo, ricerca, tecnologia...). Per il Comune di Venezia che è al centro di un'area forte, il Veneto, queste condizioni esistono e possono essere migliorate e ampliate. Infatti nel territorio comunale abbiamo:

- a Venezia:
- cultura
- turismo
- informazione (RAI)
- capoluogo di Regione

a Mestre-Terraferma:

- porto
- aeroporto
- snodo ferroviario
- snodo autostradale
- parco scientifico-tecnologico
- aree libere di Porto Marghera

Le due Università di Venezia apriranno una sede in via Torino, per corsi di laurea legati alla imprenditoria veneta. È stato approvato finalmente il "passante" che sbloccherà la tangenziale. Con l'Alta Velocità sarà costruita la linea e la stazione passante (ai Bivi) di Mestre collegata a Venezia, all'aeroporto e al porto con la metropolitana di superficie. Non c'è dubbio alcuno che la Terraferma ha i requisiti per diventare il cuore pulsante dell'economia regionale e dell'intero Nordest.

Mestre e Terraferma devono conquistare questo ruolo.

L'autonomia amministrativa

La città metropolitana assolve a due grandi esigenze:

● coordina i servizi pubblici di interesse sovracomunale (urbanistica, trasporti, smaltimento rifiuti, strade, supermercati, acquedotti, fognature...). Il Comune di Venezia viene indicato dalla legge quale "Città Metropolitana". Potrà essere allargato ai comuni limitrofi e avrà anche i poteri della Provincia.

● semplifica la gestione pubblica introducendo nuove autonomie territoriali. Ci riferiamo alle Municipalità (Venezia, Mestre, Cavallino) quali amministrazioni autonome con i loro Sindaci, Giunte, Consigli Municipali in grado di fronteggiare i problemi della vita quotidiana con poca burocrazia e grande efficienza.



Venezia, capitale della cultura



Mestre, centro dell'economia



Cavallino, nuova Municipalità

Lavoriamo insieme

● La crisi di Porto Marghera ha messo in difficoltà non solo la grande industria ma anche le attività della piccola industria, dell'artigianato, del commercio. I posti di lavoro perduti hanno lasciato un grande vuoto. I nostri giovani devono trasferirsi a Padova, a Treviso e nelle altre città del Veneto o a Milano, quando non siano costretti ad emigrare.

● Daremo alla Giunta Cacciari che nascerà dopo le elezioni tutto il nostro appoggio costruttivo. Ci sono piaciute le dichiarazioni del Sindaco sulle "pene spollonate" all'iniziativa privata dentro e fuori l'Amministrazione Comunale. Abbiamo creato la lista "Per Mestre e per Venezia" indipendente dai partiti proprio per portare al futuro Sindaco e alla futura Giunta, oltre l'esperienza pubblica, l'imprendenza dell'imprenditore privato che è una delle grandi ricchezze della nostra regione.

● Sarà necessario reperire nuovi mezzi finanziari: non bastano il capitale privato,

Così come abbiamo sostenuto che alle spese della città storica (con evidenti benefici anche per Mestre e Terraferma) devono contribuire in modo tangibile i turisti di tutto il mondo, così per Mestre e la Terraferma dobbiamo pensare a degli investimenti di carattere straordinario.

● Lanciamo un'idea non per aprire polemiche ma per invitare tutti ad una riflessione, senza pregiudizi. Domandiamoci se sia ipotizzabile, una volta messo sotto controllo l'afflusso turistico della città storica ed attuata la metropolitana di superficie, una Esposizione Universale (Expo) nella Terraferma e nel Veneto sui temi della innovazione scientifica e tecnologica legati alla prospettiva dell'economia veneta.

● Pensiamoci. Noi siamo convinti che la memoria storica, indispensabile alla salvaguardia della nostra identità, debba costituire altresì il motore del nostro sviluppo.

Patrizio BERENGO

Portare avanti il progetto Zorzetto

"Mi batterò perché venga portato avanti il progetto di Gaetano Zorzetto 'Mestre bella', con particolare riguardo al Parco di San Giuliano e al Bosco di Mestre. Inoltre è necessario provvedere ad una efficiente e dignitosa sistemazione delle autentiche 'porte' d'ingresso a Venezia, cioè il terminal di Fusina e Tessera. E mi occuperò di Porto Marghera. Sono convinto che per facilitare nuovi insediamenti produttivi per l'industria e l'artigianato sia necessario un coordinamento



Imprenditore, Laureato in Economia Aziendale, Consulente ALEA (Associazione di Economia Aziendale), 45 anni.

apposito tra Regione, Provincia e Comune. Quest'area può diventare anche una grande occasione di sperimentazione urbanistica".

Architetto,
Funzionario
Pubblica
Amministrazione,
33 anni.



Cinzia ESPOSITO

Occhio ai lavori pubblici: non possono durare quanto il Centro Candiani

"A Venezia occorre un controllo attento per quanto riguarda la Legge Speciale, con particolare riguardo al problema delle maree, non dimenticando i disagi causati dall'acqua alta e dal conseguente esodo dei cittadini. A Mestre bisogna seguire con attenzione la realizzazione del Parco di San Giuliano: la Terraferma ha estremo bisogno di verde pubblico. Contestualmente avere la massima vigilanza per quanto attiene ai lavori pubblici. Questi devono essere veloci nelle loro realizzazione e non durare decenni come il Centro Culturale di Piazza Candiani. La rapidità equivale anche a costi contenuti perché si evita di sfiorare i preventivi".

Massimo GERVASONI

Terraferma: territori tra storia e identità

"È fondamentale organizzare il territorio della Terraferma sotto il profilo metropolitano. Coordinare le grandi infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali, aeroportuali: per Mestre è la grande sfida che dobbiamo darci nei prossimi quattro anni. Mestre, Marghera, Favaro, Campalto, Zelarino... nomi e realtà che devono contare in modo da esprimere al massimo le grandi potenzialità di questi territori che hanno una loro identità e una loro storia. Noi della lista



Ragioniere, impiegato, Segretario FIBA (Federazione Bancari e Assicuratori CISL), 40 anni.

"Per Venezia, per Mestre" siamo indipendenti da legami di partito e quindi decisi a far rispettare gli interessi dei nostri concittadini".

COME SI VOTA

per il Sindaco e per il Consiglio Comunale



La nuova legge elettorale, già sperimentata nel 1993, ha lo scopo fondamentale di far eleggere il Sindaco direttamente dai cittadini. Quindi:

- 1 La prima cosa che deve fare l'elettore è quella di leggere i nomi dei candidati Sindaci e di fare una croce sul nome del candidato che gode della sua fiducia.
- 2 Fare una croce sul simbolo che rappresenta la lista che si intende votare (si può votare un simbolo diverso da quelli che rappresentano il Sindaco).
- 3 Se si vuole votare anche la preferenza ad un candidato Consigliere Comunale bisogna scrivere il nome sulla riga tratteggiata a fianco del simbolo.



Massimo Cacciari:
il nostro
candidato
Sindaco

**COLORE
GRIGIO**

**FAC-SIMILE di scheda per l'elezione diretta
del Sindaco e del Consiglio Comunale**

XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐
XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐
XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐
XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐
XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐
XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐

1 2 3

1 La croce è fatta sul candidato Sindaco CACCIARI.

2 La croce è fatta sul simbolo della lista "per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordest" (colore: giallo e blu).

3 Per la preferenza, qui si è scritto il nome "Rigo" (capo-lista "per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordest"), ma al suo posto può essere scritto un nome diverso, scelto fra quelli della lista pubblicata qui a destra.

Per non sbagliare, ritaglia questa scheda e portala con te quando andrai a votare.

**COLORE
ROSA**

C'è anche una scheda dei Quartieri. La posizione dei simboli varia da Quartiere a Quartiere per effetto del sorteggio.

Consiglio Comunale: i nostri candidati

RIGO Mario
ALZETTA Roberto
ALBIN Corrado
BALBONI Alvisio
BALISTRERI Corrado
BERENGO Patrizio
BISCONTIN Gianni
BRAGA Luigi
BUGATO Alberto
CADEL Pierluigi
CAMELLI Rita
CENTANINI Bruno
CHIAPATTI Alberto chiamato Mirko
CONTE P. Ignazio chiamato Franco
CRIVELLARI Domenico
CROVATO Luciana in BOCCARDI
DOGA' Pietro
ESPOSITO Cinzia
FAVRETTO Carlo
FIORESE Renato
FANCHIOTTI Gianluigi
FRISSELLE Paolo
GERVASONI Massimo
GIORGI Giorgio
KOGLER Alirado
LAPICCIARELLA Paolo
LEPROTTI Roberto
LIVIERI Erika
MAIONE Leonardo
MION Davide
ORLANDI Francesco
OSETTA Gabriella in MAMELI
PASETTI BOMBARDELLA Francesco
FIGOZZO Lorena
QUATTRONE Domenico chiamato Mimmo
ROSSI Rossella
RUZZANTE Lorenzo
SALINI Edoardo chiamato Edy
SCARLASSARE Paolo
SPOLAOR Daniela in DE FORTUNA
SPREZZOLA Gianberto
STOCHINO Weiss Michele
TAGLIAPIETRA Giovanni
ZARA Alberto chiamato Paolo
ZAFFALON Pietro
ZERBINATI Claudio

Il federalismo secondo Cacciari

- * per ogni Regione un simbolo regionale
- * per ogni Comune un simbolo comunale



Il nostro
simbolo regionale

Cari elettori e cari amici,
alle elezioni politiche sono stato eletto deputato (1992) e senatore (1996) con il simbolo di "Autonomia Veneta" (in combinazione con l'Ulivo) che vuole il Veneto regione autonoma e federata d'Italia.
Oggi invece mi presento alle elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale di Venezia con il simbolo che ricorda l'impegno per l'autonomia delle due città: Venezia e Mestre, nel contesto del Veneto regione del Nordest; un simbolo civico per una lista civica di 46 candidati, uomini e donne, tutti indipendenti dai partiti.
E' nostro principio federalista far nascere le liste per le elezioni comunali dalla volontà delle comunità locali, fuori dalle interferenze dei partiti nazionali.
Da anni combatto questa battaglia. Oggi ho trovato un alleato, intelligente e prestigioso, Massimo Cacciari, il quale mi ha aiutato a crescere nel mondo politico nazionale e al quale offro ben volentieri tutto il mio appoggio.
Con il Vostro voto porterò in Consiglio Comunale una squadra leale verso Cacciari, ma soprattutto impegnata a risolvere i problemi di Venezia, Mestre-Terraferma, Cavallino, Isole ed Estuario.

Mario Rigo



Il nostro
simbolo comunale



STEFENGO

PATRIZIO



EL TAGIATABARI

Il giornale di L'Unità della città
Fino's Lamparini
dentro a Berlusconi



MILANI
GIORGIO

COME VOGLIANO
IL CARNIALE
I VENEZIANI?

EL TAGIATABARI

Solo
balle! Dalla cantina di CA' FALSETTINI
nuovo D.O.C. CIN CIN VENEZIANI

SOMMARIO



Brasilia

DISCONTINUA

SIAM x 2/1

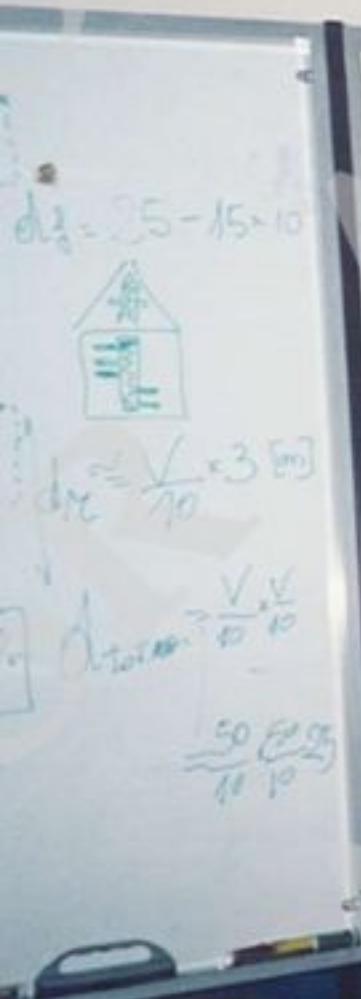


ALBERTO

BUGATO



LUCIANA BOLCARRI
CROVATO



Chiapatti

CHIAPATTI ALBERTO

1



Cavellan

Domenico

2011-11-11 11:11:11



Dr. Bruno
Centanini

CENTANINI Bruno



FRANCO COMTE



Doga



CINZIA ESPOSITO



10/35

FIORE

D-NATO



Trisecce



GERVASONI
MASSIMO



द्वितीय



CC 12/21/2014



FRANCESCO

OR/VANDI



11/17

John
Robert

REPORT

REPORT



Lorena

Pipette

PIC 0220

Lorena



WAS 13 026 11111



Sfolter

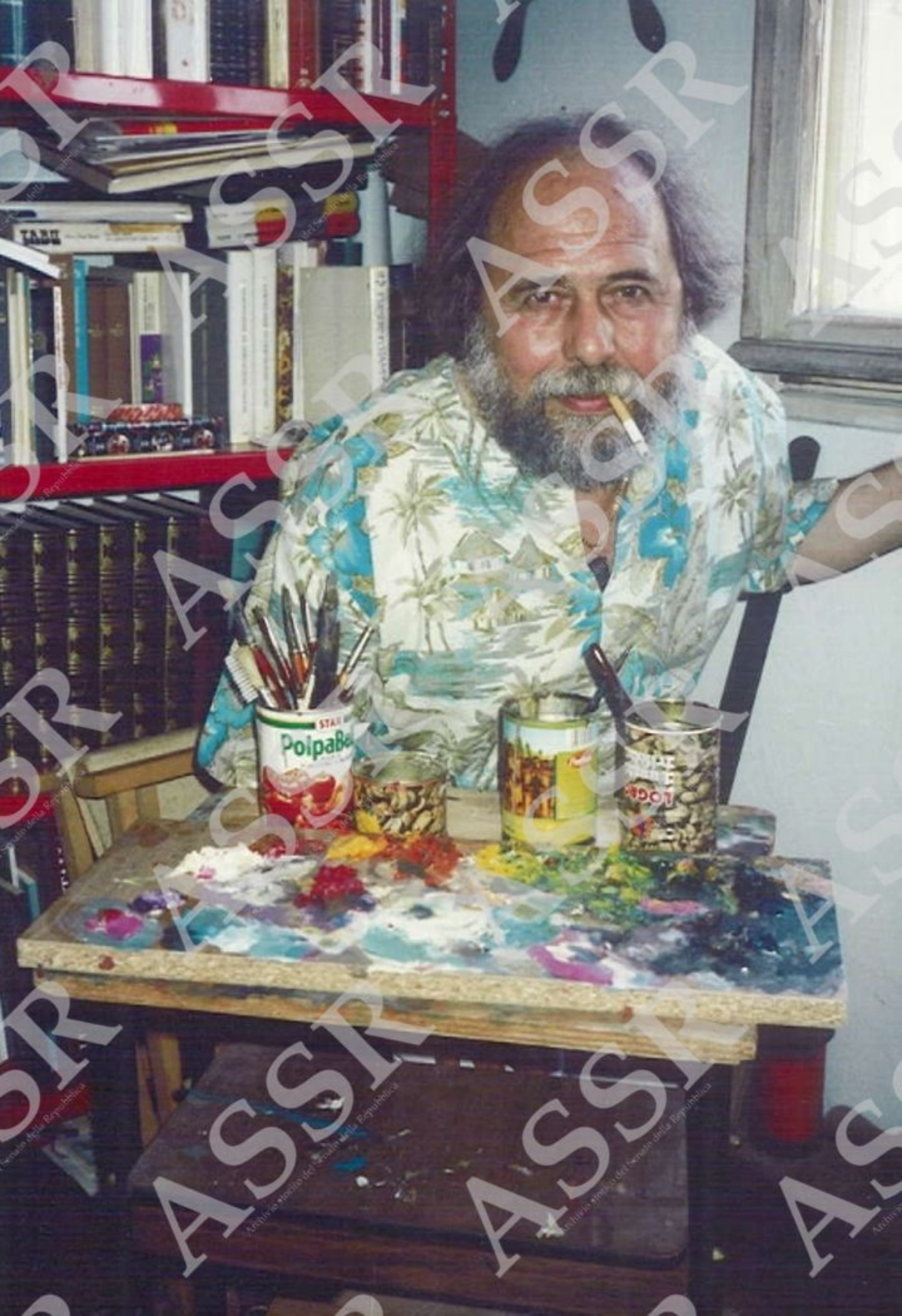
Namika



PIETRO

ZAFFALON









per VENEZIA: salvaguardia



La nostra lista è indipendente dai partiti e pone a base del suo programma l'autonomia di Venezia, Mestre e Cavallino nel contesto dell'Area Metropolitana. Siamo impegnati a realizzare il programma e a migliorarlo.

Ma le decisioni devono essere veloci. Sui tempi saremo intransigenti.



ALL'INTERNO

INTERVISTE E DICHIARAZIONI DI:

Roberto Alzetta
Corrado Albin
Alberto Bugato
Domenico Crivellari
Luciana Crovato
Boccardi
Gianluigi Fanchiotti
Giorgio Giorgi
Paolo Lapiocirella

Roberto Leprotti
Erika Lhieri
Leonardo Malone
Francesco Orlandi
Francesco Pasetti
Bombardella
Giovanni Tagliapietra
Alberto "Paolo" Zera
Pietro Zaffalon



LA NOSTRA LISTA
nell'ultima pagina

COME SI VOTA





Luciana CROVATO BOCCARDI

La città può diventare capitale della moda

La sua: una candidatura tecnico-professionale o politica?

Credo che un serio professionismo rappresenti già di per sé una scelta politica.

La sua presenza riveste significati specifici per la moda a Venezia?

Da tempo sostengo la necessità di un'apertura di Venezia alla moda: un passaporto per l'ingresso ufficiale di Venezia nel calendario internazionale della moda e per l'avvio di grandi rassegne locali.

Il primo passo?

Venezia è il capoluogo del Veneto, la regione che in Italia è in "pole position"



Luciana Crovato Boccardi, giornalista. In questa foto mentre intervista Claudia Schiffer

nella produzione di abbigliamento: alla maglieria, pellicceria, confezione, calzature, biancheria intima, occhiali, che sono i comparti produttivi che hanno nel Veneto le radici più consistenti, a Venezia si affiancano anche gli artigiani che nell'alta moda hanno ruoli determinanti. Venezia ha dunque le carte in regola per la qualifica di città internazionale della moda.

I programmi?

Consigli sull'organizzazione della moda, storia del costume, mostre, rassegne a carattere fieristico (con struttura mirata alla particolarità di Venezia), sfilate e spettacoli televisivi di grande respiro, seminari specifici: una "full immersion" che per la città avrà un profondo significato economico e turistico per la qualità di presenza che la moda richiama.

Domenico CRIVELLARI

Rilanciamo l'orgoglio della venezianità

Comune: il termine stesso indica che si tratta di un bene appartenente a noi tutti. Quindi tutte le istanze e le esigenze dei cittadini e delle loro organizzazioni devono trovare adeguate tutele. Commercianti, addetti al turismo, gondolieri, lavoratori autonomi e dipendenti svolgono attività necessarie all'economia cittadina e hanno tutti esigenze da salvaguardare.

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione c'è ancora molto da fare: snellimento della burocrazia, rilascio delle licenze, criteri di accesso ai vari tipi di concorsi e assegnazioni devono rispecchiare la massima obiettività. Il Comune deve diventare ancora di più una casa di vetro, completamente al servizio dei cittadini.

Il cambiamento che avverrà radicalmente nei prossimi anni si basa sui diversi ruoli di una Giunta - organo di governo della città - e mente pensante a livello progettuale - e di alcune aziende per i servizi con gestione manageriale.

Si possono abolire assessorati e accorpare funzioni con risparmi di esercizio e migliori prestazioni. Ad esempio il turismo può essere affidato all'APT, mentre i grandi eventi (mostre, Regata Storica, Carnevale, Redentore) dovrebbero essere gestiti da un'azienda (Venezia Cultura) che attraverso il coordinamento delle iniziative, il merchandising,

Domenico Crivellari
consulente
aziendale;
ha una
vasta
esperienza
nella
Pubblica
Amministrazione.
52 anni



le sponsorizzazioni e una adeguata strategia di calendario, riuscirà a far rendere al meglio ogni manifestazione. Chi invece ha bisogno di un assessorato alla Cultura specifico - Mestre, che non può vivere di riflesso la vita culturale del Centro Storico - ma deve attrezzarsi per produrre proprie attività legate al futuro, alle tecnologie, alle nuove forme di comunicazione.

Occorre fermare l'esodo, le cui cause non risalgono soltanto al problema abitativo. Infatti, in questi anni, molto è stato fatto per la residenza, ma ci non ha fermato il fenomeno. Bisogna agire su molti terreni. Proteggere le attività artigianali, le arti e i mestieri tradizionali; offrire uno standard di servizi adeguati (dando anche accesso privilegiato ai residenti sui mezzi pubblici); preoccuparsi anche degli standard commerciali che devono essere adeguati alla città. Bisogna inoltre recuperare l'orgoglio della venezianità: incentivare in ogni modo le attività legate all'acqua e all'ambiente lagunare: sostegno alle società remiere, darsena per natanti all'Arsenale, posti barca vicino alle abitazioni. E combattere il moto ondoso, che contro la natura stessa della città. Una città vivibile vuol dire anche decoro e pulizia, passerelle per l'acqua alta efficienti ed agili in tutte le zone, eliminazione del piccolo commercio ambulante senza licenza. E mantenere il decoro significa non avere una decina di cantieri aperti contemporaneamente in Piazza San Marco.

La venezianità deve essere un valore positivo perché la continuazione di una storia più che millenaria, di una civiltà che è stata ed è patrimonio dell'umanità intera.



Consulente portuale, Contrammiraglio, già ufficiale nelle Capitanerie di Porto, stato Comandante in 2° e Commissario Aggiunto al Porto di Venezia. 58

Leonardo MAIONE

Un Porto sicuro e più forte per il 2000

Nella mia carriera, sedici anni della quale a Venezia, ho maturato ovviamente una grande esperienza nel settore della portualità, la cui sicurezza è sempre stata alla mia particolare attenzione proprio perché da essa dipende soprattutto il buon funzionamento del porto. Aspetto che è sempre di attualità assieme alla necessità, specie per il rilancio del Porto di Venezia, di nuove acquisizioni di traffici e di un sempre maggior coordinamento delle attività e dei servizi portuali. Così come ho sempre ritenuto di fondamentale importanza ascoltare ed accogliere le giuste istanze degli operatori del settore.



Giorgio GIORGI

Laureato in Economia e Commercio, dirigente d'azienda, Amministratore delegato del Centro Congressi Zattere e della Venezia di Navigazione SpA. 62 anni.

Il Comune funzionerà come una vera azienda

Confido nella lista "per Venezia, per Mestre" - Veneto-Nordest per poter apportare il contributo della mia esperienza soprattutto per quanto riguarda, nella pubblica amministrazione, il rapporto costi-benefici. E' un aspetto fondamentale perché il Comune possa funzionare al meglio, come un'azienda privata, nell'interesse della cittadinanza. Per quanto riguarda poi la qualità della vita, soprattutto per i residenti, ritengo di grande importanza un intervento per regolare i flussi turistici e per creare un sistema di trasporti differenziato tra residenti e turisti.

Francesco PASETTI Bombardella

L'Europa ci chiama

Avvocato, quale ruolo avrà Venezia nell'Unione Europea? Penso che possa legittimamente diventare sede di un organismo decentrato dell'Unione: ad esempio del Centro del Patrimonio culturale e storico dell'Unione Europea.

Venezia potrà ottenere altri benefici dall'Unione? Certo, nel mutuo agevolazioni fiscali che siano proporzionate ai maggiori costi della vita e del lavoro sopportati dai cittadini rispetto ad altrove. Per esempio, se costruire o mantenere una casa a Venezia costa il 60% in



Francesco Pasetti Bombardella, Avvocato, già co-Segretario Generale del Parlamento Europeo. 72 anni.

più che altrove, allora è giusta una equa riduzione d'imposta. Non un obiettivo molto impegnativo? Sì, ma anche esaltante per la prossima giunta che per realizzare dovrà ottenere l'appoggio del governo italiano, dei parlamentari europei, delle Istituzioni dell'Unione e dei governi degli Stati membri.



Francesco ORLANDI, presidente Coop. Giornalai - Tobaccai. Coautore di un libro sulle isole abbandonate. 49 anni.



Alberto BUGATO, artigiano installatore di impianti elettrici. 33 anni.

TAGLIAPIETRA Risorse



Giovanni Tagliapietra, Ragioniere, promotore finanziario, group manager. 44 anni.

Mi sono candidato nella lista "per Venezia, per Mestre" - Veneto-Nordest fiducioso che la mia esperienza possa tornare utile. Il nuovo Comune porterà con sé anche la nascita delle autonomie finanziarie aziendali per le quali il risparmio di capitali dal mercato diventerà uno degli aspetti primari per la gestione delle nuove strutture.

LEPROTTI Giovani



Roberto Leprotti, Presidente FNAIL. Dirigente nazionale Confortigiamato. Presidente Remiere S. Giobbe. 66 anni.

Solo con il lavoro giovanile Venezia può salvarsi dall'esodo. Per questo, è necessario incentivare il lavoro autonomo, allargando a tutta Italia la legge Treu. In particolare per Venezia, poi, si dovrebbe alzare il tetto dell'età per l'apprendistato e stimolare l'iniziativa dei giovani, che è il vero patrimonio del nostro Paese.

ZARA Artisti



Alberto Paolo Zara, Pittore, diplomato all'Accademia. Fondatore Premio Ruga Giuffa. Donatore AIDO. 69 anni.

In una città come Venezia è giusto che siano concesse agevolazioni per le attività artistiche. Servono spazi espositivi affinché i giovani pittori si facciano conoscere; e gli anziani possano tener viva la passione e così anche per "i pittori della domenica". La mia candidatura vuol sostenere questa legittima richiesta.

per VENEZIA, salvaguardia

La nostra lista è indipendente dai partiti e pone a base del suo programma l'autonomia di Venezia, Mestre e Cavallino nel contesto dell'Area Metropolitana. Siamo impegnati a realizzare il programma e a migliorarlo. Ma le decisioni devono essere veloci. Sui tempi saremo intransigenti.

Gianluigi FANCHIOTTI

Ospedale al Mare: per il Lido una struttura fondamentale

Ho svolto per molto tempo la mia professione a Venezia. Da alcuni anni sono impegnato presso l'Università o l'Ospedale di Verona, ma continuo ad abitare al Lido. Per la mia professione mi occupo da moltissimi anni di sanità ed ho maturato esperienze in ospedali sia regionali che periferici. Oggi, più di ieri, occorre puntare su: la riduzione degli sprechi; la valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed ambientali; l'adeguarsi al rapido evolversi del processo tecnico-scientifico. Non si tratta di mancanza d'impegno da parte del personale medico-infermieristico, quanto invece di



Gianluigi Fanchiotti
docente universitario,
primario ospedaliero presso
il Centro Autonomo di terapia
antidoloristica, 62 anni.

Candidato
Presidente
al Consiglio
del Quartiere
del Lido

mancanza di mezzi finanziari che influisce negativamente sull'efficienza e sulla qualità dei servizi. Si sta sempre più affermando il "sistema di qualità", vale a dire un tipo di organizzazione capace di razionalizzare servizi, strutture organizzative e procedimenti operativi. Ciò porterà a notevoli benefici a medio e lungo termine, anche perché vengono così impediti ricadute di malattie, doppioni di servizi, contemporaneità di interventi... Da parte mia continuerò a battermi perché i malati cronici non siano abbandonati a se stessi; mi riferisco soprattutto alle malattie rare, a quelle metaboliche, agli anziani con dolori invalidanti, ai pazienti terminali... Punto fondamentale per il Quartiere del Lido è la difesa e mantenimento delle strutture sanitarie dell'Ospedale al Mare.



Renato FIORESE
già presidente
del Quartiere
del Lido,
consigliere
d'amministrazione
dell'ASPIV,
53 anni.

Erika LIVIERI

Al Lido non può bastare la Mostra del Cinema

Abito al Lido e ne vivo i problemi. Innanzitutto occorre ridurre l'isolamento che ci mette fuori dal circuito della vita contemporanea di cui i giovani hanno bisogno, e non solo per i collegamenti inadeguati, ma anche per quanto attiene alla vita culturale. Perché non sfruttare i padiglioni della Mostra del Cinema al di fuori di questa? Penso a degli spazi culturali di cui i giovani artisti avrebbero bisogno per organizzare esposizioni, dibattiti, confronti sulle arti visive. Ciò consentirebbe di vitalizzare l'isola, di rallentare l'esodo, di dare entusiasmo ai residenti e di non farli più sentire emarginati.



Erika Livieri
pittice,
dopo la maturità
artistica
ha conseguito
il diploma
all'Accademia.



Corrado Albin
compositore
e direttore
dell'orchestra
Blanc et
Noir. Fa
parte del
movimento
Italia
Federale di
Irene Pivetti.

Corrado ALBIN

Cultura: un'azione mirata e diffusa

Fra le molte iniziative che sono opportune per la rivitalizzazione di Venezia, ritengo di grande importanza favorire, nel campo culturale e artistico, l'attività giovanile. In particolare la musica, se appresa in età scolare, diverrà un forte motivo di interesse che con gli anni andrà aumentando se sarà data la possibilità di praticarla e fruirne. I giovani avranno così un valido motivo per avere soddisfazione nella loro città e sentiranno meno le sirene dell'esodo. Occorre quindi offrire un insegnamento valido e gratuito; organizzare concerti e audizioni; fare un'azione culturale mirata e diffusa. E Venezia è a tale riguardo la più indicata delle città. Il movimento "Italia Federale" di Irene Pivetti aderisce a Venezia alla lista di Mario Rigo anche perché ne ha verificato il profondo impegno culturale.



Paolo Lapicciarella
laureato,
funzionario
Camera di
Commercio,
segretario
Comm. prov.
Artigianato,
Giudice
Tribunale,
47 anni.

Paolo LAPICCIRELLA

Meno burocrazia per il rilancio

La mia attività mi ha posto da tempo di fronte ad una situazione che pregiudica sempre di più il lavoro nel Centro Storico, specialmente per quel che riguarda le medie e piccole imprese e soprattutto l'artigianato: mi riferisco alla complicata serie di adempimenti burocratici che rendono assolutamente arduo iniziare un'attività a Venezia. L'iter è talmente lungo e stressante che tanti rinunciano in partenza. E ciò proprio nella nostra città dove sarebbe quanto mai necessario il recupero dell'artigianato di qualità (cito un settore, quello del mobile) sia per la grande tradizione sia per le possibilità offerte dal turismo. La nuova amministrazione può in questo senso fare molto: non basta più, se mai è bastato, lamentarsi a vuoto!



Pietro Zaffalon
promotore
finanziario,
Presidente
Associazione
S. Erasmo
in Laguna
e Torre
Massimiliana,
31 anni.

Pietro ZAFFALON

Portare alle isole i servizi vitali

Mi sono candidato per difendere la mia isola, S. Erasmo, e con essa Murano, Burano, le Vignole. Ma perché a S. Erasmo non è possibile avere un ufficio postale, un pronto soccorso, un ufficio comunale, una farmacia? Perché non dobbiamo garantire, con il marchio di qualità, i nostri prodotti ortofrutticoli? Le "castrure" sono nostre e solo nostre! E ancora: per andare in terraferma si impiega lo stesso tempo di una macchina che va da Mestre a Bologna! Vogliamo collegare, sì o no, Burano con la terraferma più vicina? Dobbiamo anche sistemare la nostra piazza. Non è piazza Ferretto... ma ci sono gli edifici storici che vanno valorizzati. E occorre realizzare canali navigabili per collegare le parti interne dell'isola alla laguna.



Roberto Alzetta
ragioniere,
dipendente
della
Regione,
dirigente
sindacale,
37 anni.

Roberto ALZETTA

Il piano trasporti in primo luogo

Venezia ha necessità di un rilancio produttivo e residenziale. La città dev'essere rivitalizzata da un progetto globale in termini di posti di lavoro e case risanate. Con i fondi comunitari vanno rilanciate le attività artigianali che l'hanno resa famosa, come la cantieristica, la produzione e lavorazione orafa, ecc... Anche Mestre sta conoscendo il suo esodo, soprattutto perché le giovani coppie non trovano casa a condizioni accessibili. Inoltre il centro viene abbandonato anche dai liberi professionisti, oltre che dai negozi tradizionali, per la mancanza di posteggi nelle adiacenze. Necessario dunque un piano di trasporti cittadino che consenta di non usare l'auto, ed una metropolitana di superficie che colleghi rapidamente i vari centri e agevoli lavoratori pendolari e studenti.

Votiamoli insieme

i nostri candidati

RIGO Mario
 ALZETTA Roberto
 ALBIN Corrado
 BALBONI Alvise
 BALISTRELLI Corrado
 BERENGO Patrizio
 BISCONTIN Gianni
 BRAGA Luigi
 BUGATO Alberto
 CADEL Pierluigi
 CAMELLI Rita
 CENTANINI Bruno
 CHIAPATTI Alberto chiamato Mirko
 CONTE P. Ignazio chiamato Franco
 CRIVELLARI Domenico
 CROVATO Luciana in BOCCARDI
 DOGA' Pietro
 ESPOSITO Cinzia
 FAVRETTO Carlo
 FIORESE Renato
 FANCHIOTTI Gianluigi
 FRISSELLE Paolo
 GERVAISONI Massimo
 GIORGI Giorgio
 KOGLER Alfredo
 LAPICCIARELLA Paolo
 LEPROTTI Roberto
 LIVIERI Erika
 MAIONE Leonardo
 MION Davide
 ORLANDI Francesco
 OSETTA Gabriella in MAMELI
 PASETTI BOMBARDELLA Francesco
 PIGOZZO Lorena
 QUATTRONE Domenico chiamato Mimmo
 ROSSI Rossella
 RUZZANTE Lorenzo
 SALINI Edoardo chiamato Edy
 SCARLASSARE Paolo
 SPOLAOR Daniela in DE FORTUNA
 SPREZZOLA Gianberto
 STOCHINO Weiss Michele
 TAGLIAPIETRA Giovanni
 ZARA Alberto chiamato Paolo
 ZAFFALON Pietro
 ZERBINATI Claudio

per
CACCIARI



per
LA LISTA



per
RIGO



COME SI VOTA

**COLORE
GRIGIO**

**FAC-SIMILE di scheda per l'elezione diretta
del Sindaco e del Consiglio Comunale**

XXXX XXXXX	☐		XXXX XXXXX	☐	
	☐		XXXX XXXXX	☐	
	☐		XXXX XXXXX	☐	
	☐		XXXX XXXXX	☐	
	☐		XXXX XXXXX	☐	
XXXX XXXXX	☐		XXXX XXXXX	☐	

Per non sbagliare, ritaglia questa scheda e portala con te quando andrai a votare.

- (1) La croce è fatta sul candidato Sindaco CACCIARI. (3) Per la preferenza, qui si è scritto il nome *Rigo* (capo-lista "per Venezia, per Mestre" - Veneto-Nordest), ma al suo posto può essere scritto un nome diverso, scelto fra quelli della lista pubblicata qui a sinistra.
- (2) La croce è fatta sul simbolo della lista "per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordest" (colore: giallo e blu).

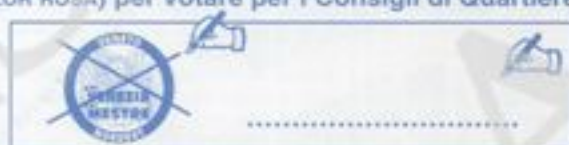
N.B. Ricordati di fare la croce sul simbolo della lista (2) perché se Cacciari supera il 50% mentre le liste che lo appoggiano restano al di sotto del 50%, lui verrebbe eletto Sindaco ma sarebbe in minoranza nel Consiglio Comunale. Naturalmente ti consigliamo di scrivere anche la preferenza (3) perché solo in questo modo tu decidi i consiglieri da affiancare a Cacciari.

REGIONI FEDERATE. Settimanale politico e culturale delle "Legge della Regione".
 Editore e Redazione: AUTONOMIA REGIONALE
 Via Rissotto, 22 Marghera (VE) Tel. 041/53.81.399 Fax 041/53.56.84
 Dir. Responsabile: Alessandro Manni - Aut. Trib. PD n. 1/35/09/1992
 Stampa: Gruppo Editore - DueCantieri PD
 Lire 50 (IVA inclusa) Lire 40 (IVA inclusa) Per la pubblicità: Tel. 041/53.80.567

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 875/98 sulla tutela dei dati personali, il trattamento dei dati, in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente, ti consente di modificare o cancellare i tuoi dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo. Tale tuo diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo all'editore.

C'è anche una seconda scheda (COLORE ROSA) per votare per i Consigli di Quartiere

**I Consigli di Quartiere sono 13.
 La posizione dei simboli
 è stata estratta a sorte per cui
 il nostro simbolo cambia di posizione
 da Quartiere a Quartiere.**



BASTA INDIVIDUARE IL SIMBOLO E FARE UNA CROCE. SI PUÒ AGGIUNGERE LA PREFERENZA

“Questa è una lista che viene da lontano, non dal sapore elettorale, occasionale, o strumentale”

CACCIARI: DA QUESTA LISTA HA INIZIO LA GRANDE SFIDA

“Tengo parecchio al risultato di questa lista che si basa su sani principi che condivido profondamente”

**Intervista
al nostro
candidato
Sindaco**

Sindaco Cacciari, quale ruolo attribuisce alla lista civica guidata da Mario Rigo, la lista per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordest?

“Un ruolo fondamentale. E' ovvio. Ho lavorato con Mario Rigo per due anni per l'organizzazione del movimento dei sindaci prima, poi per lanciare quest'idea di un nuovo soggetto politico del Nordest, con effetti importanti, che vanno ben al di là di quelli immediatamente visibili. E all'interno di questo progetto il ruolo di Rigo è stato assolutamente fondamentale e riconosciuto da tutti. Ora, la presenza di questa lista ribadisce questo lavoro, lo rappresenta, testimonia la volontà di rilanciare il discorso del soggetto politico federalista regionalista”.

Quindi i prossimi quattro anni da sindaco lei li dedicherà a questa battaglia?

“Ritengo che nei prossimi anni da sindaco, oltre a continuare l'opera dell'Amministrazione che ho finora diretto, il mio impegno debba essere proprio un impegno politico”.

Non per mettere tra parentesi Venezia, ma perché ormai Venezia è diventata la capitale di questa grande sfida nazionale e forse anche europea. Qui o passa una prospettiva coerentemente federalista oppure si corre veramente il rischio di scissioni, di separazioni, di lacerazioni”.

Sul piano operativo, questo si collega al discorso del partito catalano da lei avanzato la scorsa estate?

“Sul piano operativo è legato al rilancio del discorso sulla creazione del nuovo soggetto politico regionale che è costituito da una serie molto ricca, molto complessa di liste civiche e delle forze che potrebbero secondo me riconoscersi in questo progetto”.

**segue
in ultima
pagina**



RIGO - CACCIARI - PIVETTI - ILLY - MIGLIO
I big del federalismo a Venezia
contro la secessione

**Nel paginone
centrale**



**LA NOSTRA LISTA
nell'ultima pagina**

**COME
SI VOTA**



**CACCIARI 75%
RIGO 34%**

**Un sondaggio
al di sopra
di ogni sospetto,
promosso
da Forza Italia,
indica le preferenze
dei cittadini.**

Un sondaggio, effettuato su un campione di 800 persone di varia estrazione, è stato elaborato dalla società milanese DIACRON tra il 17 ed il 18 settembre per conto di Forza Italia, in vista delle elezioni amministrative del prossimo 16 novembre. Tale sondaggio, pubblicato in un articolo de "la Nuova Venezia" in data 2 ottobre, di cui segnaliamo la traccia, ci dice che tre veneziani su quattro approvano l'operato del sindaco Cacciari e ritengono che sarebbe ancora "un sindaco valido per i prossimi quattro anni". Ed inoltre che, in caso di elezioni, il primo cittadino uscente vincerebbe con ampio margine superando il 70%, mentre la sua coalizione sfiorerebbe il 50%.

Il sondaggio prende poi in considerazione altre sette candidature a sindaco: Mario Rigo, Renato Brunetta, Cesare Campa, Gustavo Selva, Fabrizio Comencini, Franco Rocchetta, Ranieri da Mosto. Non compare Mauro Pizzigati, che sarà poi il candidato effettivo di tutto il Polo. Quello che raggiunge i maggiori consensi è Mario Rigo, ex sindaco e fondatore della lista civica federalista "Per Venezia, per Mestre" - Veneto - Nordest. Una conferma, secondo i sostenitori dell'insostituibile Rigo, della base elettorale di cui gode l'ex sindaco di Venezia.

Gli intervistati dichiarano di conoscere Cacciari nella quasi totalità (99 su 100). Ma anche Rigo risulta molto conosciuto (88%), seguito a ruota dagli altri possibili candidati del Polo e della Lega. Franco Rocchetta (72), Gustavo Selva (67), Fabrizio Comencini (43), Cesare Campa (42) e Renato Brunetta (38).

Quando si passa al giudizio di merito la situazione non cambia di molto, se si eccettua la "rimonta" di Brunetta. Il 75% dei veneziani indica come preferenza Massimo Cacciari, seguito a ruota da Mario Rigo (34%), da Brunetta (34, poi ritiratosi), da Campa (31), da Selva (29), da Comencini (22), Rocchetta (19) e Ranieri da Mosto (11). Si tratta soprattutto di uno studio, quello commissionato da Forza Italia, finalizzato alla scelta del candidato dell'opposizione che era ristretta allora ai nomi di Renato Brunetta e Mauro Pizzigati.

Ciò che emerge con certezza dai dati del sondaggio è che Cacciari risulta largamente primo su tutti e che Rigo gode ancora di un vasto consenso tra i suoi concittadini.

Oggi i due sono uniti da un progetto per l'autonomia amministrativa di Venezia, Mestre, Cavallino; per l'attuazione della Città Metropolitana e per recuperare alla Terraferma quel ruolo propulsivo dell'economia veneta che consentirà a Porto Marghera di ritornare ad essere fonte di lavoro e di sviluppo produttivo. Inoltre Cacciari punta sull'esperienza di Rigo per lanciare il suo progetto di un partito regionalista modello "catalano".

Cacciari porta con sé una intelligente progettualità, Rigo l'esperienza. VOTIAMOLI INSIEME



Dibattito dei senatori su "Federalismo e Regionalismo" al Municipio di Mestre



Il tavolo dei relatori al convegno di Mestre. Da sinistra: Helga Thaler, Massimo Cacciari, Mario Rigo, Franco Meloni, Pietro Milio e Guido Dondeynaz.

Ai nastri di partenza per lo Stato federale

Sabato 25 ottobre presso il Municipio di Mestre si è svolto il dibattito su "Federalismo e Regionalismo" al quale hanno partecipato i senatori del Gruppo Misto che rappresentano i movimenti regionalisti nel Parlamento: Guido Dondeynaz (Unión Valdostana), Franco Meloni (Partito Sardo d'Azione), Pietro Milio (Sicilia Indipendente), Mario Rigo (Autonomia Veneta) e Helga Thaler (Sudtiroler Volkspartei). Era presente il sindaco di Venezia Massimo Cacciari.

Ripetiamo alcuni passi dell'articolo di Francesco Jori apparso sul Gazzettino del 26 ottobre:

L'annuncio arriva in municipio a Mestre, mentre si sta parlando di federalismo: dopo il voto di Venezia, diciamo a gennaio, Massimo Cacciari darà vita a quello che è stato definito il partito catalano. Lo spiega lui stesso con molta chiarezza: "Il Veneto oggi rischia di essere schiacciato tra la deriva secessionista ed il centralismo esasperato. Perciò ha bisogno di costruire al più presto una sua forza federalistica autonoma regionale, in grado di contrapporsi a

COS' E' IL PARTITO CATALANO?

Cacciari usa il termine "catalano" per riferirsi alla esperienza del partito regionalista della Comunità Autonoma di Catalogna. Si chiama C.D.C. (Convergència Democràtica de Catalunya) e il suo Presidente è Giorgio Pajol. Un partito che è maggioritario in Catalogna e determinante nella formazione della maggioranza del governo nazionale. Questa forza politica consente alla Catalogna e a Barcellona che ne è la capitale di avere una grande autonomia politica e finanziaria nei confronti dello Stato spagnolo. Un forte partito veneto sarebbe in grado non solo di governare la regione ma di condizionare politicamente e finanziariamente lo Stato italiano. Non accadrebbe certo che lo Stato destinasse al Veneto, con le accudite, nel piano nazionale degli investimenti meno dell'1%!!!

entrambi questi processi". Al più presto cosa significa? Subito dopo le elezioni di novembre, appunto, anche perché correrà molto per la buona riuscita del progetto l'esito del voto: un test dove, sottolinea Cacciari, potrà giocare un ruolo di primissimo piano la lista autonomista di Mario Rigo, che rappresenta esperienze diverse e che, per me, di grandissimo valore. Proprio a sostegno di questa lista (che a sua volta "corre" per la candidatura di Cacciari a sindaco), sono arrivati ieri

a Mestre quattro esponenti delle culture autonomiste di più antica tradizione, e che siedono in Senato nel gruppo misto, di cui proprio Rigo è presidente: Helga Thaler per la Sudtiroler Volkspartei, Franco Meloni per il Partito Sardo d'Azione, Guido Dondeynaz per l'Unión Valdostana e Pietro Milio per Sicilia Indipendente.

E' su questo tema che si è innestato Rigo, per dire chiaro e tondo che il nodo vero oggi è quello di organizzare anche i soggetti politici su base federale, e per esprimere fondatissimi dubbi sulla reale volontà dei partiti nazionali di muoversi in questa direzione. Non solo loro, ha aggiunto Cacciari, facendo presente che tutte le grandi organizzazioni del Paese, da Confindustria al Sindacato, sono organizzate su base rigorosamente centralistica.

Troppo per un Veneto che invece di federalismo ha bisogno urgente ed estremo, ha sottolineato il sindaco di Venezia. E proprio il Veneto potrà portare un contributo determinante all'attuazione di un vero federalismo se riuscirà a darsi una rappresentanza politica autonoma, che appunto combatta con pari decisione le spinte centrifughe della secessione come quelle assorbenti del centralismo.

Ma chi farà questa partita? "Ci starà chi ci starà", risponde Cacciari, aprendo le porte a tutte le forze che si dichiarano federaliste e democratiche, e citando come una fondamentale le forze che con Rigo stanno dando vita all'esperienza autonomista nel test elettorale veneziano. "Ormai è venuto il momento per verificare se questo progetto ha gambe per camminare, e comunque bisogna uscire dalla fase sperimentale", aggiunge.

Nè con Roma,

IL NORDEST CHIAMA CACCIARI

Alla conferenza stampa di mercoledì 5 novembre presso il Motel Fort-Agip di Marghera sul tema "Federalismo e movimento del Nordest", Riccardo Illy, Sindaco di Trieste e promotore dei Sindaci del Nordest, Mario Carraro leader del NE, Franco Conte coordinatore Veneto del NE e il senatore Mario Rigo uno dei primi promotori del NE, hanno giocato in casa. Si è trattato per tutti loro di ripercorrere la storia recente del nostro paese contrassegnata da una paralisi dello stato centrale cui si contrappone una



Mario Carraro

domanda senza forte di autonomia. Per tutti maturi per un soggetto politico regionale del NE contrapposto a

Anche Irene sostiene la lista di Mario Rigo

Irene Pivetti, ex Presidente della Camera dei Deputati, ha abbandonato la lega secessionista di Bossi ed ha creato un suo movimento: "Italia Federale". Il movimento, anche per le assurde posizioni della Lega Nord, da ultimo contro il Papa e contro il Tricolore, si sta ramificando su tutto il territorio nazionale raccogliendo molte adesioni. A Venezia, Irene Pivetti ha tenuto con Mario Rigo una conferenza stampa ed un dibattito a Mestre, dove ha sostenuto con convinzione la lista di Rigo "per Venezia, per Mestre" e la candidatura a sindaco di Cacciari per la loro azione impegnata sul fronte del federalismo e della riforma dello Stato. Anche per Irene Pivetti si apre così la possibilità di un confronto positivo con i movimenti federalisti del Nordest.



Pivetti Irene

Miglio: "L'Italia restare senza"



Promosso dal Lions Club di Marghera - Venezia si è svolto il 25 di Ottobre presso il Motel Forte-Agip un dibattito sulla riforma dello Stato dopo il voto positivo che la Commissione Bicamerale ha espresso in seconda lettura. Erano presenti il sen. Gianfranco Miglio, costituzionalista, Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia e due componenti la Bicamerale: l'on. Gustavo Selva e il sen. Mario Rigo. La proposta di riforma è stata criticata duramente da Miglio che non la ritiene accoglibile né per la parte istituzionale, né

Da Venezia al Veneto e all'Italia Federale

Cacciari è uno dei rappresentanti di punta del federalismo italiano. La sua azione punta sull'autonomia dei Comuni e delle Regioni. Ha chiamato a raccolta tutti i Sindaci delle regioni del Nordest e poi quelli di tutta Italia. Molti passi avanti sulla strada del federalismo sono stati possibili per l'azione svolta da Cacciari e dai Sindaci.

Rigo per l'idea federalista si è mosso già dal 1987. Negli ultimi anni ha unito le sue forze a quelle di Cacciari e dei Sindaci. Oggi il federalismo è più vicino.



Federalismo anti secessione

Non si esce dalla crisi delle istituzioni senza federalismo, al contrario si precipiterà nella crisi più profonda con la secessione: una strada senza uscita che finisce con volgari insulti contro il Papa e contro il sentimento nazionale. Occorre invece dare risposte concrete. Noi siamo fautori di una riforma federale dello Stato su base regionale come già avviata nel Friuli - Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige, Val d'Aosta, Sardegna e Sicilia.

Siamo federalisti, non secessionisti!

PERCHE' QUESTA LISTA?

Perché Cacciari è riuscito a realizzare un'insieme di opere pubbliche di grande importanza (molti lavori sono in corso) per Venezia, per Mestre-Terraferma e per il Cavallino.

Perché Cacciari ha accresciuto il ruolo nazionale e internazionale di Venezia.

Perché con Cacciari vogliamo:

- la città metropolitana;
- le municipalità di Venezia, Mestre, Cavallino;
- Venezia: guida forte della Regione Veneto. Una città con un turismo amico;
- Mestre-Terraferma: cuore pulsante dell'economia veneta;
- Cavallino: centro turistico internazionale in armonia con Venezia;
- Isole: vitalizzarle migliorando i loro collegamenti con la Terraferma;
- lavoro per i giovani e serenità per gli anziani;
- dare precedenza ai problemi quotidiani dei cittadini.

Perché con Cacciari e con i Sindaci del Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige abbiamo condotto le battaglie per la valorizzazione delle regioni del Nordest.

LE LISTE CIVICHE SECONDO CACCIARI

Cosa rappresentano le liste civiche?

Rappresentano cittadini riuniti in gruppo che intendono partecipare direttamente alla vita pubblica del proprio comune. Sono cioè dei piccoli partiti comunali (civici) indipendenti da quelli nazionali. Sulle liste civiche ci sono spesso valutazioni negative da parte di esponenti di partiti nazionali. Riportiamo qui sotto quanto risposto da Cacciari in un'intervista di Francesco Iori sul *Gazzettino* del 22 Ottobre.

Su che aspetto dissenso, Cacciari?

La presenza di liste civiche - un sintomo del fatto che i partiti organizzati a scala nazionale e in modo centralistico faticano sempre di più a rappresentare le istanze che emergono a livello locale e regionale.

Le liste civiche possono diventare l'incubatore di qualcosa di nuovo?

Questo fa parte di un processo, a mio avviso irreversibile e positivo, dell'avvicinamento dell'azione politica a istanze e prospettive anche della società civile.

Le civiche comunque riescono ad intercettare il voto moderato molto più di quanto potrebbero fare i partiti da soli.

Al di là di queste considerazioni tattiche, c'è un aspetto politico e culturale che emerge: la presenza di queste liste mostra ancora una volta la necessità di muoversi nella prospettiva di organizzazioni politiche sempre più radicate in sede comunale e regionale.

Appare dunque chiaro, come d'altronde si è visto, che il pensiero politico di Cacciari, come lo stesso abbia una posizione drastica in favore della "federalizzazione" dei partiti. E' lo stesso principio sostenuto da Mario Rigo, vale a dire che ad ogni livello istituzionale: Stato (Parlamento), Regione (Consiglio Regionale), Comune (Consiglio Comunale), deve corrispondere un soggetto politico autonomo (partito nazionale, regionale, civico).

la nostra è una lista civica indipendente dai partiti nazionali



né con Milano



Riccardo Iori

La più decisa e la più federalista. I tempi sono maturi di un movimento che, dalle istanze del Nordest, sappia dare pari energia

la non può federalismo"



per quella tributaria. Cacciari ed anche Rigo hanno spiegato la pericolosità della proposta che si ferma a metà strada tra centralismo e federalismo, una proposta che può introdurre una conflittualità permanente tra le istituzioni. Anche Selva ha espresso delle perplessità sui risultati della Bicamerale. Una cosa peraltro è stata posta in evidenza con forza nell'incontro ed è la domanda della società ormai esasperata dalla inefficienza della pubblica amministrazione e decisa a conquistarsi l'autonomia dallo Stato.

Un leader europeista e federalista

Mario Rigo è presidente del Gruppo Misto del Senato (22 membri) dove oltre ai senatori a vita (Agnelli, Cossiga, Leone, Valiani) sono presenti i senatori regionalisti della Volkspartei, Union Valdôtaine, Partito Sardo d'Azione, Autonomia Veneta. E' membro dell'Ufficio di Presidenza della Commissione Bicamerale per le riforme costituzionali.

Oggi Rigo è un leader con notevoli

responsabilità nazionali. L'abbiamo visto durante l'ultima crisi di Governo dare al Presidente della Repubblica, a nome del suo Gruppo parlamentare, un parere deciso contro la crisi e per un'azione forte in favore dell'entrata dell'Italia nell'Europa della moneta unica. Nella Commissione Bicamerale ha votato per la elezione diretta del Presidente della Repubblica e per la separazione delle cariche tra Pubblici Ministeri e i giudici. Ha

votato contro la proposta di riforma dello Stato perché non sufficientemente federalista.

Nel 1988 fonda un movimento di liste civiche venete: Lega "Autonomia Veneta" delle liste civiche e da allora è impegnato nel Parlamento per l'autonomia del Veneto e nel Consiglio Comunale per l'autonomia di Venezia, Mestre e Cavallino nel contesto della città metropolitana.

Nel Parlamento

- 1992 viene eletto deputato della Lega "Autonomia Veneta" delle liste civiche
- 1994 si presenta con la stessa lista ma non viene eletto
- 1996 è presente con la Lega "Autonomia Veneta" delle liste civiche in combinazione con l'Ulivo. Viene eletto Senatore

Indirizzo politico-istituzionale

- Stato federale su base regionale
- "federalizzazione" dei partiti
- elezione diretta di: Sindaco, Presidente della Provincia, Presidente della Regione, Presidente della Repubblica
- abolizione totale dell'immunità parlamentare

Nel Consiglio Comunale

- 1990 viene eletto con la lista "Iniziativa Civica" (federata con le liste civiche del Veneto)
- 1993 viene eletto con la lista civica "Lega Autonomia Veneta Venezia, Mestre-Terraferma"
- 1997 è il capolista della lista civica "Per Venezia, per Mestre"

Indirizzo politico-amministrativo

- autonomia amministrativa e finanziaria dei Comuni dallo Stato
- città metropolitana
- creazione delle municipalità autonome di Venezia, Mestre, Cavallino
- autonomia dei Consigli di Quartiere

Cacciari: "Questa lista si basa su principi che condivido"

Con questo titolo il *Gazzettino* di sabato 1° novembre apre il resoconto della presentazione della lista civica "per Venezia, per Mestre-Terraferma, per Cavallino" fatta il giorno prima a Ca' Farsetti alla presenza del sindaco Cacciari. Trascriviamo qui di seguito l'articolo del *Gazzettino*, firmato da Giuseppe Tedesco, per la parte relativa alla nostra lista: Questa - una lista che viene da lontano, non ha sapore elettorale, occasionale o strumentale. Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, non ha nascosto la sua simpatia ieri a Ca' Farsetti per lo schieramento capeggiato da

Mario Rigo che lo appoggerà alle prossime amministrative del 16 novembre. Tengo parecchio al risultato di questa lista - ha affermato Cacciari alla conferenza stampa di presentazione di "per Venezia, per Mestre" - che si basa su principi che condivido profondamente. Ma l'asse Rigo - Cacciari sul fronte del federalismo non si ferma certo all'elezione del sindaco di Venezia. Non che il primo passo verso l'obiettivo - ha anticipato il filosofo - il bello verrà dopo. Siamo qui per ribadire il nostro no alla secessione, ma anche al centralismo. Nè intendiamo tenerci questo

sistema, magari rattoppato. Cacciari ha ricordato a Rigo le battaglie comuni per il rafforzamento dell'esecutivo per l'elezione diretta del premier ("una profonda assomiglianza ben prima delle elezioni") e ha illustrato la sua visione del "federalismo in un'ottica di efficientismo, senza alcun trucco di poteri, ma solo con il rafforzamento dei singoli poteri su competenze specifiche". Nel Veneto è un quadro preoccupante - ha concluso il sindaco di Venezia - per questo mi auguro che questo movimento possa costituire il germe fondamentale di una nuova cultura politica.

Votiamoli insieme



per
CACCIARI



per
LA LISTA



per
RIGO



COME SI VOTA

COLORE GRIGIO

FAC-SIMILE di scheda per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale

XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐

Per non sbagliare, ritaglia questa scheda e portala con te quando andrai a votare.

(1) La croce è fatta sul candidato Sindaco CACCIARI.

(2) La croce è fatta sul simbolo della lista "per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordest" (colore giallo e blu).

(3) Per la preferenza, qui si è scritto il nome *Rigo* (capo-lista "per Venezia, per Mestre" - Veneto-Nordest), ma al suo posto può essere scritto un nome diverso, scelto fra quelli della lista pubblicata qui a destra.

N.B. Ricordati di fare la croce sul simbolo della lista (2) perché se Cacciari supera il 50% mentre le liste che lo appoggiano restano al di sotto del 50%, lui verrebbe eletto Sindaco ma sarebbe in minoranza nel Consiglio Comunale. Naturalmente ti consigliamo di scrivere anche la preferenza (3) perché solo in questo modo tu decidi i consiglieri da affiancare a Cacciari.

C'è anche una seconda scheda (COLOR ROSA) per votare per i Consigli di Quartiere

I Consigli di Quartiere sono 13.

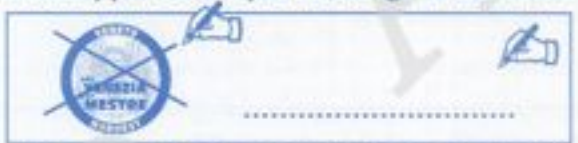
La posizione dei simboli

è stata estratta a sorte per cui

il nostro simbolo cambia di posizione

da Quartiere a Quartiere.

BASTA INDIVIDUARE IL SIMBOLO E FARE UNA CROCE. SI PUÒ AGGIUNGERE LA PREFERENZA



Da questa lista ha inizio la sfida

segue dalla prima

Veniamo alla Lega. La secessione minacciata da Bossi: un pericolo reale? "Se lei mi dice: c'è una qualche possibilità che un domani l'Italia si rompa e ci siano l'Italia e la Padania? Rispondo: no. Ma il problema non è se Bossi può arrivare o no a questa meta. Il problema è che Bossi non ci porti nel fosso".

Quale fosso?

"Il fosso è la lacerazione del Paese, il seminare divi-

sioni che per recuperare culturalmente, socialmente, ci vogliono generazioni, distruggere quel tessuto di convivenza, di dialogo senza il quale non vi può essere una politica democratica. La democrazia può funzionare a due condizioni: la prima è, oggi, che ci siano degli schieramenti contrapposti su chiare posizioni programmatiche, una democrazia dell'alternanza. La seconda condizione è che tra questi due poli ci sia una grande possibilità di dialogo, un comune deno-

minatore etico-culturale". Ma dal potere centrale arrivano risposte troppo flacche. Lei stesso se ne lamenta continuamente... "Ci sarà una battaglia da fare, soprattutto in materia di rappresentanza delle municipalità. I sindaci dovranno essere in prima linea. Poi c'è tutta la battaglia sul piano tributario. Qui siamo in grave ritardo. Come facciamo a fornire servizi all'infanzia, all'anziano, alla scuola, alla casa, senza avere le risorse? Come faccio a istituire

quattro turni di vigili urbani in queste condizioni? Fatti i conti, sono tre-quattro miliardi l'anno. Dove li trovo?". Per concludere, professor Cacciari, fare il sindaco significa amministrare un Comune ma anche fare una battaglia con Roma? "E' quello che è avvenuto per la prima volta in questi anni, e che ha visto uniti tutti i sindaci di tutti i colori. Questa è la cosa importante, bella. Perché su queste questioni non c'è differenza alcuna tra di noi."

i nostri candidati

RIGO Mario
ALZETTA Roberto
ALBIN Corrado
BALBONI Alvise
BALISTRERI Corrado
BERENGO Patrizio
BISCONTIN Gianni
BRAGA Luigi
BUGATO Alberto
CADEL Pierluigi
CAMELLI Rita
CENTANINI Bruno
CHIAPATTI Alberto chiamato Mirko
CONTE P. Ignazio chiamato Franco
CRIVELLARI Domenico
CROVATO Luciana in BOCCARDI
DOGA' Pietro
ESPOSITO Cinzia
FAVRETTO Carlo
FIORESE Renato
FANCHIOTTI Gianluigi
FRISSELLE Paolo
GERVASIONI Massimo
GIORGI Giorgio
KOGLER Alfredo
LAPICCIARELLA Paolo
LEPROTTI Roberto
LIVIERI Erika
MAIONE Leonardo
MION Davide
ORLANDI Francesco
OSETTA Gabriella in MAMELI
PASETTI BOMBARDELLA Francesco
PIGOZZO Lorena
QUATTRONE Domenico chiamato Mimmo
ROSSI Rossella
RUZZANTE Lorenzo
SALINI Edoardo chiamato Edy
SCARLASSARE Paolo
SPOLAOR Daniela in DE FORTUNA
SPREZZOLA Gianberto
STOCHINO Weiss Michele
TAGLIAPIETRA Giovanni
ZARA Alberto chiamato Paolo
ZAFFALON Pietro
ZERBINATI Claudio



REGIONE FEDERATA: Settimanale politico e culturale della "Lega della Regione"
Editore e Responsabile: AUTONOMA REGIONALE
Via Rossini, 23 Marghera (VE) Tel. 041/53.81.299 Fax 041/53.85.84
Dir. Responsabile: Alessandro Martini - Aut. Trib. PD n. 134/1009/1982
Stampa: Tipolitografia Modena - DueCantoni PD
Lire 50 (Abbonamento annuo Lire 40.000) Per la pubblicità: Tel. 041/53.85.587
Imprimatur: Ho accordato questo spazio all'Aut. Trib. PD n. 134/1009/1982 sulla base del suo personale e determinato ha diritto, in qualsiasi momento e del tutto gratuito, di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati e semplificarli, oppure di farli utilizzare. Tale suo diritto potrà essere esercitato semplicemente telefonando all'editore.



per MESTRE: progresso

La nostra lista parte dalla profonda convinzione che solo con la totale autonomia amministrativa e finanziaria del Comune dallo Stato ci sarà il salto di qualità che i cittadini si attendono. Solo così il Comune potrà semplificare i suoi compiti e diventare il coordinatore delle aziende che amministreranno i vari servizi per suo conto.

HANNO PARLATO DELLA LORO CITTA':

CENTANINI Bruno
CONTE P. Ignazio ch. Franco
DOGA' Pietro
FAVRETTO Carlo
MION Davide
OSETTA Gabriella in MAMELI
PIGOZZO Lorena
QUATTRONE Domenico ch. Mimmo
ROSSI Rossella
RUZZANTE Lorenzo
SCARLASSARE Paolo
SPOLAOR Daniela in DE FORTUNA
SPREZZOLA Gianberto
ZERBINATI Claudio

nelle pagine centrali

**Le nostre
proposte
di
programma
per i
u a r t i e r i**

a pagina 3



COME SI VOTA

**LA NOSTRA LISTA
nell'ultima pagina**





Gabriella OSETTA Mameli

Ci serve un Ospedale degno di una città

Lei, signora Osetta, sostenitrice d'una pi numerosa presenza femminile in Consiglio Comunale...

Certamente, anche perché i problemi dell'emarginazione sono più sentiti, e vissuti, dalle donne. Mi auguro che gli elettori lo capiscano e lo dimostrino.

Lei stata anche Consigliere al Quartiere San Lorenzo e Piave. Che giudizio dà della sua esperienza?

Nella mia esperienza quale coordinatrice del Minimo Vitale e Assistenza Domiciliare ho constatato che le persone anziane anche se autosufficienti non ce la fanno più a vivere con i minimi di pensione. Non sono in grado di pagare l'affitto, le bollette della luce, gas, telefono, le medicine non coperte dal ticket... E' un dramma vero che la maggior parte vive in silenzio, con dignità. Tutti si riempiono la bocca di promesse, ma a queste persone chi pensa?

Una proposta per Mestre?

Migliorare le strutture dell'Ospedale Umberto I

perché superi le tante difficoltà che deve affrontare ogni giorno. Sono vent'anni che mi batto per Mestre Comune autonomo. Certo, se i mestri avessero avuto l'autonomia avrebbero il loro ospedale nuovo come Dolo, Mirano, Noale. Incredibile: di tutto il Veneto, solo Mestre e Venezia non hanno il nuovo ospedale.



Gabriella Osetta Mameli
Gi Consigliere al Quartiere San Lorenzo e Piave.
Past President Lions Club.
Consigliere dell'Istituto Santa Maria della Pietà

Paolo CENTANINI

Ticket: il Comune deve aiutare le persone più deboli



Paolo Centanini
Titolare della Farmacia Medina di Marghera.
Sostenitore del Calcio Marghera. 43 anni.

Dalla mia farmacia passano, ogni anno, migliaia di persone. E' un osservatorio importante per capire Marghera. Innanzitutto c'è il problema di garantire i più deboli: il ticket aumentato nel prezzo e ridotto nelle prestazioni farmaceutiche sta diventando una vera minaccia per quanti vivono con le pensioni minime. Per loro spendere

20.000 lire al mese in più di medicine è un dramma. Il Comune deve fare dei provvedimenti per alleggerire le tasse dei pensionati al minimo e lo Stato garantire loro le medicine gratuite.

Paolo SCARLASSARE

Turismo a Mestre



Paolo Scarlassar
Direttore d'albergo.
Fa parte dell'Associazione SK L. International e del Lions Club di Venezia-Marghera. 53 anni.

Il mio lavoro mi permette di avere ben presenti le necessità del settore turistico-alberghiero. Mestre-Terraferma e Venezia sono realtà autonome ma in grado di convivere e collaborare nel comune interesse. Mestre dev'essere il vero terminal turistico. Poi occorre sfruttare gli ampi spazi oggi disponibili a Porto Marghera e creare un'Ena Fiera come a Padova, Verona e Vicenza. Non si deve dimenticare la facilità per questa zona di ogni tipo di accesso: terrestre, ferroviario, aereo, acquedotto. Molte città industriali anche fuori del Veneto si sono da tempo orientate in tal senso, dell'Ena Fiera appunto.

Franco CONTE

A questa lista guarda il movimento Nordest

Dottor Conte, lei coordinatore del Movimento del Nordest e candidato per un'altra lista?

Non è così; nelle elezioni amministrative noi siamo per le liste civiche impegnate per il federalismo.

Federalismo che al centro dell'azione del Nordest...

Certo, il Movimento del Nordest vuole un federalismo forte che valorizzi regioni e comuni e favorisca una solidarietà istituzionale verso l'Italia e l'Europa.

Quindi la Lista Civica Per Venezia, per Mestre - Veneto-Nordest risponde a tali requisiti...

Pienamente, e ne è ulteriore garanzia il capolista, senatore Mario Rigo, federalista convinto da molti anni, ben prima di certi folgorati sulla via dell'opportunismo...

Pertanto la lista Per Venezia, per Mestre - Veneto-Nordest porterà in consiglio comunale l'istanza federalista...

Per noi il comune è una risorsa decisiva per lo sviluppo, ed è il punto centrale dell'autonomia a partire dalla autonomia fiscale.

Ci da fare per tutti, allora...

Eh sì, ritengo infatti che le associazioni professionali, imprenditoriali, sociali, culturali, del volontariato... siano indi-

Pasquale Ignazio Franco Conte
dirigente d'azienda.
Coordinatore movimento Nordest.
Presidente per 10 anni della Consulta Diocesana dei Laici.
7 figli.
54 anni.



spensabili protagonisti di una democrazia della responsabilità e della competenza.

Riassumendo, la Lista Civica Per Venezia, per Mestre dunque la lista del Movimento Nordest...

Del Veneto, in particolare, che è regione del Nordest, e preciso che la dicitura "Per Venezia, per Mestre" evidenzia la necessità che il Centro Storico e la Terraferma debbano assumere il ruolo di capitale regionale. Per questo la città metropolitana, non più rinviabile, va articolata appunto sulle municipalità autonome di Venezia, Mestre, Cavallino.

Senza nessun prurito secessionistico... Ma no! Chi ha di tali pruriti convien si grami... L'Italia deve andare in Europa, e la storia e la cultura della gente veneta sono garanzia, assieme al nostro modello economico, di capacità di iniziativa autonoma in grado di assicurare risorse fiscali e di combattere gli sprechi centralistici e burocratici.

Claudio ZERBINATI

Claudio Zerbini
Chirurgo all'Ospedale di Mestre.
Gi medico condotto di Marghera, Malcontenta, Ca' Emiliani, Ca' Brentelle, Ca' Sabbioni.
47 anni.



Persone pulite che rifiutino i compromessi

La Seconda Repubblica sta nascendo mentre non si è ancora conclusa "Mani Pulite"; ora si sente il bisogno che la politica sia una "cosa pulita". Purtroppo non è così nella Sanità: ci sono zoppi che corrono, ciechi che leggono, false analisi e veri rimborzi, sofferenze reali e cure immaginarie. E non è così nella Giustizia: si organizzano crociate contro fantasmi e giubileo per "sentito dire", vengono celebrati processi sommersi e sventati patteggiamenti, mentre la sola cosa certa è che sta morendo la verità. Solo persone pulite possono far rinverdire abitudini democratiche con radici sane, senza subire ricatti o compiacimenti compromessi. Troveremo insieme il coraggio necessario per aiutare Venezia e rilanciare Mestre e Marghera.

Domenico "Mimmo" U ATTRONE



Domenico Mimmo
Quattrone Ragioniere, funzionario della Pubblica Amministrazione.
51 anni.

4 punti

Sintetizzo in quattro punti il mio modo di intendere la politica, specialmente in un contesto amministrativo che riguarda i cittadini della stessa comunità:

- 1- coerenza, che significa realizzare ciò che si ritiene utile e giusto;
- 2- realismo, risolvere i problemi concretamente senza pregiudizi di parte;
- 3- solidarietà, partecipare alle vicende difficili che colpiscono molte persone e collaborare col volontariato;
- 4- tolleranza, requisito fondamentale per una comunità civile e vivibile. Rispettare e farsi rispettare.

Lorena PIGOZZO

Lorena Pigozzo
Laureata in Urbanistica, pubblico funzionario Ufficio Edilizia Privata



Aria nuova negli uffici

Per il Comune di Venezia ritengo necessaria la rivalutazione degli uffici amministrativi dell'intero territorio comunale, riqualificando l'organico con corsi di aggiornamento e destinandolo agli uffici più impegnativi. Gli altri uffici andranno snelliti ed informatizzati accorpandone alcuni ed eliminandone altri. E' necessario poi trasferire a società private il maggior numero di servizi. La partecipazione pubblica deve limitarsi al controllo, lasciando l'impresa privata libera di esprimere tutta la sua potenzialità.

Pietro DOGA'
Ginecologo Ospedale di Castelfranco Veneto.
Nato a Mestre.
59 anni.



Rossella ROSSI
Liceo Artistico, pittrice.
Arredatrice e grafica pubblicitaria



Davide MION
Ingegnere, esperto di marketing.
Presidente del IMC (International Motor Club).
32 anni.



per MESTRE, progresso

La nostra lista parte dalla profonda convinzione che solo con la totale autonomia amministrativa e finanziaria del Comune dallo Stato ci sarà il salto di qualità che i cittadini si attendono. Solo così il Comune potrà semplificare i suoi compiti e diventare il coordinatore delle aziende che amministreranno i vari servizi per suo conto.

Lorenzo RUZZANTE

La città in Serie A: scommessa vincente

Ragionier Ruzzante, lei un imprenditore, un commerciante che non si mai occupato di politica. Quali sono i motivi per cui ha deciso di candidarsi al Consiglio Comunale? E' senz'altro una sfida. Quando mi fu fatta la proposta ero perplesso. Poi l'ho accettata: per vincerla. Un po' come ho fatto all'inizio dell'anno sponsorizzando il Venezia Calcio, una scelta vincente. Anche per il Comune la sfida deve partire dalla società civile. Faremo funzionare il Comune come un'azienda! Pu' precisare meglio le sue proposte? Un esempio è la trasformazione da sas a srl della mia società. Le stesse domande vanno in uffici comunali

diversi. Perdite di tempo e di denaro a non finire. Duplicazioni di autenticazioni di firme, di carte bollate, di documenti, di allegati perché non unificare gli uffici, le domande? perché non trovare accordi per far sì che, fatta la comunicazione alla Camera di Commercio, sia quest'ultima a inoltrare e definire la pratica? Per non dire della burocrazia, della lentezza nel rilascio delle autorizzazioni pubblicitarie, anche temporanee. Qualcuno potrebbe rispondere che prima bisogna cambiare le leggi... Ho scelto di presentarmi con la lista "per Venezia-per Mestre - Veneto-Nordest" proprio perché sono convinto che occorre una vera riforma in senso federalista: c'è bisogno di leggi di principi con poche norme semplici e chiare, e dopo lasciare piena autonomia alle strutture intermedie quali



Lorenzo Ruzzante
Titolare SOCAR,
Concessionaria Renault
Marghera.
Sponsor del Calcio Venezia,
del Calcio Abano Terme e
del Basket Padova.
55 anni.

Regioni, Province, Comuni. Resta il problema della burocrazia... Certo, fondamentale è la preparazione dei dipendenti pubblici. Il Comune di Venezia deve fare una convenzione con le Università per corsi di aggiornamento dei pubblici dipendenti con sperimentazioni sia negli uffici comunali che nelle aziende private dove si trova un ritmo ed un clima di lavoro diversi dal pubblico.

Carlo FAVRETTO



Carlo Favretto
Tecnico
informatico.
Consigliere
uscente del
Quartiere
Chirignago -
Gazzera.
36 anni.

Qualità della vita anche nei quartieri

Sono stato consigliere del Quartiere Chirignago-Gazzera negli ultimi quattro anni. Abbiamo realizzato molte opere come risulta dal nostro programma e come i cittadini possono giudicare. Ma dobbiamo impegnarci ancora di più per migliorare la vita del nostro quartiere e di tutta la città. Sistemare dignitosamente i centri dei Quartieri, completare la viabilità, i marciapiedi, le piste ciclabili, le barriere fonoassorbenti lungo la tangenziale; realizzare il "passante" per alleggerire il traffico, specialmente quello pesante. Sostenere le attività sociali, culturali, sportive e la sistemazione dei parchi cittadini. Attenzione infine ai segnali di esodo: occorre una efficace politica che incoraggi i privati a reinvestire nella casa sia in Terraferma che a Venezia. Fondamentale resta il recupero delle aree di Porto Marghera per le attività produttive e per l'occupazione.

Gianberto SPREZZOLA



Gianberto Sprezzola
Ingegnere
e produttore
informatico.
43 anni.

Informatizzazione fatta da veri esperti

Lavoro da anni nell'informatizzazione della PAL ed ho riscontrato che raramente le scelte effettuate puntano ai risultati, cioè alla qualità dei servizi. Infatti le Leggi fondamentali per un buon rapporto ente-cittadino, non trovano ancora pratica applicazione nella quasi totalità dei sistemi informativi comunali. Ciò soprattutto per la poca competenza e professionalità dei cosiddetti esperti di settore. Il sistema informatico da solo non basta per raggiungere gli obiettivi delle amministrazioni comunali; occorrono servizi professionali e qualificati con obiettivi finalizzati alla riduzione degli sprechi. Con la mia candidatura nella lista "per Venezia, per Mestre" - Veneto-Nordest sono a disposizione per dare il mio contributo per quanto riguarda l'informatizzazione del nostro Comune.

Daniela SPOLAOR De Fortuna



Daniela Spolaor
Laureata in Scienze
Politiche, Commercialista.
Responsabile di una azienda
turistica.

Una città più umana

Vivo al Terraglio, dove il problema più importante è di far diventare comunale anche il tratto di strada che da Villa Salus va a Marocco in modo da evitare la burocrazia e le tasse dell'ANAS. Ovviamente resta l'impegno per deviare in autostrada tutto il traffico pesante. Bisogna poi dare avvio all'AEV (Area Economica Varie) dove possono nascere più di 1000 posti di lavoro, creare un'area residenziale privata e sistemare finalmente Villa Travan.

I Consigli di quartiere devono rappresentare la mano operativa del Comune nelle diverse zone del territorio. Devono avere una totale autonomia per quanto riguarda i problemi della vita quotidiana. Ecco qualche esempio.

Centro Storico Giudecca

parcheggi di P.le Roma e Tronchetto ai veneziani; l'ormeggio delle barche a remi vicino alle abitazioni; passerelle per l'acqua alta con fondo antisdrucciolo; insegne pubblicitarie in armonia con la città; ridurre i colombi; assistenza domiciliare e ospedaliera agli anziani;

Lido Malamocco Alberoni

soluzione al terminal a Santa Maria Elisabetta; l'area a ovest dell'Ospedale al Mare per attività sportive (es. triathlon) e al benessere fisico (talassoterapia, fitness, centri della salute); può diventare un richiamo europeo con un ritorno di 1000 posti di lavoro; migliorare i collegamenti con la terraferma;

Pellestrina, S. Pietro in Volta

salvaguardia delle attività legate alla pesca; nuovo piano regolatore dell'isola; incremento del turismo minore legato alla spiaggia; attrezzature sportive; motonave diretta per Venezia al mattino;

Murano Sant'Erasmo

migliorare i collegamenti con la Terraferma; attuazione del regolamento del marchio "Vetro di Murano"; dare il Briati al Consiglio di Quartiere; completare parco Angeli; posta, pronto soccorso e farmacia a S.Erasmo;

Burano

motocicli diretti con la terraferma; variante al Piano Regolatore per Mazzorbo e Torcello; incremento dell'attività di pesca; incrementare il turismo;

Cavallino Treporti

municipalità nell'ambito dell'area metropolitana; distinzione del traffico a Punta Sabbioni tra residenti e turisti; itinerari pedonali e ciclistici naturalistici;

Favaro Veneto

piste ciclabili; barriere fono-assorbenti sulla tangenziale; piano residenziale della zona Vallenari;

Carpenedo Bissuola

modificare il traffico delle strade Pasqualigo, Vallon, Don Sturzo secondo le proposte dei comitati dei cittadini di Carpenedo; accelerare i lavori di via San Donà; piazza di Carpenedo; vigilare i parchi durante la notte;

Terraglio San Lorenzo XXV Aprile Piave 1866

collegare via Forte Marghera con via Torino; spazi verdi e ricreativi per gli anziani; pulire il Canal Salso e il Marzenego; attracchi per le imbarcazioni a remi nei canali; eliminare la prostituzione; togliere il traffico pesante in particolare dal Terraglio; parcheggi;

Cipressina Zelarino Trivignano

sottopassi sulla Castellana; colpire la malavita del campo profughi; decongestionare il traffico;

Chirignago Gazzera

piste ciclo pedonali; parco Rodari e spazi verdi minori; nuova piazza di Chirignago; barriere antirumore sulla tangenziale;

Marghera Catene Malcontenta

nuova piazza mercato; nuove fognature (studiare come non paralizzare il traffico e le attività commerciali).

Mestre - Terraferma

VOTA

per
CACCIARIVOTIAMOLI
INSIEMEper
LA LISTAper
VENEZIAper
RIGOper
MESTRE

COME SI VOTA

COLORE
GRIGIOFAC-SIMILE di scheda per l'elezione diretta
del Sindaco e del Consiglio Comunale

XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
	☐	XXXX XXXXX	☐
XXXX XXXXX	☐	XXXX XXXXX	☐

N.B. Ricordati di fare la croce sul simbolo della lista (2) perché se Cacciari supera il 50% mentre le liste che lo appoggiano restano al di sotto del 50%, lui verrebbe eletto Sindaco ma sarebbe in minoranza nel Consiglio Comunale.

Naturalmente ti consigliamo di scrivere anche la preferenza (3) perché solo in questo modo tu decidi i consiglieri da affiancare a Cacciari.

- (1) La croce è fatta sul candidato Sindaco CACCIARI.
- (2) La croce è fatta sul simbolo della lista "per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordest" (colore: giallo e blu).
- (3) Per la preferenza, qui si è scritto il nome *Rigo* (capo-lista "per Venezia, per Mestre" - Veneto-Nordest), ma al suo posto può essere scritto un nome diverso, scelto fra quelli della lista pubblicata qui sotto.

Per non sbagliare, ritaglia questa scheda e portala con te quando andrai a votare.

i nostri candidati

RIGO Mario
ALZETTA Roberto
ALBIN Corrado
BALBONI Alvise
BALISTRERI Corrado
BERENGO Patrizio
BISCONTIN Gianni
BRAGA Luigi
BUGATO Alberto
CADEL Pierluigi
CAMELLI Rita
CENTANINI Bruno
CHIAPATTI Alberto chiamato Mirko
CONTE P. Ignazio chiamato Franco
CRIVELLARI Domenico

CROVATO Luciana in BOCCARDI
DOGA' Pietro
ESPOSITO Cinzia
FAVRETTO Carlo
FIORESE Renato
FANCHIOTTI Gianluigi
FRISSELLE Paolo
GERVASONI Massimo
GIORGI Giorgio
KOGLER Alfredo
LAPICCIARELLA Paolo
LEPROTTI Roberto
LIVIERI Erika
MAIONE Leonardo
MION Davide
ORLANDI Francesco

OSETTA Gabriella in MAMELI
PASETTI BOMBARDELLA Francesco
PIGOZZO Lorena
QUATTRONE Domenico chiamato Mimmo
ROSSI Rossella
RUZZANTE Lorenzo
SALINI Edoardo chiamato Edy
SCARLASSARE Paolo
SPOLAOR Daniela in DE FORTUNA
SPREZZOLA Gianberto
STOCHINO Weiss Michele
TAGLIAPIETRA Giovanni
ZARA Alberto chiamato Paolo
ZAFFALON Pietro
ZERBINATI Claudio

C'è anche una seconda scheda (COLOR ROSA) per votare per i Consigli di Quartiere
I Consigli di Quartiere sono 13.
La posizione dei simboli
è stata estratta a sorte per cui
il nostro simbolo cambia di posizione
da Quartiere a Quartiere.

BASTA INDIVIDUARE IL SIMBOLO E FARE UNA CROCE. SI PUÒ AGGIUNGERE LA PREFERENZA



REGIONI FEDERATE: Settimanale politico e culturale della "Lega delle Regioni"
Edizione e Redazione: AUTONOMIA REGIONALE
Via Rossini, 22 Marghera (VE) Tel. 041/53.81.289 Fax 041/52.34.84
Dir. Responsabile: Alessandro Marini - Aut. Trib. PD n. 134/10001982
Stampa: Tipolit. Modena - DueCivile PD
Lire 50 (Abbon. annuo lire 40.000) Per la pubblicità: Tel. 041/52.34.84
Informazioni che secondo questo giornale dell'art. 13, comma 1, della Legge n. 675/96 sulla
scelta del personale, il gestore non ha diritto, in qualsiasi momento e del tutto gratuita-
mente, di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi al
loro utilizzo. Tale suo diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo all'editore.

VOTA IL NUOVO STADIO

VOLA IN SERIE A



con CACCIARI



il VENEZIA



per MESTRE, per VENEZIA

Il glorioso Venezia...

La storia del Venezia Football Club inizia in una fredda sera d'inverno. Infatti risale al 14 dicembre 1907 la nascita dell'associazione, voluta da un gruppo di amici, già appartenenti alle società sportive Marzale e Reyer, ma grandi appassionati di uno sport che - già molto popolare in Inghilterra - in quegli anni cominciava a prendere piede anche in Italia: il calcio.

La fondazione del Club avviene nella trattoria "Da Nane", in Corte dell'Orso, nei pressi di Campo San Bartolomeo. Davide Fano viene nominato presidente: manterrà la carica fino al primo dopoguerra. I colori sociali del neonato sodalizio sono il rosso ed il blu (la casacca è divisa a metà dai due colori). Ma c'è un'altra squadra, già blasonata - il Genoa Cricket Football Club - che porta gli stessi colori e quindi, nel 1908, si adottano il nero e il verde.

Gli inizi dell'attività vedono il Venezia impegnato nella varie competizioni regionali e nazionali. I primi allenamenti si svolgono alle Chiovere, presso San Rocco, su un grande "campuzzo" nella zona di Sant'Elena dove, già nel



Una foto storica: il Venezia 1940-1941 vincitore della Coppa Italia. In piedi da sinistra: Di Gennaro, Poldraro, Alberti, Stefanini, Busidoni, Piazza, Tortora, Bacigalupo; accosciati: Loik, Alberico e Mazzola. Nelle foto sotto, Lorenzo Ruzzante con il direttore sportivo Gianni Di Marzio e con Franco Scappin presidente del Centro Coordinamento Clubs Venezia-Mestre.

1913, viene inaugurato il campo da gioco ufficiale: il "Pier Luigi Penzo". Venti i Campionati della massima serie (Prima Divisione o Serie A) ai quali la formazione lagunare ha partecipato. Nella stagione sportiva 1911/12 arriva a conquistare l'accesso alla finale nazionale; nel doppio confronto con la Pro Vercelli subisce due sconfitte (6-0 in casa, 7-0 in terra piemontese: evidentemente non

si badava molto alla difesa).

Dall'istituzione del girone unico (campionato 1929-30) il miglior piazzamento ottenuto dal Venezia è il terzo posto nel 1941-42. Nel 1940-41 la squadra era riuscita nell'impresa di vincere la Coppa Italia.

Dopo alterne vicende, al termine della stagione 1967-68 la squadra retrocede in serie C. E' l'avvio di un lungo periodo di

transizione per il calcio lagunare: quasi vent'anni di delusioni per gli appassionati del calcio. Finché, nel 1986, all'orizzonte appare l'astro nascente di Maurizio Zamparini, imprenditore friulano innamorato del pallone e di Venezia. A Zamparini riesce a compiere il miracolo di unificare il Venezia e il Calcio Mestre, società di lunga tradizione (fondata intorno al 1924). La nuova

squadra adotta quali colori sociali il nero, il verde e l'arancione, nel rispetto delle due entità che deve rappresentare.

Si comincia nel 1987-88 dalla serie C2 ed è subito promozione in C1, categoria in cui militerà nei due campionati successivi. Nel 1990 il tanto atteso ritorno in serie B, dopo un emozionante spareggio disputatosi a Cesena e vinto contro il Como per 2 a 1. Un eser-

cito di tifosi al seguito, giunti da tutta la provincia, può finalmente assaporare il ritorno nella serie cadetta.

Le ultime stagioni sono vissute all'insegna del tentativo di raggiungere la serie A, obiettivo che viene sfiorato nel campionato 1993-94, quando la squadra si piazza al quarto posto, ma viene penalizzata di un punto per aver utilizzato un giocatore squalificato in una gara della precedente stagione: perde così un posto in graduatoria e vede sfumare il miraggio della massima divisione.

Ma ormai il calcio d'élite è a un passo; la società è solida, la squadra gira a pieno regime, la tifoseria risponde alla grande, i sostenitori di vaglia - come Lorenzo Ruzzante - non si tirano indietro. Manca soltanto uno stadio adeguato alla serie A. Ma la giunta Cacciari ha finalmente individuato le aree di Tessera dove sorgerà un impianto sportivo degno delle grandi sfide del futuro (Juve, Milan, Inter e le altre non vedono l'ora di giocare a due passi dalla laguna) e gli esperti sono al lavoro per definire le procedure d'acquisto dei terreni. Nel frattempo gli arancionero-verdi sono in testa alla classifica...

"A Ca' Farsetti mi manda il Calcio Venezia"

Lorenzo Ruzzante gode di ampie simpatie in tutto il variegato universo del Calcio Venezia. La sua concessionaria fa viaggiare con la sicurezza Renault tutta la società e la sponsorizzazione Socar è diventata ormai familiare anche per i variopinti ragazzi della più accesa tifoseria arancionero-verde. Perciò non è sorprendente che, in fatto di gusti politico-amministrativi, la base si trovi in sintonia con la direzione tecnica: anche questo è un sicuro indizio della compattezza dell'ambiente, che marcia a ranghi compatti verso il traguardo dell'agognata promozione nell'empireo del sport più popolare. Nei giorni scorsi, in vista delle prossime elezioni comunali, Ruzzante si è incontrato con Gianni Di Marzio e con alcuni rappresentanti dei Clubs per



comunicare la sua decisione di scendere in campo e spiegarne le motivazioni. Egli punta ad entrare nel Consiglio di Ca' Farsetti per difendere gli interessi e portare avanti le aspirazioni del mondo del calcio veneziano: primo obiettivo, il nuovo, grande e moderno stadio a Tessera per un Venezia di serie A. La risposta del Direttore

Sportivo e di Franco Scappin, Presidente del Centro Coordinamento Clubs Venezia-Mestre, è stata immediatamente positiva. La prospettiva di avere un esponente affidabile e un vero appassionato a diretto contatto con la pubblica amministrazione, in modo da evitare lungaggini e intermediazioni,

piace tanto al dirigente, quanto all'esponente del tifo organizzato. E Ruzzante confida che due "testimonial" così significativi lo aiutino a raccogliere i consensi (e le preferenze) necessari ad essere eletto. Con Massimo Cacciari e la lista di Mario Rigo, nel nome e per conto del Calcio Venezia.



VENEZIA SQUADRA DEL CUORE TIFOSI CUORE DELLA SQUADRA



...oggi arancione over verde VOLA IN SERIE A con le due città

Vorrei davvero che queste elezioni amministrative nel Comune di Venezia potessero essere anche dedicate allo sport. Sport non soltanto come divertimento, come occasione di confronto quando purtroppo non di scontro, come esercizio fisico... ma pure, e direi soprattutto, come aspetto importante della vita collettiva, del convivere civile nel senso positivo del termine.

Posso affermare per esperienza personale, per aver fatto molto sport, pallacanestro in particolare, ai miei bei dì, come l'attività sportiva sia per i ragazzi fondamentale per dare un utile senso al loro tempo libero, per sviluppare una sana emulazione, per apprendere ed apprezzare il gusto della competizione leale, per saper essere moderati nel successo e sereni nella sconfitta, per superare pregiudizi (è stato detto che "lo sport è l'esperanto delle razze")...

Io credo che molti ragazzi, oggi purtroppo sulla triste via della droga, avrebbero potuto essere ben diversamente indirizzati se nelle strutture sociali avessero trovato insegnanti capaci e mezzi efficienti. Convinto di questo, continuerò comunque il mio



Lorenzo Ruzzante, un volto nuovo della politica, scende in campo per amore dello sport.

impegno affinché i giovani abbiano la possibilità di dedicarsi allo sport che preferiscono. Non c'è solo il calcio naturalmente, ma la pallacanestro, la pallavolo, il rugby, il pattinaggio, gli sport invernali, l'atletica con le sue molteplici discipline...

Il calcio, però, nel nostro comune, sta vivendo in questi giorni momenti di euforia. Il "Venezia" pare finalmente lanciato verso la serie A ed un modo efficace per sostenerlo è anche quello di risolvere l'annosa questione dello stadio. In A non si potrà giocare a S. Elena. Già, S. Elena: quanti ricordi e quanta nostalgia... ma oggi conta solo l'inadeguatezza, ed allora la nuova amministrazione dovrà compier l'opera già portata positivamente avanti dall'attuale, che sta scegliendo a Tessera l'area adatta. L'area di rigore, verrebbe da dire, poiché la questione è di estrema importanza.

Venezia-Mestre, città cuore del Veneto, deve pulsare da protagonista anche nello sport. Com'è nei voti dei cittadini tutti e come spero sarà anche in quelli di molti sportivi.

Lorenzo Ruzzante

Per vincere con la tua squadra

Per uno sport senza violenza

Per uno stadio finalmente all'altezza della tua città

Vinci questa partita anche tu

VOTA

per VENEZIA per MESTRE

**UNA VITA PER LO SPORT
PERCHE' LO SPORT E' VITA**



i nostri candidati

RIGO Mario
ALZETTA Roberto
ALBIN Corrado
BALBONI Alvise
BALISTRERI Corrado
BERENGO Patrizio
BISCONTIN Gianni
BRAGA Luigi
BUGATO Alberto
CADEL Pierluigi
CAMELLI Rita
CENTANINI Bruno
CHIAPATTI Alberto chiamato Mirko
CONTE P. Ignazio chiamato Franco
CRIVELLARI Domenico

CROVATO Luciana in BOCCARDI
DOGA' Pietro
ESPOSITO Cinzia
FAVRETTO Carlo
FIORESE Renato
FANCHIOTTI Gianluigi
FRISSELLE Paolo
GERVASONI Massimo
GIORGI Giorgio
KOGLER Alfredo
LAPICCIARELLA Paolo
LEPROTTI Roberto
LIVIERI Erika
MAIONE Leonardo
MION Davide
ORLANDI Francesco

OSETTA Gabriella in MAMELI
PASETTI BOMBARDELLA Francesco
PIGOZZO Lorena
QUATTRONE Domenico chiamato Mimmo
ROSSI Rossella
RUZZANTE Lorenzo
SALINI Edoardo chiamato Edy
SCARLASSARE Paolo
SPOLAOR Daniela in DE FORTUNA
SPREZZOLA Gianberto
STOCHINO Weiss Michele
TAGLIAPIETRA Giovanni
ZARA Alberto chiamato Paolo
ZAFFALON Pietro
ZERBINATI Claudio

OTTIMISMO E VITALITA'

- Ho scelto di candidarmi in questa lista perché ho trovato un gruppo valido, con idee concrete ed attuali. In una parola: un gruppo vincente.
- All'interno di questa lista (e del suo programma) ho scelto di occuparmi dello sport e soprattutto del Calcio Venezia.
- Ho deciso infatti di essere (con la Socar, l'azienda che dirigo) sponsor del Calcio Venezia.
- Il Calcio Venezia ha dirigenti e tecnici preparati, un'organizzazione efficiente, giocatori validi. E' veramente un gruppo che lavora insieme. Proprio come deve essere un'azienda vincente.
- E' necessario che il Comune compia tutte le azioni necessarie perché il Calcio Venezia abbia le strutture idonee per rimanere stabilmente ai vertici.
- Due città come Venezia e Mestre rappresentano una grande realtà di serie A e quindi hanno tutte le premesse per diventare un polo

calcistico di serie A.

- Diventa dunque indispensabile uno stadio moderno, uno stadio da serie A.
- Lo stadio, per ragioni logistiche, avrà sede in terraferma e per costruirlo si dovranno coinvolgere anche i privati, in primo luogo il Calcio Venezia.
- Occorrono però anche i campi per l'attività giovanile.

Non bisogna però dimenticare che il calcio è la punta emergente del grande iceberg chiamato sport.

Occorre sostenere le altre attività agonistiche: il basket, che a Venezia ha una enorme tradizione; la pallavolo, l'atletica, il rugby e le altre attività. Occorre un progetto per lo sport di tutti e per tutti i cittadini.

Se mi darete la vostra preferenza e verrò eletto, mi impegnerò in prima persona per far valere le ragioni dello sport nel Consiglio Comunale.

Lorenzo Ruzzante



Una vita per lo sport

Il rag. Lorenzo Ruzzante ha 54 anni. Da 30 anni è concessionario Renault per le zone di Venezia, Chioggia e Taglio di Po, con sede a Marghera. Ha inoltre creato altre realtà commerciali significative nel mondo dell'auto, in altre città. Appassionato sportivo. Ha svolto attività agonistica raggiungendo il titolo italiano nel settore giovanile di basket. E' attento alle sponsorizzazioni: le accorda a quelle società che offrono affidamento e finora

non ha sbagliato un colpo. Infatti ha sostenuto la squadra di basket di Padova, portandola dalla B2 alla B1 e la squadra di calcio di Abano Terme, facendole compiere il salto di categoria. E' sponsor del Calcio Venezia, per il quale vede all'orizzonte grandi traguardi.

E' molto impegnato anche nel sociale: segue da sempre i problemi legati al mondo dell'infanzia (la sua famiglia è arricchita da quattro bambini in adozione).

Scheda colore grigio. Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale

- (1) La croce è fatta sul candidato Sindaco CACCARI.
(2) La croce è fatta sul simbolo della lista "per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordovest" (colore: giallo e blu). (3) Scrivi la preferenza.
N.B. Ricordati di fare la croce sul simbolo della lista (2) perché se Caccari supera il 50% mentre le liste che lo appoggiano restano al di sotto del 50%, lui verrebbe eletto Sindaco ma sarebbe la minoranza nel Consiglio Comunale. Ti consigliamo di scrivere anche la preferenza (3) perché così sei tu che decidi i consiglieri da affiancare a Caccari.

REGIONE FEDERATE, Settimanale politico e culturale della Lega delle Regioni
Edizione e Redazione: AUTONOMA REGIONALE
Via Venezia, 22 Marghera (VE) Tel. 041/53.81.389 Fax 041/53.58.54
Dir. Responsabile: Alessandro Moretti - Aut. Trib. PD n. 134/88/01998
Stampa: Tipografia Moderna - Due Carrare PD
Linea 50 (abbonamento) Lit. 40.000 Per la pubblicità: Tel. 041/53.58.507
Materiale che secondo questo regolamento dell'art. 13, comma 1, della Legge n. 57/96 sulla tutela dei dati personali, è destinato al diritto, in qualsiasi momento e dal tutto gratuito, di consultazione, di modifica o cancellazione o di qualsiasi altro diritto o di qualsiasi altro diritto, può essere esercitato semplicemente scrivendo all'editore.



Luciana Crovato Boccardi è una nota giornalista specializzata nel mondo della moda. Qui è fotografata nel corso di una intervista a Claudia Schiffer. Sotto, con Nicola

Luciana Crovato **BOCCARDI** per **VENEZIA** città capitale della moda



**UNA GRANDE IDEA
PER RILANCIARE
IL CENTRO STORICO**



Dicono di lei...

Gianni Versace

"Cara Signora Boccardi, la moda italiana ha bisogno di Lei. Grazie!".

Fausto Sarli

"... resta solo il rammarico che, dopo la sfilata, non ho avuto l'opportunità di salutarti e spero tanto di poterti incontrare un giorno con più tranquillità, per dialogare con te, che fai tanto per la moda italiana".

Giorgio Armani

"Grazie per avermi conferito la medaglia di chi è riuscito ad alzare una barriera contro la volgarità. E' il miglior complimento che mi potevi fare! Con amicizia".

Franco Saverelli

"Cara Luciana devo dire che sei proprio bravissima! Su La Repubblica ho visto i miracoli che hai ottenuto con la Tua sposa. Molti molti complimenti".

Pietro Rossetti

"Infinitamente grati per l'attenzione e la sensibilità dimostrate nei confronti della Scuola Merletti di Burano".

Beppe Modenese

"Grazie anche a nome della moda italiana".

Fernanda Gattinoni

"Non dimenticherò mai l'accoglienza che ho avuto a Venezia!! Tutto merito Suo. Lei è una donna simpatica, comunicativa e tanto intelligente, molto raro da trovare nella sua categoria. Un caro abbraccio".

- Venezia capitale mondiale della moda
- Lavoro per tutti: trasporti, locations, alberghi, allestimenti, catering, fiori, shopping, artigianato
- Rivitalizzazione della città e delle isole: storia del costume, studi e ricerche, rassegne, sfilate, televisione, gala
- Soggetti attuatori: tutti i venexiani e le loro istituzioni



IL PROGETTO BOCCARDI



Luciana Boccardi con Silvana Coveri alle sfilate del Festival della Moda di Mosca



Lo scrittore George Simenon, con Teresa Sensi e Franco Escoffier, si congratula con Luciana Boccardi, vincitrice del Premio "Mentasti" (1966)



Con la celebre sarta Fernanda Gattinoni e Giuseppe Della Schiava, presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana ("Planeta Spose",



Con Marta Marzotto in occasione della sfilata "Qualcosa di rosa" organizzata da Luciana Boccardi in Piazza San Marco nel 1993

MINI INTERVISTA A LUCIANA BOCCARDI

Siamo in pole position

La sua è una candidatura tecnico-professionale o politica?

Credo che un serio professionismo rappresenti già di per sé una scelta politica.

La sua presenza riveste significati specifici per la moda a Venezia?

Da tempo sostengo la necessità di un'apertura di Venezia alla moda: un passaporto per l'ingresso ufficiale di Venezia nel calendario internazionale della moda e per l'avvio di grandi rassegne locali.

Il primo passo?

Venezia è il capoluogo del Veneto, la regione che in Italia è in "pole position" nella produzione di abbigliamento: alla maglieria, pellicceria, confezione, calzature, biancheria intima, occhiali, che sono i comparti produttivi che hanno nel Veneto le radici più consistenti, a Venezia si affiancano anche gli artigiani che nell'alta moda hanno ruoli determinanti. Venezia ha dunque le carte in regola per la qualifica di città internazionale della moda.

I programmi?

Convegni sull'organizzazione della moda, storia del costume, mostre, rassegne a carattere fieristico (con struttura mirata alla particolarità di Venezia), sfilate e spettacoli televisivi di grande respiro, seminari specifici: una "full immersion" che per la città avrà un profondo significato economico e turistico per la qualità di presenze che la moda richiama.

REGIONE FEDERATE
Settimanale politico e culturale
della «Lega delle Regioni»

Editoria e Redazione:
41100 CARRARA REGIONALE

Via Venezia, 22 - 54100 Carrara (TO)

Tel. 059/53.81.389 Fax 059/53.81.84

Dir. Responsabile: Alessandro Martini

Aut. Trib. PD n. 134/0908/1990

Stampa: Tipolit. Modena - DueCantieri PD

Line 50 (Abb. annuo ord. Lit. 40.000)

Per le pubblicità: Tel. 041/53.80.581

Informazioni che secondo quanto disposto dal
Par. 12, comma 1, della Legge n. 87/95 sulla
tutela dei dati personali, il titolare ha dato
in questo momento e del tutto gratuitamente, il
consulente, le modifiche o cancellare i suoi dati
o semplicemente opporsi al loro utilizzo. Tale suo
diritto potrà essere esercitato semplicemente
scrivendo all'editore.



Fausto Sarli, Lella Curiel, Beppe Modenese e Luciana Boccardi premiano i giovani stilisti al Teatro Goldoni in occasione di "Segno Moda"



Con Beppe Modenese, nel 1995, durante la sfilata "Profondo Nero" organizzata da Luciana Boccardi in Piazza San Marco



Luciana Boccardi con Gianni Ippoliti durante le riprese televisive per la trasmissione di Marta Flavi

COME SI VOTA

Scheda colore grigio. Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale



(1) La croce è fatta sul candidato Sindaco CACCIARI.

(2) La croce è fatta sul simbolo della lista "per Venezia, per Mestre - Veneto - Nordest" (colore: giallo e blu). (3) Scrivi la preferenza.

N.B. Ricordati di fare la croce sul simbolo della lista (2) perché se Cacciari supera il 50% mentre le liste che lo appoggiano restano al di sotto del 50%, lui verrebbe eletto Sindaco ma sarebbe in minoranza nel Consiglio Comunale. Ti consigliamo di scrivere anche la preferenza (3) perché così sei tu che decidi i consiglieri da affiancare a Cacciari.

C'è anche una seconda scheda (COLOR ROSA) per votare per i Consigli di Quartiere

I Consigli di Quartiere sono 13. La posizione dei simboli è stata estratta a sorte per cui il nostro simbolo cambia di posizione da Quartiere a Quartiere.

BASTA INDIVIDUARE IL SIMBOLO E FARE UNA CROCE. SI PUÒ AGGIUNGERE LA PREFERENZA



per VENEZIA, capitale della MODA

7,4%

**Con questo risultato
cominciamo la sfida
per il FEDERALISMO**

Il nostro candidato Sindaco, Massimo CACCIARI, è stato eletto direttamente al primo turno con il 64,6% delle preferenze. “per Venezia, per Mestre-Veneto Nordest” ottiene quattro consiglieri.

editoriale

AUTONOMIA ISTITUZIONALE E POLITICA

di Mario RIGO

Le elezioni amministrative di domenica 16 novembre assumono significati precisi.

Il primo riguarda il valore dell'elezione diretta del Sindaco. E' una dimostrazione forte di come gli elettori partecipino direttamente alla scelta degli amministratori locali. Non si tratta solo di un giudizio sugli uomini, cosa di per sé importante, ma anche sulla attività amministrativa passata e sulle proposte future. Si è passati dal vecchio sistema del giudizio sui partiti a quello sulla capacità di governare.

Il secondo riguarda il ruolo delle liste civiche. Anche in questo caso il soggetto politico di riferimento è sempre meno il partito nazionale. I candidati Sindaci e Consiglieri comunali provengono sempre più dalla società civile. Essi non hanno una caratterizzazione ideologica ma programmatica. Nasce per questa via la corrispondenza tra l'istituzione comunale e il soggetto politico di riferimento.

(continua in ultima pagina)



per VENEZIA, salvaguardia: siamo indipendenti dai partiti e poniamo a base del nostro programma l'autonomia di Venezia, Mestre o Cavallino nel contesto dell'Area Metropolitana. Siamo impegnati a realizzare il programma e a migliorarlo. Ma le decisioni devono essere veloci. Sui tempi saremo intransigenti.

per MESTRE, progresso: partiamo dalla profonda convinzione che solo con la totale autonomia amministrativo-finanziaria del Comune dallo Stato ci sarà il salto di qualità che i cittadini si attendono. Solo così il Comune potrà semplificare i suoi compiti e diventare il coordinatore delle aziende che amministreranno i vari servizi per suo conto.

**NELLE
PAGINE
CENTRALI**

**LE
INTERVISTE
AI
NOSTRI
ELETTI
ASSIEME
A MARIO
RIGO:**

**Edy
SALINI**

**Franco
CONTE**

Bruno
CENTANINI

BUON LAVORO!

REGIONI - FEDERATE
Sommario politico e culturale della «Lupa delle Regioni»
Economia e Ragioneria: AUTONOMIA REGIONALE
Via Prosperini, 22 - S. Margherita (VC)
Tel. 041/53.81.399 Fax 041/52.56.84
224 Pomeriggio: Alessandro Manno
Aut. Min. P.I. n. 134/59.029/1992
Stamps: Signor Moderna - DueCarovè PD
140.50 (140.000 annuo) e Lire 45.000
Per la pubblicità: Tel. 041/53.80.567

© 2005 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 258: 104–112

UNA GRANDE IDEA PER RILANCIARE IL CENTRO STORICO



intervista a Franco CONTE



"Città Metropolitana verso il federalismo"

Franco Conte,
dirigente d'azienda,
coordinatore
del movimento Nordest.

Dottor Conte, complimenti. Lei aggiunge alle sue tante esperienze l'elezione a consigliere al comune di Venezia. E nella duplice veste di coordinatore regionale del Movimento Nordest e di rappresentante della lista "per Venezia, per Mestre-Veneto Nordest".

In realtà è una sola lista, poiché il Movimento Nordest nelle elezioni amministrative si schiera con le liste civiche che hanno come obiettivo il federalismo; ed è appunto il caso di questa lista nella quale sono stato eletto...

La lista di Mario Rigo... Certo, un federalista di vecchia data ed un politico che è garanzia di esperienza e serietà. Ed è la lista di tutti coloro che sono su questa lunghezza d'onda, un'onda lunga che porterà lontano!

Ed in particolare, quale sarà il suo impegno?

Sarà soprattutto volto, ripeto, ad un federalismo forte che valorizzi regioni e comuni nell'ambito di un nordest che tende all'Europa in un'Italia finalmente libera da gravami centralistici e paralizzanti...

Niente secessione, allora?

Ma quando mai?! E' cosa fuori dalla logica e dalla realtà.

E per il nostro comune?

Lavorare perché Centro Storico e Terraferma

assumano il ruolo di capitale regionale. Pertanto non è più rinviabile la Città Metropolitana articolata sulle municipalità autonome di Venezia, Mestre e Cavallino.

Porterà dunque in consiglio comunale l'istanza federalista...

Certo, la porterò, la porteremo... siamo in quattro, non ci importa essere dei moschettieri, ma si

dei buoni e corretti rappresentanti di chi ci ha votato e di tutti si chiama democrazia e si pronuncia rispetto degli impegni!

Rappresentanti di tutti, e quindi collaborazione con tutte le forze politiche...

Certo, noi siamo aperti e consideriamo il comune essenziale per lo sviluppo e quale punto centrale dell'autonomia, a cominciare da quella fiscale. Così come consideriamo protagonisti indispensabili le associazioni di categoria, imprenditoriali, professionali, sociali, del volontariato... C'è posto per tutti e tutti devono occuparlo!

intervista a Edy SALINI



"Gli anziani meritano maggiori attenzioni"

Edy Salini,
Consigliere IRE
(Istituto di Ricovero
e di Educazione).

Innanzitutto complimenti per il suo successo e per l'affermazione della sua lista "per Venezia, per Mestre-Veneto Nordest"; se ben ricordo, lei era fiducioso...

Sì, e per un preciso motivo. Innanzitutto: la convinzione che si trattasse di una lista davvero trasversale, affrancata dalle vecchie e superate beghe partitiche e rivolta alla

riqualificazione di tutto il comune nell'ambito di un'area vitale come il nordest. Poi, il conforto di tanti amici, la sensazione che ci muoviamo in sintonia con tante persone e nella consapevolezza di un'assoluta indipendenza...

Porterà dunque avanti le problematiche che le sono care? E' noto il suo impegno quale consigliere dell'IRE, Istituzioni

di Ricovero ed Educazione...

E' logico, e mi occuperò in particolare di un preciso problema che è di grande importanza non solo per gli interessati ma per tutta la comunità: l'assistenza domiciliare per gli anziani in luogo del ricovero che avvilisce e fa vivere peggio, poiché l'anziano si trova staccato da tutto ciò, persone, cose, luoghi... che è stata la sua vita.

In concreto, cosa suggerisce e come si muoverà?

Semplice, un'assistenza infermieristica a domicilio che consente prevenzione e cure mirate e tempestive. Posso assicurare che la spesa è molto inferiore a quella per il ricovero.

Dunque più attenzione per la terza età...

Certamente, com'è giusto sul piano morale e sociale. Non dimentichiamoci che ovunque, ma qui in particolare, aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone anziane, che quindi non dovranno essere e sentirsi emarginate, ma parte ancora viva ed attiva della città. E per i non autosufficienti, un'assistenza precisa incrementando le attività di supporto nei quartieri e nelle associazioni.

Qualche provvedimento specifico?

Ad esempio installare passerelle antisdrucciolo, istituire trasporti riservati ai residenti (basta con gli anziani impossibilitati a salire sui mezzi ACTV stracarichi di turisti!), rafforzare le Università della Terza Età... Si deve fare il massimo sforzo, per gli anziani, sono cioè che saremo noi domani.

intervista a Bruno CENTANINI



"Dobbiamo tutelare le fasce più deboli"

Bruno Centanini,
titolare della
"Farmacia Medina"
di Marghera.

Dottor Centanini, dalla farmacia al consiglio comunale: un bel salto... Beh, in farmacia comunque ci resto e in consiglio comunale ci vado volentieri, anche se non me l'aspettavo, deciso ad imparare a fare del mio meglio...

Già, lei è nuovo alla politica...

A quella ufficiale, senz'altro; se però per politica si intende anche, come si dovrebbe, la conoscenza della tua

gente, della tua città... allora credo di capirne qualcosa. La mia farmacia, infatti, è un osservatorio notevole per capire l'ambiente e se poi l'ambiente è quello di Marghera, allora le assicuro che da me passano migliaia di persone le più diverse e con i più vari problemi. Ci sono i vecchi residenti, quelli venuti dal centro storico, da altre province e regioni... Può segnalare il problema che lei ritiene dal

suo osservatorio il più sentito?

Senz'altro quello che interessa le persone più deboli economicamente, e sono molte, che stentano sempre di più a causa del ticket che aumenta nel costo e dà meno prestazioni. Immagini chi ha una pensione minima: anche qualche migliaia di lire in più diventa un dramma!

E per questo, cosa potrà fare come consigliere comunale?

Insistere affinché il comune adotti dei provvedimenti per tutelare i pensionati al minimo, quali soprattutto sgravi fiscali, e prenda sullo Stato per le medicine gratuite.

Altri problemi di Marghera?

Senz'altro la questione della viabilità. Si stanno aprendo cantieri in centro per la sistemazione della piazza Mercato e del collettore fognario. Opere importanti, ma occorrerà attenzione per gli esercizi commerciali già penalizzati dagli ipermercati... Insomma, per un consigliere comunale, ancorché di nuova generazione, non mancano gli impegni cui dedicarsi, proprio per l'impegno che ho preso con i miei concittadini. E per questo la lista "per Venezia, per Mestre-Veneto Nordest" nella quale sono stato eletto mi dà la massima garanzia di poter lavorare con efficacia.

Venezia: Elezioni Comunali 1997		
VOTI RICEVUTI DAI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO		
CANDIDATO	VOTI	%
CACCIARI Massimo	116.740	64,6
PIZZIGATI Mauro	37.436	20,7
FABRIS Giovanni	18.489	10,2
VOLPATO Loris	2.602	1,4
BERETTA Franco	1.965	1,1
D'ELIA Francesco	1.794	1,0
CARRARO Umberto	1.750	1,0
totale voti validi:	180.776	100,0

Venezia: Elezioni Comunali 1997		
RISULTATI		
ELEZIONI: PARTITO	ATTUALI VOTI %	PRECEDENTI VOTI % DIFF.
A.VE-ME-CA	1.417 1,1	- +1,1
P.D.S.	29.935 23,2	34.058 20,6 +2,6
SOCIALISTI	3.623 2,8	5.848 3,5 +0,7
VERDI	10.476 8,1	9.929 6,0 +2,1
DEM. VE-ME	12.183 9,5	22.680 13,7 -4,2
V. NORDEST	9.517 7,4	8.415 5,1 +2,3
PAR.COMUN.	11.117 8,6	10.754 6,5 +2,1
LEGA NORD	14.173 11,0	49.399 29,9 -18,9
VENEZIA C.	868 0,7	- +0,7
P.SOCIALISTA	1.640 1,3	- +1,3
U. NORDEST	1.634 1,3	- +1,3
LA CITTA'	2.306 1,8	- +1,8
ALT.CIVICA	4.442 3,4	4.915 3,0 +0,4
ALL.NAZ.	10.974 8,5	5.594 3,4 +5,1
FORZA ITALIA	14.562 11,3	- +11,3
ALTRI	-	13.826 8,3

Una ragione c'è, se Bossi crolla proprio a Venezia

[...] C'è un limite anche alla propaganda, come nel caso di Venezia. Uno come Massimo Cacciari lo può contrastare solo in due modi: o con una candidatura dello stesso spessore o con argomenti fondati su un'altra idea di Venezia. In genere, la prima porterebbe con sé i secondi. L'opposizione, si fa per dire, ha scelto invece la strategia più ridicola, anzi irritante, all'insegna del "Cacciari non ha fatto nulla". Una bugia che poteva consolare al massimo qualche salottino di destra, pronto peraltro a vergognarsi di palcoscenico.

Il caso Venezia non può essere liquidato come tanti, perché da almeno due anni questa è la città eletta a simbolo di tutte le suggestioni, di tutti i rischi e di tutte le potenzialità della "questione settentrionale" o, meglio, del "male del nord". Ignorarlo è da mentecatti. Venezia è la capitale di Bossi. Anche dei Serenissimi del campanile. Ma anche dell'alternativa di Cacciari. Più che un capoluogo di regione, un luogo politico, un termometro di tante febbri, secessioniste e/o federaliste, ma in ogni caso febbrili.

Se la Lega di Bossi qui scende al 10 per cento, vorrà pur dire qualcosa. Se Cacciari pesca voti sia nell'elettorato della Lega che in quello del Polo, può alludere a qualcosa che riguarda persino la politica italiana [...]

Vale la pena di marcare un altro aspetto. Erano in molti, sottoscritto compreso, a prevedere che Cacciari avrebbe raccolto tanti voti in più rispetto alla sei liste in suo appoggio. E' stato così, ma in misura assai più contenuta del previsto: un 5 per cento di differenziale "personale". A mio parere, ciò vuole dire il voto era molto motivato, che le liste hanno fatto un



lavoro capillare, che il sindaco di Venezia ha goduto di "preferenza" non di "plebiscito". Un dato interessante visto che Cacciari ha ripetutamente annunciato l'intenzione di costituire un "partito alla catalana", in grado di andare nel Veneto "oltre" l'Ulivo, "oltre" i partiti "oltre" lo schema tradizionale destra/sinistra.

Quel 5 per cento non consente a Cacciari di viaggiare da solo, per così dire, ma gli

consente a testa alta in ruolo di trascinatore che le liste pro-Cacciari non potranno sottovalutare. Il treno della modernità non passa tutti i giorni e, forse, è la volta buona se persino il segretario veneto del Pds parla in queste ore di "autogoverno" per il Veneto. Forse, dico forse, il "partito catalano" di Cacciari è già cominciato, da domenica scorsa alle 22, a seggi chiuse.

Come dire che, sullo smarrimento del Polo berlusconiano, la partita si fa nel Veneto ancora meno schematica, ancora più aperta. Tra un Ulivo che mentre attende a governare anche i Comuni e una Lega che, soprattutto a Vicenza e per merito della sua candidatura di formazione liberale, ha saputo mimetizzare il secessionismo (lombardo) per privilegiare la protesta veneta.

Giorgio Lega, da "La Nuova Venezia", 19/11/97

La gente ha deciso: federalismo subito, secessione mai!

Il 14 luglio del 1789 il re di Francia Luigi XVI sentendo del tramestio venire dalla piazza sottostante, si affacciò al balcone con un suo dignitario e gli chiese: "Cos'è, una sommossa?" "No, sire - quello rispose - è una rivoluzione". Con tutta la modestia del caso e fatte le debite proporzioni, noi della Lega Autonomia Veneta che con la nostra Lista Civica "per Venezia, per Mestre-Veneto Nordest" abbiamo partecipato a queste elezioni amministrative per il Comune di Venezia, ci permettiamo questa parafrasi: "Un bel successo della nostra lista? Non tanto, quanto invece la nascita di un nuovo soggetto politico". Che vogliamo dire è che quella rivoluzione istituzionale tanto attesa e necessaria: il federalismo! Un federalismo forte, che faccia proprie le sacrosante istanze del popolo veneto, del Nordest, del Paese tutto che nella stragrande maggioranza vuole la fine della burocrazia centralistica e del prepotere dei partiti nazionali che di questo sistema sono ad un tempo le colonne ed i beneficiari. Un federalismo che non sia solo una bandiera buona per tutti i pennoni opportunisti e da sventolare nelle sagre padane, ma un nuovo modo di affrontare necessità ed esigenze, senza più il legame delle ideologie ma con gli strumenti delle idee, che non ci faccia stare fuori della porta proprio quando l'Europa è alle porte! Il nostro risultato a Venezia, allora, trascende il puro valore numerico, peraltro molto lusinghiero e capace di eleggere quattro consiglieri, per assumere il fondamentale significato di un nuovo progetto moderno e veramente democratico. Ne sono garanti in primo luogo Massimo Cacciari e Mario Rigo che in campagna elettorale hanno parlato e si sono impegnati con la chiarezza e la determinazione della convinzione e dell'esperienza. C'è una forte maggioranza adesso nel consiglio comunale cui daremo il nostro apporto affinché la nuova amministrazione lavori in sintonia col nuovo clima e con le vecchie aspirazioni dei cittadini. Per Venezia, per il Nordest, per un'Italia europea.

Telefonate o scriveteci!

041-5391399

via Rossarol, 22
30175 Marghera
VENEZIA



Venezia: Elezioni Comunali 1997

ATTRIBUZIONE SEGGI AL CONSIGLIO COMUNALE

PARTITO	1997 SEGGI	1993 SEGGI	DIFFERENZA SEGGI
A.VE-ME-CA	-	-	-
P.D.S.	12	16	-4
SOCIALISTI	1	2	-1
VERDI	4	4	-
DEM. VE-ME	5	5	-
V. NORDEST	4	1	+3
PAR.COMUN.	4	5	-1
LEGA NORD	4	10	-6
VENEZIA C.	-	-	-
P.SOCIALISTA	-	-	-
U. NORDEST	-	-	-
LA CITTA'	-	-	-
ALT.CIVICA	1	2	-1
ALL.NAZ.	4	1	+3
F.ORZA ITALIA	5	-	+5
TOTALI	44	46	

Venezia: Elezioni Comunali 1997

VOTI DI PREFERENZA "per Venezia, per Mestre-Veneto Nordest"

RIGO Mario	1.109	FANCHIOTTI Gianluigi	55
CONTE Franco	414	ZERBINATI Claudio	54
SALINI Edy	362	BALBONI Avisa	40
CENTANINI Bruno	198	ORLANDI Francesco	40
CRIVELLARI Domenico	193	SPREZZOLA Gianberto	38
BERENGO Patrizio	188	ZAFFALON Pietro	37
QUATTRONE Mimmo	183	BISCONTIN Gianni	34
GERVASONI Massimo	151	SPOLAR DE FORTUNA Daniela	33
ESPOSITO Cinzia	148	CAMELLI Rita	29
RUZZANTE Lorenzo	138	PIGOZZO Lorena	28
MAIONE Leonardo	136	SCARLASSARE Paolo	27
OSETTA MAMELI Gabriella	135	PASETTI BOMBARDELLA Franco	23
BALISTRERI Corrado	131	ALZETTA Roberto	16
LAPICCIARELLA Paolo	130	ALBIN Corrado	16
KOGLER Alfredo	115	IORESE Renato	14
CHIAPATTI Mirco	109	BRAGA Luigi	13
FAVRETTO Carlo	103	BUGATO Alberto	13
TAGLIAPIETRA Giovanni	80	DOGA' Pietro	9
ZARA Paolo	72	LIVIERI Erika	9
FRISSELLE Paolo	66	ROSSI Rossella	8
LEPROTTI Roberto	66	STOCHINO WEISS Michele	5
GIORGI Giorgio	65	CADEL Pierluigi	4
CROVATO BOCCARDI Luciana	64	MION Davide	3

Successo dei Sindaci dell'Ulivo grazie anche al voto dei moderati e all'inconsistenza della destra.

Il quadro politico italiano

La conferma del "Movimento dei Sindaci" influenzerà la Bicamerale in tema di federalismo e riforma fiscale

Le elezioni amministrative di novembre hanno interessato circa 10 milioni di elettori, essendo stati rinnovati 5 consigli provinciali e 425 consigli comunali, di cui 15 capoluoghi di provincia e 83 comuni non oltre i 15.000 abitanti.

La prima considerazione che ricaviamo dalle due tornate elettorali riguarda il continuo aumento del partito degli astenuti, che ha fatto registrare, mediamente, incrementi del 19% nelle elezioni provinciali e del 14,5% nelle comunali, con punte record del 40-45%; tale risultato non può non indurre a profonde riflessioni e responsabilità dei partiti tradizionali, che si devono interrogare sulle motivazioni che spingono gli elettori a rinunciare ad un diritto-dovere fondamentale, quale quello del voto.

Tuttavia, il responso delle urne ha decretato una netta vittoria dei candidati sindaci dell'Ulivo, particolarmente nelle grandi città, venendo a fornire un importante segnale, in termini di consenso, al Governo Prodi. Tale successo è ascrivibile al valore della precedente amministrazione, oltre che al carisma personale dei candidati: Cacciari, Bassolino e Rutelli sono dei grandi leader, in grado di attirare montagne di voti, anche quelli di cittadini moderati che non si identificano nell'area dell'Ulivo. Dobbiamo infatti ricordare che i tre sindaci in parola hanno contribuito alla vittoria portando in dote una percentuale di voti nettamente superiore a quella delle liste che li appoggiavano, soprattutto grazie alle brillanti performance delle liste civiche locali, tra cui la nostra. L'exploit delle liste civiche pro sindaco è dovuto principalmente ad un drenaggio dei voti a danno del PDS, che ha dovuto ridistribuire all'interno della coalizione un discreto numero di seggi. L'euforia del centro-sinistra "convenzionale" è stata offuscata dall'interrogativo circa gli effetti che deri-

veranno dalla rielezione dei principali leader del cosiddetto "Movimento dei Sindaci" e sulla influenza che questo sarà in grado di esprimere in sede di Bicamerale, in tema di federalismo e riforma fiscale. Si teme, cioè, che Cacciari & C. si preparino a spendere il peso del proprio elettorato per modificare radicalmente i primi risultati ottenuti in sede di riforme.

Il Polo non dimostra di reagire alla batosta elettorale limitandosi a minimizzare il risultato degli avversari, evidenziando grosse spaccature all'interno della coalizione di centro-destra, tali da far vacillare la leadership di Silvio Berlusconi. Lo stesso Cacciari afferma che parte del merito della schiacciante vittoria è



attribuibile all'inconsistenza della destra. La Lega, pur non mantenendo il proprio elettorato, risulta tuttavia vincente nella quasi totalità dei ballottaggi; ciò è imputabile al fatto che, a seconda delle circostanze, Polo e Ulivo

hanno preferito appoggiare il Carroccio nel secondo turno di votazione pur di non vedere eletto il candidato della fazione opposta. Questo modus operandi getta qualche ombra sulla lungimiranza delle grandi menti politiche contemporanee, le quali hanno preferito danneggiarsi l'una con l'altra, venendo così ad avvantaggiare un Bossi col fiato corto. E con una Lega forte il sistema bipolare in Italia è destinato a restare precario e, potenzialmente, destabilizzato.



I Quartieri a Venezia

Non potremmo dire di aver esaurito la disamina dei dati elettorali se non indicassimo i nominativi dei consiglieri di quartiere eletti nella nostra lista. E non possiamo neppure negare che l'elezione di ben 14 Consiglieri di Quartiere rappresenti un'importante conferma dell'attualità del nostro messaggio politico. Obiettivo primario degli eletti sarà quello di agire nelle varie circoscrizioni territoriali, senza timori reverenziali di qualsiasi tipo nei confronti della burocrazia preconstituita, mirando esclusivamente al rispetto degli impegni presi nei confronti degli elettori. Vediamo i nomi in dettaglio:

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| • Ballistreri Corrado | • Kogler Alfredo |
| • Bevilacqua Cesare | • Paoletti Aldo |
| • Biscontin Gianni | • Reato Aldo |
| • D'Este Giorgio | • Ruzzante Lorenzo |
| • Favretto Carlo | • Salvadori Lorenzo |
| • Ghion Anna Maria | • Zaccane Ester |
| • Giampietro Lorenzo | • Zaffalon Pietro |

Non ci resta che augurare loro "Buon lavoro".

Le liste civiche determinanti per l'elezione dei Sindaci in tutta Italia e da Venezia parte il progetto federalista appoggiato dalla nostra lista

Cacciari: "E adesso il partito catalano"

Francesco Jori su "Il Gazzettino" del 18/11/97 scrive che dopo lo schiacciante successo elettorale a Venezia, Massimo Cacciari è pronto per scendere in campo col già annunciato progetto "catalano", lanciato il 25 giugno scorso, con un'intervista a Mariano Maugeri su "Il Sole 24 Ore". E aggiunge: "Un punto di riferimento, Cacciari già ce l'ha nel movimento autonomista di Mario Rigo, e lui stesso l'aveva indicato come tale in campagna elettorale". Rigo dal canto suo è pronto: "Il voto di Venezia premia il progetto di Cacciari e lo rende concreto. Noi in campagna elettorale ci siamo identificati con Cacciari più di altre liste, e siamo disposti a continuare. Quindi se vorrà partire siamo pronti, perché abbiamo esperienza, energie ed entusiasmo".

(segue dalla prima pagina)

Autonomia istituzionale e politica

Si tratta di una strada obbligata per arrivare alla organizzazione "federale" della Repubblica.

Terzo punto di rilievo è la volontà autonomistica espressa dai veneti. Non c'è dubbio che il buon risultato ottenuto dalla Lega non è conseguente all'idea di secessione ma a quella federalista. A Venezia, dove la lista Veneto-Nordest si è caratterizzata in tal senso, la Lega ha perso più di metà dei suoi voti. E' questo il punto che deve orientare il nostro impegno dopo l'ottimo risultato ottenuto dalla nostra lista. L'abbiamo detto più volte: i partiti

nazionali non sono in grado di rappresentare gli interessi delle comunità locali. La loro logica gerarchica e totalizzante li lega al concetto dello schieramento non a quello del territorio.

Su questo punto il nostro riferimento è Massimo Cacciari. Lo confermiamo: "Il voto di Venezia premia il progetto di Cacciari e lo rende concreto. E' un progetto in grado di coinvolgere la società civile, dalle piccole imprese al mondo del lavoro, dall'università alle professioni". Per tutto questo la Lega delle Regioni è decisa ad impegnarsi.

Che Massimo Cacciari vicesse, era scontato dal primo giorno. Ma a lui importava anche vincere largo, per dare gambe al suo progetto di partito catalano, e il perché l'aveva spiegato in estate: solo una sconfitta massiccia di Polo e Lega avrebbe potuto mettere in mobilità una quota di elettorato moderato comunque non disponibile a votare per l'Ulivo.

Con un risultato del genere in tasca, Cacciari può passare al progetto esecutivo, ma il difficile per lui comincia proprio adesso: perché certo non passerà senza resistenze nell'Ulivo la sua idea di un soggetto politico nuovo, con referenti nazionali ma anche capace di scon-

trarsi con loro quando serve, soprattutto duro sulle riforme che non condivide.

Se un voto così crea problemi per chi vince, figuriamoci poi per chi perde, e perde di brutto. Il Polo a Venezia ha sbagliato tutto fin dall'estate, affidando la regia a personaggi perdenti, in scena e ancor più dietro le quinte [...]. Il concomitante flop della Lega evidenzia ancor più l'anomalia di un elettorato di centro-destra numericamente consistente, ma che non riesce a trovare né un progetto politico né dei leader: in queste condizioni, l'anomalo tripolarismo veneto rischia di trasformarsi in un bipolarismo zoppo. E un sistema zoppo non va lontano.

Francesco Jori, da "Il Gazzettino" del 17/11/97

Liste	Voti	%	
Movimento autonomia Venezia Mestre Cavallino	1.375	1,07%	Comune di Venezia
Partito Democratico della Sinistra	29.938	23,23%	
Socialisti Riformisti	3.626	2,82%	
Verdi - La Città Nuova	10.485	8,14%	
Democratici per Venezia e Mestre	12.196	9,47%	
Veneto Nordest - Per Venezia per Mestre	9.539	7,41%	Risultati Ufficiosi delle ore 18.41.44
Partito Comunista	11.146	8,65%	
Lega Nord - Liga Veneta	14.117	10,96%	Sezioni 469 su 469
Venezia Capitale	866	0,67%	
Partito Socialista	1.632	1,27%	Grafico
Unione del Nordest	1.619	1,26%	
La Città ai Cittadini - Commercio Turismo e Servizi - Lavoro autonomo e libere professioni	2.300	1,79%	Menu
Alternativa Civica di Centro per Pizzigati	4.442	3,45%	
Alleanza Nazionale - M.S.I.	10.974	8,52%	Realizzazione
Forza Italia	14.538	11,29%	
Totale		72,02%	
Affluenza alle urne			
Iscritti	263.237		
Voti Validi	128.793	98,92%	
Schede Contestate	100	0,08%	
Schede Bianche	0	0,00%	[Inizio Pagina]
Schede Nulle	0	0,00%	
Voti Nulli	1.300	1,00%	
Voti Totali	130.193	100,00%	

Veneto Nordest -
Per Venezia per
Mestre

Candidati	Voti
RIGO MARIO	1.104
CONTE PASQUALE IGNAZIO	417
SALINI EDOARDO CH. EDY	351
CENTANINI BRUNO	198
CRIVELLARI DOMENICO	193
BERENGO PATRIZIO	188
QUATTRONE DOMENICO	184
ESPOSITO CINZIA	149
GERVASONI MASSIMO	149
RUZZANTE LORENZO	138
MAIONE LEONARDO	137
OSETTA GABRIELLA	136
BALISTRERI CORRADO	130
LAPICCIRELLA PAOLO	128
KOGLER ALFREDO	115
CHIAPATTI ALBERTO	108
FAVRETTO CARLO	103
TAGLIAPIETRA GIOVANNI	80
ZARA ALBERTO CH. PAOLO	72
LEPROTTI ROBERTO	66
FRISSELLE PAOLO	65
CROVATO LUCIANA	64
GIORGI GIORGIO	64
FANCHIOTTI GIANLUIGI	55
ZERBINATI CLAUDIO	54
BALBONI ALVISE	40
ORLANDI FRANCESCO	40
SPREZZOLA GIANBERTO	38
ZAFFALON PIETRO	37
SPOLAOR DANIELA	33
BISCONTIN GIANNI	31
CAMELLI RITA	29
PIGOZZO LORENA	28
SCARLASSARE PAOLO	27
PASETTI BOMBARDELLA	23
ALZETTA ROBERTO	16
ALBIN CORRADO	15
IORESE RENATO	14
BRAGA LUIGI	13
BUGATO ALBERTO	13
DOGA' PIETRO	9
LIVIERI ERIKA	9
ROSSI ROSSELLA	8
CADEL PIERLUIGI	4
STOCHINO WEISS MICHELE	4
MION DAVIDE	3

Comune di
Venezia

Voti
di
preferenza

Risultati
Ufficiosi
delle ore 21.12.21

Sezioni
469 su 469

Menu

[Fine Pagina]

Realizzazione

[Inizio Pagina]

4th elect. list

CONSIGLIO COMUNALE

Cognome e nome			Telefono
BARATELLO	dott. Maurizio	PDS	5285951 5236034 5265662 0336809558
BAZZARO	Gabriele	LN	632394
BISSACCO	Ugo	PDS	970901 03683522557
BORASO	Renato	CENIR	631950
CACCIA	Giuseppe	VERDI	5225725
CAMPA	dott. Cesare	FI	2792874 2792918
CECCHETTO	dott.ssa Alessandra	VERDI	5242869
CENTANINI	dott. Bruno	CACCIARI	929420 920692 0335439571
CENTENARO	rag. Renzo	PDS	927614 785669
CENTENARO	Saverio	FI	5231670 5223662
CONTE	dott. Pasquale Ignazio	CACCIARI	962732 970398 03356543777
CORSO	Andreina	RC	5234732
COSTA	prof. Paolo	PPI	
DARSIE'	Renato	RC	5700165 2591230
FABBRUCCI	Italo	AN	616422
FABRIS	avv. Giovanni	LN	5412727 5238055 972213
FERRARA	Roberto	LN	5221135 03358048840
FOLIN	prof. Marino	PDS	5205982 5221119 5240028 0337527618
FREZZA	dott. Giovanni	PDS	951910 0330524505
GASPARINI	Pierluigi	PDS	
GIRARDELLO	prof. Olvrado	LN	5235385 5229900 0336593053
LASTRUCCI	ing. Valerio	RI	935266
LUCHINI	Giuliano	AN	5268757
LUPPARI	dott. Terzio	FI	5340044
MARINI	Livio	PDS	984694
MECONI	cav. Sergio	FI	910268
MINELLI	dott. Pierpaolo	PPI	5206534 5217502
MOGNATO	Michele	PDS	612457 2918411
MONGIELLO	prof. Gerardo	SI	5268894 0336492605
PAGNIN	dott.ssa Paola	PPI	611745 961915
PETTENO'	Nadi	PDS	916600 2912919 2912013
PETTENO'	p.i. Pietrangelo	RC	942951
PEZZANGORA	dott. Vincenzo	PDS	5203083 0335240672
PIZZIGATI	avv. Mauro	CENIR	982088 974461 0336493259
REATO	Giorgio	PDS	903213 0336262412
RIGO	sen. dott. Mario	CACCIARI	5903414 0667063267 03356329653
ROSAN	Danilo	PDS	5237929
SALINI	dott. Edoardo	CACCIARI	5201738 03683909843
SCABORO	Giuseppe	PDS	5312074 0337518023
SCARPA	Daniele	VERDI	0335273958
SELVA	dott. Gustavo	AN	06 67064878/4277
SENNO	Gabriele	PDS	5345554
SMERGHETTO	Serafino	LN	658442
SPERANZON	Raffaele	AN	5347967 970833 0330246888
VIANELLO	Primo	PPI	5226067 5279156 967267
ZANELLA	prof.ssa Luana	VERDI	5340562

Le liste presentate nel
CONSIGLIO COMUNALE

MAGGIORANZA 31

MINORANZA 16

Sindaco

CACCIARI	Prof. Massimo			
----------	---------------	--	--	--

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA 12

BARATELLO	Maurizio			
BISSACCO	Ugo			
CENTENARO	Rag. Renzo			
FOLIN	Marino			
FREZZA	dott. Giovanni			
GASPARINI	Pierluigi			
MARINI	Livio			
MOGNATO	Michele			
PETTENÒ	Nadi			
PEZZANGORA	Vincenzo			
REATO	Giorgio			
SCABORO	Giuseppe			

DEMOCRATICI VENEZIA MESTRE 5

COSTA	prof. Paolo			
LASTRUCCI	Valerio			
MINELLI	dott. Pierpaolo			
PAGNIN	dott.ssa Paola			
VIANELLO	Primo			

PARTITO COMUNISTA 4

CORSO	Andreina			
DARSIÈ	Renato			
PETTENÒ	p.l. Pistrangelo			
ROSAN	Daniilo			

VERDI - LA CITTA' NUOVA 4

CACCIA	Giuseppe			
CECCHETTO	dott.ssa Alessandra			
SCARPA	Daniele			
ZANELLA	Luana			

VENETO NORDEST - PER VENEZIA PER MESTRE 4

CENTANINI	Bruno			
CONTE	Pasquale Ignazio			
RIGO	sen.dott. Mario			
SALINI	Edoardo			

SOCIALISTI RIFORMISTI 1

MONGIELLO	prof. Gerardo			
-----------	---------------	--	--	--

FORZA ITALIA 5

CAMPA	dott. Cesare			
CENTENARO	Saverio			
LUPPARI	Terzio			
MECONI	cav. Sergio			
SENNO	Gabriele			

LEGA NORD - LIGA VENETA PER INDIP. PADANIA 5

BAZZARO	Gabriele			
FABRIS	avv. Giovanni			
FERRARA	Roberto			
GIRARDELLO	Prof. Olvrado			
SMERGHETTO	Serafino			

ALLEANZA NAZIONALE 4

FABBRUCCI	Italo			
LUCHINI	Giuliano			
SELVA	Gustavo			
SPERANZON	Raffaele			

ALTERNATIVA CIVICA DI CENTRO 2

BORASO	Renato			
PIZZIGATI	avv. Mauro			

1^o COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: SERVIZI PUBBLICI, AZIENDE, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, AFFARI LEGALI, AUTOMAZIONE, SERVIZI DEMOGRAFICI, ECONOMATO, STATUTI, REGOLAMENTI, NOMINE, TOPONOMASTICA, STATISTICA.

Presidente: Conte Pasquale Ignazio

Vice Presidenti: Meconi Sergio - Vianello Primo

Segretari: Gobbo Giovanni - Bianchi Mariagrazia

P.D.S.

**= GASPARINI PIERLUIGI
MOGNATO MICHELE
REATO GIORGIO
SCABORO GIUSEPPE**

DEMOCRATICI VE E MES

**= MINELLI PIERPAOLO
VIANELLO PRIMO**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**=PETTENO' PIETRANGELO
ROSAN DANILO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= CECCHETTO ALESSANDRA
ZANELLA LUANA**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= SALINI EDOARDO
CONTE PASQUALE IGNAZIO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= MECONI SERGIO
CENTENARO SAVERIO
LUPPARI TERZIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FERRARA ROBERTO
FABRIS GIOVANNI
BAZZARO GABRIELE**

ALLEANZA NAZIONALE

**= LUCHINIGIULIANO
SPERANZON RAFFAELE**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= BORASO RENATO

II° COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: SICUREZZA SOCIALE, ASSISTENZA E POLITICHE SOCIALI, RAPPORTI CON VOLONTARIATO, PROBLEMI DELLA GIOVENTU', PROGRAMMAZIONE SANITARIA, UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO.

Presidente: Corso Andreina

Vice Presidenti: Fabbrucci Italo - Minelli - Pierpaolo

Segretari: Furian Angelo - Giannuzzi Lucia

P.D.S.

**= BARATELLO MAURIZIO
FREZZA GIOVANNI
MARINI LIVIO
PEZZANGORA VINCENZO**

DEMOCRATICI VE E MES

**= MINELLI PIERPAOLO
PAGNIN PAOLA**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**= CORSO ANDREINA
PETTENO' PIETRANGELO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= CACCIA GIUSEPPE
SCARPA DANIELE**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= CONTE PASQUALE IGNAZIO
CENTANINI BRUNO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= CAMPA CESARE
MECONI SERGIO
LUPPARI TERZIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FERRARA ROBERTO
SMERGHETTO SERAFINO
GIRARDELLO OLVRADO**

ALLEANZA NAZIONALE

**= FABBRUCCI ITALO
SPERANZON RAFFAELE**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= BORASO RENATO

III° COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: LAVORI PUBBLICI, COORDINAMENTO PER LE POLITICHE PER IL CAVALLINO, PIANO DEL TRAFFICO, MOBILITA', VIABILITA'.

Presidente: Mognato Michele

Vice Presidenti: Centenaro Saverio - Conte Pasquale Ignazio

Segretari: Fanti Egizia - Ferronato Enrico

P.D.S.

**= GASPARINI PIERLUIGI
MOGNATO MICHELE
PETTENO' NADI
SCABORO GIUSEPPE**

DEMOCRATICI VE E MES

**= LASTRUCCI VALERIO
PAGNIN PAOLA**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**= ROSAN DANILO
PETTENO' PIETRANGELO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= SCARPA DANIELE
ZANELLA LUANA**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= CONTE PASQUALE IGNAZIO
SALINI EDOARDO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= SENNO GABRIELE
MECONI SERGIO
CENTENARO SAVERIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FERRARA ROBERTO
FABRIS GIOVANNI
SMERGHEITTO SERAFINO**

ALLEANZA NAZIONALE

**= FABBRUCCI ITALO
SPERANZON RAFFAELE**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= BORASO RENATO

IV° COMMISSIONE CONSILIARE

**MATERIE: URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA CONVENZIONATA,
PROGETTI SPECIALI.**

Presidente: Lastrucci Valerio

Vice Presidenti: Ferrara Roberto - Darsie' Renato

Segretari: Sechet Paolo - Candilera Laura

P.D.S.

**= BISSACCO UGO
CENTENARO RENZO
FOLIN MARINO
SCABORO GIUSEPPE**

DEMOCRATICI VE E MES

**= LASTRUCCI VALERIO
PAGNIN PAOLA**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**= DARSIE' RENATO
PETTENO' PIETRANGELO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= CACCIA GIUSEPPE
CECCHETTO ALESSANDRA**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= RIGO MARIO
CONTE PASQUALE IGNAZIO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= SENNO GABRIELE
MECONI SERGIO
CENTENARO SAVERIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FERRARA ROBERTO
SMERGNETTO SERAFINO
GIRARDELLO OLVRADO**

ALLENZA NAZIONALE

**= LUCHINI GIULIANO
SPERANZON RAFFAELE**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= BORASO RENATO

V° COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE, MUSEI, BEVILACQUA LA MASA,
SISTEMA BIBLIOTECARIO, RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'.

Presidente: Girardello Olvrado

Vice Presidenti: Frezza Giovanni - Mongiello Gerardo

Segretari: Greco Fausto - Boschini Donatella

P.D.S.

= BISSACCO UGO
FOLIN MARINO
FREZZA GIOVANNI
PETTENO' NADI

DEMOCRATICI VE E MES

= MINELLI PIERPAOLO
PAGNIN PAOLA

PART. RIFOND. COMUNISTA

= CORSO ANDREINA
DARSIE' RENATO

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

= CACCIA GIUSEPPE
CECCHETTO ALESSANDRA

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

= SALINI EDOARDO
CENTANINI BRUNO

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

= CAMPA CESARE
SENNO GABRIELE
MECONI SERGIO

L. NORD-LIGA VEN. IND. PADANIA

= FABRIS GIOVANNI
GIRARDELLO OLVRADO
BAZZARO GABRIELE

ALLEANZA NAZIONALE

= SELVA GUSTAVO
SPERANZON RAFFAELE

P. SEGNI CCD CDU E ALTER. CIV. DI
CENTRO PER M. PIZZIGATI

= PIZZIGATI MAURO

VI° COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: COMMERCIO, TURISMO, SPORT.

Presidente: Luchini Giuliano

Vice Presidenti: Baratello Maurizio - Rosan Danilo

Segretari: Perale Matteo - Chilesse Roberta

P.D.S.

**= BARATELLO MAURIZIO
MARINI LIVIO
MOGNATO MICHELE
PEZZANGORA VINCENZO**

DEMOCRATICI VE E MES

**= LASTRUCCI VALERIO
VIANELLO PRIMO**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**= ROSAN DANILO
DARSIE' RENATO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= SCARPA DANIELE
ZANELLA LUANA**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= SALINI EDOARDO
CONTE PASQUALE IGNAZIO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= MECONI SERGIO
CENTENARO SAVERIO
LUPPARI TERZIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FERRARA ROBERTO
SMERGNETTO SERAFINO
GIRARDELLO OLVRADO**

ALLEANZA NAZIONALE

**= FABBRUCCI ITALO
LUCHINI GIULIANO**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= BORASO RENATO

** dimissionario*

VII° COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: BILANCIO, TRIBUTI, LEGGE SPECIALE.

Presidente: Luppari Terzio

Vice Presidenti: Cecchetto Alessandra - Salini Edoardo

Segretari: Trevisan Anna - Osetta Fabio

P.D.S.

= BARATELLO MAURIZIO
BISSACCO UGO
FREZZA GIOVANNI
MARINI LIVIO

DEMOCRATICI VE E MES

= MINELLI PIERPAOLO
VIANELLO PRIMO

PART.RIFOND.COMUNISTA

= PETTENEO' PIETRANGELO
ROSAN DANILO

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

= CECCHETTO ALESSANDRA
SCARPA DANIELE

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

= SALINI EDOARDO
CONTE PASQUALE IGNAZIO

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

= CAMPA CESARE
SENNO GABRIELE
LUPPARI TERZIO

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

= FABRIS GIOVANNI
GIRARDELLO OLVRADO
BAZZARO GABRIELE

ALLEANZA NAZIONALE

= FABBRUCCI ITALO
LUCHINI GIULIANO

P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI

= BORASO RENATO

VIII° COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: CASA, PATRIMONIO, DECENTRAMENTO, CITTÀ' METROPOLITANA.

Presidente: Reato Giorgio

Vice Presidenti: Fabris Giovanni - Vianello Primo

Segretari: Marotta Gennaro - Sbrogiò Michela

P.D.S.

= CENTENARO RENZO
GASPARINI PIERLUIGI
PETTENO' NADI
REATO GIORGIO

DEMOCRATICI VE E MES

= LASTRUCCI VALERIO
VIANELLO PRIMO

PART.RIFOND.COMUNISTA

= ROSAN DANILO
CORSO ANDREINA

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

= ZANELLA LUANA
CACCIA GIUSEPPE

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

= RIGO MARIO
SALINI EDOARDO

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

= CAMPA CESARE
SENNO GABRIELE
CENTENARO SAVERIO

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

= FABRIS GIOVANNI
SMERGHETTO SERAFINO
BAZZARO GABRIELE

ALLEANZA NAZIONALE

= LUCHINI GIULIANO
SPERANZON RAFFAELE

P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI

= PIZZIGATI MAURO

IX° COMMISSIONE CONSILIARE

**MATERIE: AMBIENTE, ECOLOGIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANATO,
PROTEZIONE CIVILE.**

Presidente: Marini Livio

Vice Presidenti: Caccia Giuseppe - Speranzon Raffaele

Segretari: Vianello Maria Giovanna - Basato Flavia

P.D.S.

**= BISSACCO UGO
CENTENARO RENZO
MARINI LIVIO
REATO GIORGIO**

DEMOCRATICI VE E MES

**= LASTRUCCI VALERIO
VIANELLO PRIMO**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**= DARSIE' RENATO
PETTENO' PIETRANGELO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= SCARPA DANIELE
CACCIA GIUSEPPE**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= RIGO MARIO
CENTANINI BRUNO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= CAMPA CESARE
SENNO GABRIELE
MECONI SERGIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FERRARA ROBERTO
SMERGHETTO SERAFINO
BAZZARO GABRIELE**

ALLEANZA NAZIONALE

**= LUCHINI GIULIANO
SPERANZON RAFFAELE**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= BORASO RENATO

X° COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: PARI OPPORTUNITA' AFFARI INTERNAZIONALI.

Presidente: Cecchetto Alessandra

Vice Presidenti: Corso Andreina - Senno Gabriele

Segretari: Basaglia Alberta - Silvestri Liviana

P.D.S.

**= FOLIN MARINO
FREZZA GIOVANNI
PEZZANGORA VINCENZO
REATO GIORGIO**

DEMOCRATICI VE E MES

**= MINELLI PIERPAOLO
PAGNIN PAOLA**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**= CORSO ANDREINA
DARSIE' RENATO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= CECCHETTO ALESSANDRA
CACCIA GIUSEPPE**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= RIGO MARIO
CENTANINI BRUNO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= CAMPA CESARE
CENTENARO SAVERIO
LUPPARI TERZIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FABRIS GIOVANNI
SMERGHETTO SERAFINO
BAZZARO GABRIELE**

ALLEANZA NAZIONALE

**= FABBRUCCI ITALO
SPERANZON RAFFAELE**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= PIZZIGATI MAURO

XI^o COMMISSIONE CONSILIARE

MATERIE: GIUBILEO, PESCA, AGRICOLTURA.

Presidente: Boraso Renato

Vice Presidenti: Conte Pasquale Ignazio - Petteno' Pietrangelo

Segretari: Spagnol Michela - Stabile Irene

P.D.S.

**= BARATELLO MAURIZIO
MOGNATO MICHELE
PETTENO' NADI
SCABORO GIUSEPPE**

DEMOCRATICI VE E MES

**= MINELLI PIERPAOLO
VIANELLO PRIMO**

PART.RIFOND.COMUNISTA

**= DARSIE' RENATO
ROSAN DANILO**

VERDI LA CITTÀ' NUOVA

**= SCARPA DANIELE
ZANELLA LUANA**

VENETO NORDEST PER VE, PER MES

**= CONTE PASQUALE IGNAZIO
SALINI EDOARDO**

SOCIALISTI RIFOR. PER VE

= MONGIELLO GERARDO

FORZA ITALIA

**= SENNO GABRIELE
CENTENARO SAVERIO
LUPPARI TERZIO**

L.NORD-LIGA VEN.IND.PADANIA

**= FERRARA ROBERTO
FABRIS GIOVANNI
GIRARDELLO OLVRADO**

ALLEANZA NAZIONALE

**= FABBRUCCI ITALO
LUCHINI GIULIANO**

**P.SEGNI CCD CDU E ALTER.CIV.DI
CENTRO PER M.PIZZIGATI**

= BORASO RENATO

DISCORSO PROGRAMMATICO DEL SINDACO DI VENEZIA
PROF. MASSIMO CACCIARI
VENEZIA - CA' FARSETTI
1 DICEMBRE 1997

Credo di aver dato ampia dimostrazione, prima nel difendere il lavoro svolto dalla mia Amministrazione per quattro anni (ai quali andrebbero aggiunti almeno i tre nei quali ho guidato l'opposizione all'ultima Giunta della Prima Repubblica - sulla base di un "idea" complessiva della città elaborata insieme a tanti amici oggi qui presenti, in primis Paolo Costa e Marino Folin), e poi nel commentare il successo non solo e non tanto personale, quanto di tutta la coalizione di centro-sinistra, e in particolare di quegli assessori uscenti, cui avevo affidato il ruolo di pro-sindaco di quelle realtà municipali, che mi auguro possano costituire la futura città metropolitana di Venezia (mi riferisco a Bettin per Mestre e ad Orazio per il Cavallino) - credo di avere ad abundantiam dimostrato, dicevo, che non appartengo alle schiere di coloro che prendono i successi elettorali, sia pure molto consistenti, come dimostrazione che tutto sarebbe andato nel migliore dei modi possibile.

Penso, molto sobriamente, che i miei concittadini abbiano avvertito, nella mia Amministrazione, un mutamento di clima e di costume politico, abbiano apprezzato lo sforzo progettuale e la trasparenza nella gestione, al di là di ogni gioco di parte. Penso abbiano anche potuto valutare come, in questo rinnovato contesto amministrativo, Venezia e Mestre possano davvero puntare a più forti ruoli politici, culturali ed economici. Ma penso, anzitutto, che il successo elettorale carichi me, in primo luogo, di più pesanti responsabilità per tutto ciò che ancora resta da fare, per le scadenze davvero decisive che, come cercherò di dirvi, abbiamo di fronte.

Sulle "cose fatte" non starò a tediarvi sono stato costretto a parlarne anche troppo durante la campagna elettorale (e francamente il tentativo di banalizzare, se non di svilire, quantità e qualità dei progetti e delle realizzazioni, mi è sembrato più maldestro che ingeneroso). Ma permettetemi soltanto, nel presentare la nuova Giunta, di ricordare gli Assessori che hanno lasciato l'incarico e di ringraziarli fraternamente per il lavoro svolto. La città deve all'impegno del prof. Rosini il riassetto del decisivo settore dei tributi e una battaglia all'evasione, che non ha paragoni in nessun'altra grande città italiana; al prof. Mossetto la riorganizzazione

culturale ed economica del sistema museale; a Roberto Tonini un incremento decisivo nel volume degli appalti e delle spese nel settore dei LL.PP. che ci ha permesso, tra l'altro, di concludere il mandato con l'impegno totale dei finanziamenti della L.S.; al prof. Zanetto il piano per il commercio, il Regolamento d'igiene per il centro storico, i lavori dell'Agenda 21, l'ottenimento di finanziamenti strategici da parte della Comunità; ad Aldo Mingati il riordino complessivo dei rapporti tra società sportive e l'Amministrazione, il Regolamento dei Trasporti scolastici e delle Refezioni ed infine voglio ricordare la prof.ssa Laura Picchio Forlati, che ha svolto a tutti gli effetti un lavoro assessorile, curando la pubblicizzazione e poi la divulgazione in tutte le sedi comunitarie, del progetto Venetia e cooperando con il prof. Zanetto al concreto reperimento di finanziamenti comunitari.

Li ringrazio davvero e mi scuso con loro se non sempre sono stato in grado di seguirne volontà e intenzioni. So che continueranno in forme e sedi diverse a collaborare con me - poiché la nostra collaborazione, e la nostra amicizia, si sono fondate e si fondano esclusivamente su proposte ed idee che riteniamo "buone" per la città.

Ma vediamo finalmente i problemi, le sfide che dovremo affrontare, tutti, maggioranza e minoranza, nei prossimi quattro anni. Se potessi mandare un "messaggio" (parola che detesto) alla mia città, direi: sono problemi grossi, ma ce la possiamo fare, abbiamo "accumulato" in questi anni uomini, mezzi, risorse per potercela fare, sia sul fronte della salvaguardia, che su quello della rivitalizzazione socio-economica. La strada è ancora lunga, ma certamente non impervia come lo era quattro anni fa. L' "idea" - che ha retto tutto il mio impegno quotidiano per Venezia, da ormai dieci anni a questa parte - che Venezia e Mestre e la loro Laguna potessero "superare" il "moderno" dell'industria di base, dei trasporti "pesanti", dell'inquinamento, e tornare ad essere "luogo capitale" della ricerca, del terziario avanzato, dei servizi rari, della produzione "immateriale" - a quest'idea oggi è possibile credere, e perciò dobbiamo porvi mano con decisione e fiducia.

Perché quest'idea, che già vive in concrete realizzazione e, per così dire, in "cantieri aperti" (dal Parco tecnologico-scientifico alle Università; dal Porto all'Aeroporto; dal recupero, a Venezia e a Mestre, di vastissime aree industriali dismesse, ai nuovi PIP di Ca'Savio e Sacca Serenella), possa diventare davvero le nostre nuove città, è necessario vengano soddisfatte alcune condizioni, non tutte dipendenti dalla volontà e capacità dell'Amministrazione.

E' necessario si concluda al più presto l'iter di approvazione del ridisegno urbanistico complessivo della città. Esso garantisce il pieno sviluppo delle risorse di Venezia e di Mestre (e tra le risorse vi è il rispetto e la tutela dell'ambiente!), superando ogni astratto, burocratico vincolismo.

E' necessario completare la riorganizzazione del "sistema comunale" (e cioè l'insieme di Pubblica Amministrazione e aziende e società che ne costituiscono i bracci operativi, gli strumenti essenziali di gestione).

La riorganizzazione operata in questi quattro anni è, al di là di ogni dubbio, per importanza e ampiezza, unica in Italia. Ma occorre, ora, passare dal risanamento gestionale-finanziario alla piena efficacia ed efficienza del sistema, ad uno scatto avanti nella sua produttività e ad un più continuo, competente controllo da parte dell'Amministrazione sui risultati via via ottenuti. Solo con una P.A. che funzioni in termini davvero aziendali potremo in futuro continuare a garantirci le risorse necessarie per le nostre politiche sociali. Nulla ha capito del mondo contemporaneo chi si ostina a porre in contraddizione logica economica-aziendale e finalità sociali, e difesa dello Stato sociale - è vero l'opposto: solo creando una autentica imprenditorialità pubblica, solo immettendo nella P.A. mentalità e cultura autenticamente aziendali, sarà possibile continuare a svolgere quel ruolo di difesa e assistenza dei meno abbienti, degli emarginati, delle nuove forme di disagio, che ha visto, agli occhi di tutti gli operatori, il nostro Comune in questi anni all'avanguardia in Italia.

A proposito del sistema comunale e delle sue aziende, così come degli altri Enti o società cui il Comune partecipa, e per i quali occorrerà provvedere a nuove nomine nelle prossime settimane, permettetemi di indicare con rapidità ma precisione i criteri che intendo, anche questa volta, adottare. Le nomine da compiere nei diversi Consigli di Amministrazione e per le Presidenze degli stessi verranno tempestivamente comunicate attraverso la stampa e affisse all'Albo comunale. Entro venti giorni dalla loro affissione dovranno pervenire alla Segreteria Comunale le domande con allegato curriculum (laddove si tratti di consiglieri o presidenti uscenti, il curriculum può non essere presentato). Tutte le domande presentate sono consultabili dal pubblico. E' nel loro ambito che io procederò alle nomine di mia competenza sulla base esclusivamente di criteri di esperienza acquisita, professionalità specifica e dimostrata capacità organizzativa.

E' necessario che da parte del Governo e del Parlamento vi sia piena comprensione dell'importanza di Venezia e della dimensione dei problemi che essa è chiamata ad affrontare. Non chiedo qui soltanto la continuità nel flusso dei finanziamenti per la L.S.. Chiedo con forza che ci si attivi

immediatamente per la sua riforma, secondo il senso della organica proposta presentata dalla mia precedente Amministrazione. E' sulla sua base soltanto che sarà possibile, tra l'altro, garantire alle attività produttive in Laguna, che soffrano davvero di costi aggiuntivi per il loro insediamento, agevolazioni sostitutive degli sgravi contributivi, che certo difenderemo anche quest'anno ma che comunque non potranno essere mantenuti oltre il 1998.

Altrettanto necessario è l'impegno di Governo e Parlamento per la modifica della 142, anche in questo caso secondo le proposte avanzate dall'A.C. e da molte altre città metropolitane: modifica che permetta la costituzione dell'Ente Città Metropolitana senza la "autorizzazione" vincolante della Regione. Tutti sanno infatti che la Città Metropolitana non si è realizzata, malgrado tutti i problemi di delimitazione fossero stati risolti e malgrado le delibere favorevoli della stragrande maggioranza dei comuni interessati, per il veto regionale (cui poi si è associato quello del Comune di Chioggia). La costituzione della Città Metropolitana di Venezia, e quindi nel suo ambito delle municipalità autonome di Venezia, di Mestre e del Cavallino, rimane più che mai obiettivo strategico della mia Amministrazione, e perciò ne ho fatto una delega assessorile specifica, affidata la prof. Santillo.

Ma è necessario infine che in relazione agli sforzi dell'Amministrazione, alle nuove opportunità insediative e funzionali che il PRG offre, al ruolo di promozione e attrazione che i nostri servizi rari possono svolgere, abbia luogo una ripresa dell'iniziativa privata in tutti i campi, dall'industria al turismo. Posso garantire che faremo tutto il possibile per incentivarla e sostenerla, per creare un contesto politico e amministrativo che sia coerente con piani di sviluppo produttivi e occupazionali, sia dell'impresa privata, che del movimento cooperativo, che del volontariato e del cosiddetto "terzo settore". Mi pare che in parecchi campi siamo già riusciti a dimostrare questa volontà - e mi limito a ricordare quello dell'edilizia con dei progetti per l'ex -Junghans, il Molino Stucky e l'ex Conterie.

Senza questa concertazione operativa tra le diverse pubbliche amministrazioni, tra Governo, Parlamento ed Enti Locali, tra lo Stato nelle sue diverse articolazioni e l'iniziativa privata, non vi è futuro né per la nostra città, né per il nostro Paese in Europa. E siamo ancora molto lontani da questo obiettivo. Il rapporto tra le pubbliche amministrazioni è ancora soffocato da arcaiche normative, insopportabili lungaggini burocratiche, mentalità auto-referenziali chiuse ad ogni dialogo e ad ogni spirito di

servizio. E' ineffabile il livello di inefficienza cui si può pervenire nel trattare di una concessione o di una acquisizione dal Demanio, di una permuta, ecc.. Tutto corrisponde ancora al più obsoleto meccanismo centralistico-piramidale. Nei fatti, siamo ancora mille miglia lontani da quella riforma autonomistica e federalistica del nostro stato fondato sul principio di sussidiarietà, che tutti sembrano auspicare. E' un fatto che l'attuale Governo si sia mosso in tale direzione con forza incomparabile rispetto a quelli che l'hanno preceduto. Ed è un fatto anche l'importanza dei decreti Bassanini e delle norme in materia di autonomia impositiva contenute negli allegati alla legge finanziaria. Ma non basta; e neppure la grande riforma basterà; essa sarà destinata a restare lettera morta per decenni, come l'attuale Costituzione, se non si procederà a smantellare con coraggio i centomila inutili apparati, i micro-uffici e i micro-poteri, che si perpetuano proprio grazie all'assoluta inoperatività. Insomma, non esiste federalismo senza radicale riforma delle strutture e della cultura della P. A..

Ma su queste cose sapete tutti come la penso. E Venezia continuerà a svolgere nella battaglia per riforma del nostro Stato il ruolo che ha avuto e che le spetta, rafforzando in questo anche i suoi legami internazionali con le esperienze più avanzate dell'autonomismo europeo, dalla Catalogna alla Scozia, alla città di Sarajevo.

Veniamo invece a ciò che possiamo e perciò dobbiamo fare comunque. Vorrei qui concentrarmi sulle questioni essenziali e rimandarvi, per i singoli punti, al programma della coalizione che mi ha sostenuto e che naturalmente condivido.

In molti settori si tratterà di rafforzare e approfondire ulteriormente la linea fin qui seguita, senza particolari innovazioni. Certo, cresceranno le difficoltà nel reperire risorse dalla lotta all'evasione; sarà più arduo mantenere il trend di crescita nei servizi sociali, il livello raggiunto nell'affrontare l'emergenza abitativa. Ma continueremo ad impegnarci a fondo in questi settori, così come, direttamente o attraverso società partecipate, per la difesa dell'occupazione a Venezia e Marghera e per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.

Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario, voglio ripeterlo, che tutto il "sistema comunale" funzioni al meglio, che la sua riorganizzazione in termini di efficienza ed operatività proceda a pieno ritmo. Nessuna comprensione più potrà esservi per arroccamenti corporativi o difesa di assurdi privilegi. E insieme dovremo trovare forme più efficaci che nel passato per premiare competenza, professionalità, responsabilità. E' in questo senso che la mia Amministrazione tra i suoi primi atti varerà una

nuova pianta organica, dopo quella che ci è praticamente stata imposta dal CO.RE.CO.

In altri settori il salto di qualità dovrà essere, invece, più netto e convinto. Mi riferisco, in particolare, a tutti i servizi di manutenzione ordinaria di strade, uffici, scuole, impianti vari, patrimonio residenziale, che non sono attualmente al livello raggiunto dalla manutenzione straordinaria e dalla nuova progettazione. Si tratta della miriade di concreti concreti, puntuali, interventi, molti di estrema urgenza, che decidono in buona misura della vivibilità dell'ambiente urbano e della qualità della vita al suo interno.

Questa stessa sfasatura che va colmata al più presto, tra progettualità generale ed immediata operatività, può essere ancora constatata tra il disegno urbanistico che stiamo realizzando e gli interventi in materia di traffico e mobilità. Non possiamo attendere nuova tangenziale, sistema metropolitano regionale, realizzazione dei parcheggi scambiatori, per migliorare radicalmente le condizioni della mobilità. In questo senso ho affidato a un unico assessore la redazione del Piano Generale del Traffico, che verrà presentato entro la prossima estate. Nel frattempo i lavori per il riassetto di Piazzale Roma, per i parcheggi al Lido e per la razionalizzazione del traffico a Mestre dovranno anche concludersi.

Ma i problemi del traffico e della mobilità non possono non richiamare alla mente altri nodi strategici che dovremo saper sciogliere nei prossimi anni.

Il primo riguarda la "sfida" del Giubileo. Credo che onestamente nessuno possa affermare che l'Amministrazione l'abbia sottovalutata o non si sia mossa per tempo. Abbiamo commissionato a Venezia Ricerche l'elaborazione di una documentazione amplissima sui flussi prevedibili; siamo stati capofila del Consorzio tra i comuni dell'Alto Adriatico per la predisposizione di un progetto comune per la realizzazione di un sistema informatico per la prenotazione e l'acquisto di servizi; abbiamo coordinato le domande predisposte dai diversi enti del nostro comune e dalla Curia stessa per i finanziamenti che la legge prevede al di fuori di Roma e del Lazio. Si tratta di progetti ben definiti (di AMAV, di ASM, del Comune, tra gli altri,) in materia di servizi igienici pubblici, di terminali, di ricettività, che hanno tutti i requisiti per essere accolti. (Vorrei anche sottolineare come una curiosa tempistica ministeriale ci abbia praticamente costretto a concludere l'elaborazione di tali progetti praticamente durante la campagna elettorale e a Consiglio Comunale chiuso! Ma ce l'abbiamo fatta lo stesso). Io penso che se tali progetti saranno finanziati e dunque potremo

realizzarli (disponendo, nel frattempo, almeno del terminale di Tessera pienamente operativo, e, parzialmente di quelli di Fusina e Punta Sabbioni, oltre alla completa riorganizzazione del Tronchetto, che, superati ormai gran parte degli ostacoli urbanistici e proprietari, è già in atto), la città sarà in grado non solo di sostenere l'impatto del Giubileo, ma di trasformarlo in formidabile strumento di riorganizzazione dei suoi flussi turistici e di rivitalizzazione dei suoi quartieri di gronda.

Il secondo mega-problema connesso ai temi del traffico e della mobilità riguarda, per la Venezia insulare, il moto ondoso. Abbiamo già superato il livello di guardia. Le opere di rafforzamento e risanamento delle fondamenta, anche in connessione con il grande progetto di scavo dei rii, finalmente decollato in questi anni e che ora la nuova S.p.a "Insula" potrà sviluppare con maggiore intensità, sono già tutte in cantiere. Ma è sulle normative da adottare con procedure di assoluta emergenza che vorrei, invece, esprimermi oggi con forza: è impossibile controllare con rigore il traffico lagunare persistendo un tale caos di competenze amministrative. La città esige dal Governo un riordino radicale della materia. L'autorità in materia di traffico e di licenze per tutto l'ambito della Laguna veneziana deve diventare il Comune di Venezia. Moltiplicheremo l'impegno nel campo dei controlli e nella cooperazione con tutte le Forze dell'Ordine, ma sia chiaro che senza tale riordino la lotta contro l'emergenza "moto ondoso" procederà zoppa. E ancor più se non otterremo presto l'omologazione del nuovo sistema di controllo satellitare già collaudato con successo.

Tutto ciò si colloca, come ovvio, nella dimensione generale della salvaguardia di Venezia e della sua Laguna. Abbiamo questa straordinaria responsabilità agli occhi di tutto il Mondo. Di fronte ad essa ed al suo peso davvero impallidiscono fino a scomparire tutti i calcoli e i giochi di parte. Noi siamo chiamati a salvaguardare la straordinaria memoria di Venezia, senza la quale né la cultura italiana, né quella europea, né quella mediterranea sono immaginabili, per farne il fondamento di un suo futuro sociale, culturale, economico. Ogni nostra parola dovrà essere commisurata a questo compito e nient'altro.

Ebbene, è troppo facile immaginare che il tema della salvaguardia dominerà il confronto politico-amministrativo della città nei prossimi mesi, se non nei prossimi anni. L'Amministrazione precedente ha lavorato a fondo affinché esso fosse impostato nel modo più trasparente e razionale. Abbiamo chiesto e ottenuto in sede di Comitato Interministeriale che le procedure di VIA per le dighe mobili alle bocche di porto fossero le più rigorose immaginabili e prevedessero al loro interno lo sviluppo del

confronto critico nella città e con la città. Abbiamo elaborato attraverso una commissione di esperti un lavoro sullo stato di fatto delle strutture di Venezia e della sua laguna in relazione al fenomeno dell'acqua alta, documento che ha fornito per la prima volta dati scientificamente corretti, sull'impatto economico del fenomeno stesso. In questo ambito abbiamo altresì prodotto un altro documento, a nome anche di tutti gli altri comuni interessati, sul progetto AGIP per l'estrazione del metano in Alto Adriatico, documento che è stato alla base della mozione del Consiglio Comunale contraria a tale progetto. Siamo stati, infine, tra i promotori, insieme a Stato, Regione, Provincia, Università, ecc., della Mostra per il trentennale del 1966, che fornisce in modo chiaro ed obiettivo tutte le informazioni su quanto è stato fatto e quanto resta da fare in materia di salvaguardia.

Ma in particolare abbiamo insistito in tutte le sedi, e soprattutto presso la Commissione Europea e presso il Parlamento di Strasburgo, affinché il problema della salvaguardia venisse compreso ed assunto in termini di sistema. Mai potremo risolverlo attraverso una sola linea di interventi per quanto complessa e sofisticata. Esso è insieme problema di consolidamento e difesa dei litorali, problema di riassetto morfologico della laguna onde arrestare la continua perdita di materiali, problema di disinquinamento e di bonifica, problema di ristrutturazione e restauro di tutta l'edilizia veneziana e non solo di quella monumentale, problema, come si è visto, di drastica riduzione di moto ondoso. Esso è anche problema di rivitalizzazione socio-economico, poiché una città solo da contemplare non è una Città e non potrà ne difendersi ne salvaguardarsi.

Esso è anche problema delle acque alte. Nessuna intenzione di banalizzarlo, tanto meno di dimenticarlo. In accordo con lo Stato stiamo, infatti, sviluppando un programma di grande impegno per l'innalzamento delle zone più basse della Città e per mettere al riparo dal fenomeno intere aree abitate, come già si è fatto per Malamocco e per Pellestrina. Ritengo che anche per Piazza San Marco occorra procedere rapidamente in tal senso.

Per le dighe mobili alle bocche di porto, non possiamo oggi che attendere le conclusioni della VIA. Numerosi ordini del giorno prodotti dal Consiglio Comunale, e spesso approvati all'unanimità, dovranno essere confrontati con tali conclusioni. L'Amministrazione garantirà a tutti gli Enti e gli organismi della città spazio e ascolto. Saremo garanti che le decisioni che verranno assunte (poiché credo che democrazia sia discussione più decisione, e mai diritto di interdizione e di veto), vengano assunte sulla base di motivazioni trasparenti e completa chiarezza delle responsabilità.

Ma nel Progetto Venetia, di cui già ho parlato, e nel Documento sullo stato di fatto della città abbiamo messo in luce anche nuove "emergenze" per la salvaguardia di Venezia. Si tratta in particolare del fenomeno di corrosione delle strutture e delle fondamenta di tutta l'edilizia veneziana dovuta alla risalita della salsedine - fenomeno che nessuna diga potrebbe arrestare. I nostri studi hanno dimostrato la vastità e la profondità del fenomeno e l'impegno finanziario straordinario che sarebbe necessario per poterlo adeguatamente affrontare. Abbiamo sensibilizzato Commissione Europea e Parlamento di Strasburgo per ottenere una linea speciale di finanziamento. Chiediamo al Governo Italiano di impegnarsi più di quanto abbia fatto finora a sostegno di questa richiesta.

Su tutti i problemi strategici che ho indicato - dalla riforma della legge speciale alla città metropolitana, dal Giubileo al rilancio della politica di salvaguardia - ma anche su quelli per i quali ho richiamato l'esigenza di un più attento e quotidiano impegno da parte dell'Amministrazione, sono certo possa svolgersi un confronto di merito, sui contenuti, senza pregiudiziale alcuna. D'altronde, molti dei consiglieri presenti, della stessa minoranza, che hanno avuto modo di conoscermi in passato, sanno bene quanto caricaturale sia l'immagine di una mia Giunta (e anche di una maggioranza) "murata", soddisfatta di una sua presunta auto-sufficienza. Il confronto e anche la collaborazione, nell'assoluta distinzione dei ruoli e delle responsabilità, continuerà, per quanto mi riguarda, anche con più convinzione di prima, poiché, lo ripeto, ben al di là dei risultati elettorali, stanno i problemi gravissimi che la città deve affrontare. Ma che - vorrei davvero lo riconoscessero tutti - può oggi affrontare su basi più solide e con maggior fiducia di qualche anno fa - forte di una sua rinnovata immagine nazionale e internazionale, forte di importanti realizzazioni, di un apparato amministrativo indubitabilmente più efficiente ed aperto all'innovazione e di una progettualità ricca, complessa, a tutto campo. Vorrei che tutti provassimo a lavorare con intelligenza e passione a promuovere, a sviluppare in positivo le straordinarie potenzialità che la nostra città, il nostro territorio metropolitano, presentano - e che il mondo ci riconosce, spesso, malgrado i nostri reiterati sforzi di dipingere solo al negativo la nostra realtà secondo un cliché di decadenza, se non di morte annunciata, che affonda ahimè profondamente le sue radici nell'immaginario e nella mitologia dell'Europa moderna. Vorrei provassimo insieme a "falsificare", come dicono gli epistemologi, questa stereotipata cartolinesca immagine. Vorrei che la mia Giunta e questo Consiglio Comunale esprimessero di Venezia un'immagine nuova, operativa, fattiva, dinamica, capace di

discutere e di decidere. Mille leghe oltre la laguna delle chiacchiere e dei veti incrociati. Sulla strada già imboccata, ma che è doveroso nei prossimi quattro anni, per me anzitutto, percorrere fino in fondo.